orbits
Dialogues with intelligence

Rassegna Stampa Speciale



“Orbits Dialogues with intelligence”

Milano, Teatro Alcione, 25 Settembre 2024

Powered By

Action
Advanced Communication

orbits®
Dialogues with intelligence

Articoli Off-line

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE 2024 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 63 - N. 37

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MD



Molfetta
Spari in discoteca, uccisa una ragazza
di **Bepi Castellaneta**
a pagina 17



Mestre, la donna rapinata
«Giacomo è morto per colpa mia»
di **Alfio Sciacca**
a pagina 19

MD

Passato e presente

IL PASTICCIO SULLE ARMI ALL'UCRAINA

di **Angelo Panebianco**

Come spiegare un simile pasticcio? Devono esserci serie ragioni, la cui radice va cercata nel passato, che possano farci capire il voto italiano sulle armi a Kiev nel Parlamento di Strasburgo. Dunque, ricapitolando: le delegazioni italiane a Strasburgo, con pochissime (coraggiose) defezioni, hanno votato «no» nel passaggio della risoluzione che autorizza Kiev a usare le armi occidentali in territorio russo. In quel momento sembrava quasi che a Roma ci fosse un governo di unità nazionale e che le delegazioni italiane, dall'estrema sinistra all'estrema destra, ne seguissero le istruzioni. Una concordia mai vista prima: cani e gatti in Italia, avvinti fra loro come l'edera su una scelta cruciale di politica internazionale. L'Italia politica si è in quel momento schierata contro le posizioni degli altri Paesi dell'Unione, degli Stati Uniti, dei raggruppamenti di cui ciascuna delegazione italiana fa parte nel Parlamento europeo. Poi, l'altro colpo di scena. Quando si è trattato di votare il documento nella sua interezza, Lega, 5 Stelle, Sinistra italiana, verdi, hanno (coerentemente) votato contro la risoluzione mentre Fratelli d'Italia, Forza Italia e Partito democratico, con un salto triplo, hanno votato a favore. L'ambiguità italiana, la nostra collocazione «sbilenca» su un tema cruciale, è risaltata in quella vicenda più di quanto risalterebbe una mosca su un lenzuolo bianco.

continua a pagina 28

Pioggia di missili dei miliziani: «Ora la resa dei conti». Ma Netanyahu: «Capiranno il messaggio»

Battaglia Hezbollah-Israele

Dubbi sulla sorte di Sinwar. Il comandante italiano in Libano: scenari imprevedibili

di **Davide Frattini** e **Marta Serafini**

Sale la tensione in Medio Oriente. È scontro aperto tra Israele e Hezbollah. Lancio di razzi da parte dei fondamentalisti sciiti: «La resa dei conti». Replica Netanyahu: «Capiranno il messaggio». Dubbi sulla sorte di Sinwar.

alle pagine 2 e 3 **Olimpio**

L'INTERVISTA / IL GENERALE MESSINA

«Ogni giorno decine di violazioni reciproche»

di **Rinaldo Frignani**

Pronti per ogni scenario. «La nostra missione di peacekeeping — dice il generale Messina, nella base *Millevoi* a Shama, in Libano — non cambia. Le bombe cadono anche vicino a noi».

a pagina 3

GIANNELLI



OPEN ARMS: DIRITTI E POTERI

Gli insulti ai pm e l'equilibrio che non c'è più

di **Carlo Verdelli**

Passa tutto in fretta, come se mai niente fosse. Anche la frase con cui Matteo Salvini ha accolto la richiesta del Tribunale di Palermo di una condanna a 6 anni per sequestro di persone, in relazione alla vicenda Open Arms, è già scivolata via tra le onde artificiali sollevate dalla politica.

continua a pagina 28

REGIONALI IN GERMANIA

In Brandeburgo l'Spd resta prima davanti all'AfD E Scholz resiste

di **Mara Gergolet**



Tira un sospiro di sollievo l'Spd dopo il voto nel Brandeburgo. Il partito del cancelliere Olaf Scholz ha superato, secondo le proiezioni, il 30 per cento dei consensi. Sale anche l'AfD, il partito di estrema destra che si piazza al secondo posto. In calo la Cdu.

alle pagine 4 e 5

Serie A Inter battuta 2-1. Roma, si dimette la ad dopo le minacce

Milan, che felicità Il derby del riscatto



di **Bocci, M. Colombo, Passerini, Tomaselli, Valdiserri** da pagina 36 a pagina 39

Napoli Tre vittime, dispersa la nonna

Il boato e il crollo della palazzina: famiglia distrutta

di **Fulvio Bufi**

La palazzina, dopo lo scoppio della bombola del gas, si è ripiegata su se stessa e si è sgretolata seppellendo tra le macerie l'intera famiglia. A Saviano di Napoli sono morti due fratellini di 6 e 4 anni e la madre. Estratti ancora in vita il padre e un bimbo di due anni. Dispersa la nonna.

a pagina 16

DATAROOM

La viabilità del Nord e i costi per il pubblico

di **Massimiliano Del Barba** e **Milena Gabanelli**

Brebemi, Teem, Pedemontana lombarda e veneta: 5,6 miliardi di perdite e debiti per i concessionari che sono a rischio crac. E che ora battono cassa allo Stato. Pedaggi ai privati, quindi, e costi al pubblico.

a pagina 21

LATINO



IL PRIMO VOLUME È IN EDICOLA DAL 27 SETTEMBRE

CORRIERE DELLA SERA | La Gazzetta dello Sport

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Quel sogno



Si è spento Totò Schillaci ma non i suoi occhi spiritati, cioè pieni di spirito, e lo spirito, se non è alcol, è grazia, vita che non si consuma, quella che rinnova il mondo morto, dandogli nuova energia creativa e quindi gioia. Una grazia che illuminò le estive notti italiane del mondiale '90, con sei goal, uno più inatteso dell'altro, perché così è la grazia: gratis. Terzi e amareggiati per mesi, in realtà, nell'anima, sollevammo la coppa, perché la grazia è una gioia che non svanisce e sopravvive ai risultati quantificabili. Una gioia che infatti è ancora intatta nei cuori già battenti a fine millennio scorso, e non come nostalgia di un mondo andato ma come ispirazione per uno sempre e ancora da fare. C'ero anch'io. Avevo 13 anni, l'estate era quella tra terza media e superiori, libera da compiti se non sognare il futuro e averne paura. Quell'estate lessi *Il Signore degli Anelli* e scoprii che mille pagine sono poche quando un libro ti regala amore per la vita. Fu un'altra grazia: nell'angolo fisico in cui mi rifugiavo a leggere posso tornare quando voglio, perché ora quell'angolo l'ho dentro. I libri magici fanno questo: una casa, ovunque tu sia. In quell'estate imparai l'alfabeto greco. Avrei iniziato il liceo classico e mia madre mi insegnò a leggere in quella lingua di cui conoscevo solo il minaccioso pi greco. Un'estate lunga una vita: un'estasi. Perché? E che c'entra Totò?

continua a pagina 22

DAI TOTALITARISMI DEL NOVECENTO ALLE BOMBE SU KIEV E GAZA: PAOLO MIELI SPIEGA L'INTRECCIO TRA PASSATO E PRESENTE

PAOLO MIELI
FIAMME DAL PASSATO
Rizzoli

Eventi
Le arti e le idee

A Milano
il 25/09 il debutto e poi un tour internazionale

Si alzerà il prossimo 25 settembre a Milano, al Teatro Alcione, il sipario che darà il via alla prima tappa di «Orbits Dialogues with intelligence», il primo Show-How ideato da Action Holding e Manuela Ronchi e prodotto da Action Agency, con la regia di Sergio Pappalettera, che guiderà i capitani d'impresa e il mondo degli studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo l'avvento dell'AI. Con la voce narrante di Luciano Floridi, filosofo fra i massimi esperti di etica del digitale e dell'informazione, lo Show-How è un format inedito basato su un nuovo linguaggio narrativo contemporaneo che riporta la filosofia al centro di un'Agorà per farci riflettere e porci delle domande sull'evoluzione digitale che stiamo vivendo. La data milanese sarà la prima di un tour internazionale, che toccherà anche Londra, New York e Roma. Star Partner dello Show-How sarà Manpower Group, mentre media partner ufficiale sarà Corriere della Sera. Fra gli altri Partner: Cisco Systems e Tecnosystemi S.p.A. Società Benefit, ETT Solutions, Adtelier, Jakala, Papillon 1990 ed STS Communication. Informazioni **www.orbits.day/#contatti**

L'intervista Il professore: «La filosofia deve essere parte delle risorse intellettuali che risolvono problemi»

L'AI È UNO SPETTACOLO

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE AL CUORE DI UNO SHOW «NARRATO» DA FLORIDI

di **Massimo Sideri**

Gli apocalittici e gli integrati sono avvertiti. Se cercate un filosofo che assecondi il bisogno di incasellare in polverose schede perforate della cultura i fenomeni ontologici dell'intelligenza artificiale non apprezzerete Luciano Floridi, fondatore del Digital Ethics Lab dell'Università di Yale dopo anni passati all'Università di Oxford a porre le basi — da professore, scrittore e filosofo (è stato dichiarato il più citato al mondo, chiaramente tra i viventi) — per quella che presenta come una nuova disciplina, la filosofia dell'informazione. Cos'è è presto detto, nelle sue parole: «Tutti i filosofi, da Platone a Cartesio e Kant hanno sempre usato implicitamente il concetto di informazione. Ma è questo il punto: l'informazione è un po' la Cenerentola della filosofia. Fa tutto il lavoro, sta in cantina, non la vede nessuno ma è alla base di tutto. Pensiamo soltanto a questo: come fa un agente non informato ad essere etico? Abbiamo scoperto che Cenerentola era una principessa».

La forza di Floridi è questa: è un filosofo vero, non *à la carte*, ma allo stesso tempo ha il dono alla Piero Angela: naviga con disinvoltura nello stretto sentiero tra divulgazione e rispetto per la complessità della conoscenza.

Lei ama scherzare (la vena romana di Floridi non è stata prosciugata da vent'anni di esposizione all'aplomb inglese) e ricorda che quando qualche ragazzo o ragazza le chiede perché studiare filosofia oggi la risposta è che nel 1600 i filosofi li bruciavano in piazza. Oggi va molto meglio. Aggiungo: adesso i filosofi riempiono anche i teatri.

«A me piace pensare di fare una filosofia del proprio tempo per il proprio tempo. Suona un po' come uno slogan a metà strada tra Hegel e Marx, ma abbiamo un po' perso la tradizione di una filosofia impegnata. Per fare filosofia come la intendo io bisogna sporcarsi le mani, come se l'è sporcate Socrate, Platone che è finito due volte in Sicilia, Bertrand Russell che da pacifista va in prigione, o Wittgenstein che finisce in trincea. La filosofia deve essere parte delle risorse intellettuali che risolvono problemi».

Va a teatro, in un'epoca in cui non si leggono più i libri, per rientrare nella società?

«Sì, purché non si passi dalla padella alla brace, dalla torre di avorio accademica al pop dei social network o i pamphlet à la carte».

Il suo libro in uscita in Italia, «Filosofia dell'informazione», nasce da un precedente saggio pubblicato in inglese nel 2011. Una nuova ramificazione del pensiero non si crea in due giorni. Ma come mai riprende questa sua riflessione proprio oggi? È un modo per criticare una società che si è appiattita sulla bulimia dei dati, trattandoli come il nuovo vello d'oro, senza domandarsi quale sia la differenza tra dati e conoscenza e dunque informazione?

«Direi di sì, perché nella società dei dati c'è bisogno di portare consapevolezza sulla loro natura. Oggi ancora di più perché l'AI li trasforma in informazione: di fatto la stiamo usando come interfaccia per la navigazione laddove il motore di ricerca non è più sufficiente. Non ci accontentiamo solo di una lista di link ma vogliamo una sintesi già pronta della società del dato».

Sta dicendo che dobbiamo già correre ai ripari?

«Di più, dobbiamo già riparare i danni sull'informazione. Qualche mese fa abbiamo passato la soglia dei 10 mila articoli scientifici pubblicati da importanti riviste ma ritirati perché ciarpame. La metafora è quella dell'inquinamento: stiamo producendo smog che fa male. Perché tanto quegli articoli sono già cibo per addestrare l'AI. Se volessimo fare fantascienza e portassimo l'Ai al tempo delle streghe e del *terrapiattismo* l'algoritmo collegherebbe un miliardo di data point e ci direbbe che le streghe esistono e la Terra è piatta».

Siamo già nell'era della disinformazione. Ma chi sono i responsabili? Cosa fare?

«Vedo una grande responsabilizzazione dell'utente. Ma qui il problema è la distribuzione e la produzione. Mass e social media sono responsabili di questo smog dell'informazione. Come se i supermercati vendessero funghi avvelenati e la colpa fosse dei consumatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

● **Luciano Floridi** è Professor and Founding Director of the Digital Ethics Center all'Università di Yale e Professore di Sociologia della Cultura e della Comunicazione Università di Bologna. È conosciuto nel mondo come una delle voci più autorevoli della filosofia contemporanea, fondatore della filosofia dell'informazione e uno dei maggiori interpreti della rivoluzione digitale. Le sue oltre 300 opere sulla filosofia dell'informazione, sull'etica digitale, sull'etica dell'intelligenza artificiale e sulla filosofia della tecnologia sono state tradotte in molte lingue



Luciano Floridi È tra le voci più autorevoli della filosofia contemporanea

In ateneo



● Per il suo debutto nel mondo universitario, il 26 settembre, Orbits ha scelto l'Università degli Studi di Milano Bicocca. Luciano Floridi e la rettrice dell'Università, Giovanna Iannantuoni (*foto*), daranno vita ad un dibattito con la moderazione di Alessandro Cattelan per guidare gli studenti nella comprensione delle sfide e dei trend emergenti della formazione universitaria ai tempi dell'AI. In primo piano il ruolo chiave dell'empatia e la valenza delle nuove tecnologie digitali

Un format agile per arrivare a tutti

Si rivolge sia agli studenti che ai capitani d'impresa. Ronchi: «Solo così faremo cultura»

di **Lorenzo Nicolao**

Ne parliamo tutti i giorni e ormai stiamo imparando a conoscerla, ma siamo ancora alla ricerca del modo migliore per raccontarla. L'intelligenza artificiale incarna la quarta rivoluzione digitale e per questo occorre dare l'opportunità a imprenditori e studenti di confrontarsi sul tema, salvaguardando la creatività dell'essere umani. Sono le premesse di «Orbits Dialogues with intelligence» lo show-how di Action Agency che il 26 settembre all'Università di Milano-Bicocca fornirà spunti di riflessione sul cambiamento che stiamo vivendo.

La voce narrante sarà quella del professor Luciano Floridi, tra i massimi esperti di etica digitale e dell'informazione. La regia quella di Sergio Pappalettera, direttore artistico noto per i concerti di Jovanotti, Pino Daniele, Eros Ramazzotti, Battiato e, più recentemente, dei Måneskin. La tappa milanese darà il via al tour internazionale (Londra, New York e Roma le tappe dei prossimi mesi, delle quali Corriere sarà media partner) che parlerà di AI con un linguaggio innovativo. «Questo format deve aiutare capitani d'impresa e studenti a superare lo scroll delle informazioni e a saperle approfondire — ha evidenziato Manuela Ronchi, founder e Ceo di Action Holding —. Solo così faremo cultura e comprenderemo il ruolo dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali e nell'evoluzione delle competenze».

Oltre il flusso
Lo spettacolo deve aiutare a superare lo scroll delle informazioni e a saperle approfondire

Secondo i promotori, a un'epoca sempre più dominata dalla produzione automatica dei contenuti va accostata la «riscoperta dell'umanesimo». Su temi chiave come salute, difesa nazionale, lavoro e formazione, nel rispetto della sicurezza e dell'autenticità dei contenuti, è sempre l'uomo a porre le domande alla macchina e a discernere bontà e utilizzo delle risposte dell'AI. Solo così la tecnologia potrà essere un vantaggio competitivo, nell'industria come nella vita di ogni giorno. Riflessione che parte già dal mondo accademico, palcoscenico non casuale per il debutto di Orbits, con il dibattito tra Luciano Floridi e la rettrice della Bicocca Giovanna Iannantuoni, moderati dal presentatore Alessandro Cattelan. Un modo per guidare le nuove generazioni nella comprensione delle principali sfide ai tempi dell'Ai.

«Oggi l'intelligenza artificiale è uno strumento trasversale, necessario a ogni corso di laurea. Il nostro compito — ha spiegato Iannantuoni — è fornire agli studenti tutte le competenze digitali e di intelligenza artificiale necessarie per leggere una realtà sempre più complessa e per essere motori di cambiamento e progresso. Sono altresì convinta che la creatività, l'intuizione, la passione per la scoperta, tipiche di noi essere umani, rimangano il cuore del processo scientifico».

In questa logica «human oriented», la giornata sarà completata da una sessione pomeridiana sull'impatto dell'intelligenza artificiale nel mondo retail, uno dei settori che ha vissuto maggiormente l'impatto della rivoluzione digitale contemporanea. Floridi ne parlerà con il vicepresidente di Confimprese Francesco Montuolo e Marco di Dio Roccazzella, shareholder e general manager di Jakala, azienda che si occupa di market services e digital solutions. In serata, gli imprenditori di alcune delle eccellenze del settore agro-alimentare italiano parteciperanno a un caffè letterario al Boga Space, a Milano, per esplorare le nuove frontiere del food in epoca AI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Backstage Da sinistra, Sergio Pappalettera, Luciano Floridi e Manuela Ronchi mentre studiano i dettagli

Il profilo



● Manuela Ronchi è Founder e ceo di Action Holding, Founder e shareholder di Dr Podcast, azionista e Founder di start up innovative come Tundr e Hyperloop, per citarne alcune. Ha fondato nel 2020 la prima benefit consortile VALUE IN ACTION

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: cormil@rcs.it



Sul Lario
Una vecchia gondola, tanto blu
Così gli architetti dello studio BBPR inventarono la barca-atelier

di **Chiara Vanzetto** a pagina 13



Cultura & Tempo libero
Quartetto con sorpresa
Gatti indisposto, Gardiner sul podio

di **Giuseppina Manin** a pagina 14

OGGI 23°
Poco nuvoloso
Vento: 9 Km/h
Umidità: 69%

DOM	LUN	MAR	MER
15° / 22°	16° / 19°	15° / 22°	14° / 19°

Dati meteo a cura di 3B Meteo

Onomastici: Matteo

Università 70 mila i non residenti. Dagli atenei una linea comune per risolvere un problema improrogabile

Caro-affitti, patto tra Sala e rettori

Il Marchiondi diventa studentato. Obiettivo del sindaco: 15 mila posti per fuorisede

di **Chiara Evangelista**

Apertura prevista: settembre 2028. A Milano sono circa 70 mila gli studenti fuori sede e i posti letto si aggirano intorno agli 11 mila, non sarà dunque la ristrutturazione dell'istituto Marchiondi, a Baggio, a risolvere il problema: secondo il Comune però è un passo, con valore anche simbolico. Il capolavoro del brutalismo architettonico, che da anni versava in uno stato di estremo degrado, offrirà 167 posti letto. Il sindaco Beppe Sala guarda però avanti: «Dobbiamo cercare di capire cosa fare di più», lavorando «sulle convenzioni e promuovendo la nascita di nuovi studentati». Obiettivo: 15 mila posti per studenti.

a pagina 3

Il futuro della città

LO SPIRITO INNOVATORE CHE RESISTE

di **Massimo Sideri**

Quanto appare lontana l'euforia dei giorni in cui il *New York Times* celebrava Milano come «The place to be». La città dove essere. Una nuova stagione che abbiamo dato troppo per scontata come se si potesse autoalimentare. Pandemia a parte, da cui anzi Milano si è ripresa con un colpo di reni, la città sembra avere un po' perso quel tocco da Re Mida che secondo il mito trasformava tutto in oro. È vero, inutile negarlo, che ogni giorno ci districhiamo tra polemiche e problemi: l'allarme sicurezza, le bande dei latinos, l'erba alta che a tratti sembra voler soffocare la città. Un po' di incuria a singhiozzo. Tutti nodi da sciogliere tra realtà e perce-zione. Eppure sarebbe in-giusto e anzi dannoso non rendersi conto quanto lo spirito degli innovatori combatta sotto la buccia per mantenere quelle ambi-zioni. Milano resta sempre nella mappa delle capitali dell'innovazione. Solo nelle prossime settimane una poderosa serie di indizi lo dimostrerà: in quale altra città un filosofo di rango internazionale come Luciano Floridi (il più citato al mondo tra i viventi) potrebbe tenere duecento persone chiuse in un teatro diverse ore ad ascoltare i paradigmi della nuova filosofia dell'informazione?

continua a pagina 7

LA GREEN WEEK

Piazze aperte e strade chiuse

Piazze aperte e strade chiuse. Milano entra nella Green week. Nel giro di due settimane verranno rese pedonali sette piazze davanti ad altrettante scuole. Mentre tra oggi e domani scatta il «No parking day»: sette strade cittadine verranno liberate dal parcheggio delle auto.

a pagina 2

NUOVO CASO IN VIA KRAMER

Librerie svuotate Moda virtuosa

Questa volta è toccato alla libreria Antigone di via Kramer: comprati tutti i libri in vetrina. È il terzo caso: a fine agosto alla libreria Hoepli un signore rimasto anonimo ha comprato tutto per circa 10 mila euro. Poi Daniela Nicolò ha fatto lo stesso alla libreria a I Baffi, a Dergano.

a pagina 7 **Fagnani**

L'appello dell'artista



Coppia spettacolo Ornella Vanoni e Adriano Celentano nel 1967 durante il programma televisivo «Partitissima» condotto da Alberto Lupo

Aiuola «Ornella Vanoni» La mozione in Comune

di **Maurizio Giannattasio**

Il Lirico a Gaber, il nuovo Piccolo a Strehler, la Palazzina Liberty a Fo e Rame. «Per me non è rimasto niente», risponde Ornella Vanoni ad Aldo Cazzullo che le chiede come vorrebbe essere ricordata nella sua città.

continua a pagina 7

Restauro Lavori finanziati da Tod's



Piazza Scala La facciata principale libera dalle impalcature

Palazzo Marino Via i ponteggi dalla facciata

Ponteggi e pannelli smontati. Palazzo Marino è pronto a mostrare il suo nuovo volto ai cittadini: sono terminati ieri i lavori di restauro della facciata sul lato di piazza della Scala. Figure allegoriche scolpite sopra le finestre e scene mitologiche incise sul fregio. Sono solo alcuni dei dettagli che gli esperti, all'opera sull'edificio, hanno riscoperto in questi mesi durante l'intervento di restauro iniziato lo scorso aprile.
I lavori proseguiranno sulla facciata di via Case Rotte e di piazza San Fedele. L'ultimo intervento sarà quello sul lato di via Marino. Il restauro è stato finanziato da Tod's.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le indagini Caccia all'estorsore

Strage di via Cantoni Innesco dal lucernario

di **Cesare Giuzzi**

Il lucernaio: secondo le indagini, da lì è passato o ha gettato liquido infiammabile, il responsabile dell'incendio che il 12 settembre ha ucciso tre persone in via Cantoni.

a pagina 4

Condanna definitiva a 24 anni

Delitto Castelli, l'ex rinuncia all'appello

di **Federico Berni**

La difesa rinuncia all'appello e diventa così definitiva la condanna a 24 anni di Zakaria Atqaoui per l'omicidio di Sofia Castelli.

a pagina 11

VERSO MILAN-INTER DOMANI SERA AL «MEAZZA»

Le (dieci) storie nascoste del derby

Dai gol fantasma a scommesse e maxi-risse. I fischi a Ronaldo e il brindisi del fair play

di **Massimo M. Veronese**

Tra i tifosi la tensione da derby sale di ora in ora: arriverà la settima vittoria di fila dei nerazzurri o la riscossa a sorpresa dei rossoneri? Nell'attesa, tra le ipotesi su a schemi, pretattica e probabili formazioni, c'è anche lo spazio per ripercorrere la linga storia della sfida stracittadina più bella del mondo, ricca di aneddoti e curiosità. Per esempio, la scommessa di un industriale alla vigilia del derby numero 183 del 18 marzo 1979: puntò sulla vittoria del Milan mettendo sul piatto la sua Ferrari contro la Panda di un amico. Lo salvò la doppietta di Walter De Vecchi che in 8 minuti pareggiò il match che l'Inter stava vincendo 2-0. Oppure quando, per contestare Ronaldo il Fenomeno, tornato a giocare un derby con la maglia del Milan dopo essere stato un eroe dell'Inter, i tifosi nerazzurri ordinarono 30mila fischietti dall'India, ma la fornitura restò bloccata alla dogana. Ma c'è anche il fair play: il 2 marzo del 1980 l'Inter batte il Milan con un gol di Oriali e ipoteca il dodicesimo scudetto. A fine partita nello spogliatoio arriva una *magnum* di spumante: la manda il Milan per congratularsi.

a pagina 6

COMPRO ORO E DIAMANTI
dal 1910 a 300 m da Piazza della Scala



COMPRIAMO ORO
ARGENTO - DIAMANTI
GIOIELLI - OROLOGI

MERCANTI D'ORO S.R.L.
Via Giuseppe Verdi, 5 - Milano
(PIAZZA DELLA SCALA)
www.mercantidoro.it
02 86463534

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

1.063.000 Lettori (Audipress 2024/II)

Anno 69 - Numero 229 — Quotidiano QN Nazionale — QN Anno 25 - Numero 266

IL GIORNO

Giovani — QN Nuove Generazioni

Speciale — Edilizia

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

GIOVEDÌ 26 settembre 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli+

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Como, la 18enne sequestrata e uccisa nel 1975

Via al processo Mazzotti Primo faccia a faccia tra parenti e imputati

Pioppi e **G.Moroni** alle pagine **14** e **15**



Brembate, esposto al Garante

«Privacy violata» I genitori di Yara contro Netflix

Servizio a pagina **15**



Pensioni, restano le uscite anticipate

Il ministro Giorgetti conferma anche per il 2025 'quota 103' e Ape sociale. L'inflazione verrà recuperata interamente negli assegni Banche, niente tassa sugli extraprofitti: si tratta su un aiuto alla manovra. Governo alla sfida dei referendum. Centrodestra, il nodo diritti

Servizi da p. **8** a p. **11**

Biden: «Possibile guerra»

Israele pronto a invadere il Libano



La situazione in Medio Oriente si fa sempre più tesa. Israele ha dichiarato di essere pronto a invadere via terra il Libano. Un supermissile di Hezbollah raggiunge Tel Aviv ma viene abbattuto. Il presidente Usa Biden avverte: «Una guerra su larga scala è possibile».

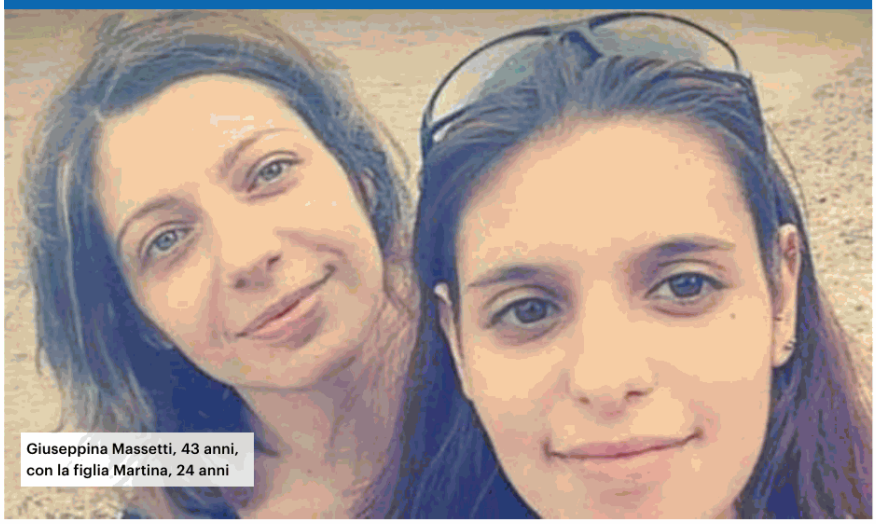
Baquis a pagina **6**

Intervista al politologo Kepel «Ha fretta di chiudere la partita»

«Netanyhau non aspetterà le elezioni Usa»

Farruggia a pagina **7**

UCCIDE MOGLIE E FIGLIA, POI SI TOGLIE LA VITA IN CASA DELLA MADRE
MORTE CEREBRALE PER UN FIGLIO E UN VICINO, SALVO L'ALTRO RAGAZZO



Giuseppina Massetti, 43 anni, con la figlia Martina, 24 anni

Nuoro, padre fa strage in famiglia

Ieri, poco dopo le 7, Roberto Gleboni, operaio forestale di 52 anni, inizia a sparare sulla propria famiglia. Uccide la moglie Giuseppina Massetti, 43 anni e la figlia Martina, 24 anni. Ferisce gli altri due figli poi esce di casa e fa fuoco su un vicino. Va nella casa dell'anziana madre, colpisce anche lei, poi si toglie la vita. Uno dei figli e il vicino sono subito apparsi gravissimi ed è stato avviato l'iter per accertare la morte cerebrale.

Femiani e **Ponchia** da p. **2** a p. **5**

DALLE CITTÀ

Intervista al mezzosoprano

Stéphanie d'Oustrac regina alla Scala «La mia Orontea parla al presente»

Lissi a pagina **30**

Bergamo, attrice per caso



Addio Maria Teresa la "vedova Runk" che incantò Olmi

Andreucci a pagina **30**



La vedova: un riconoscimento

Milano, Calabresi nel Famedio

Gianni a pagina **11**



Stragi naziste, tra Emilia e Toscana

I cammini della Memoria

Morviducci a pagina **13**



Via dal 30 ottobre

Lucca Comics scalda i motori

Papini a pagina **28**



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Intelligenza artificiale
«Diamo a tutti i ragazzi cassette degli attrezzi per capire rischi e virtù»

Iannantuoni (Bicocca): «IA in tutti corsi di laurea, ma col pensiero critico
L'età giusta per la tecnologia? Prima va costruita la consapevolezza
Mai usarla come scorciatoia. A noi l'approccio scientifico e creativo»


La rettrice Giovanna Iannantuoni, presidente della Crui, conferenza dei rettori italiani

di **Simona Ballatore**
MILANO



Essere (e restare) umani dopo l'IA: la sfida. Che oggi orbiterà attorno all'università di Milano-Bicocca, con il filosofo Luciano Floridi, che guiderà il viaggio di "Orbits. Dialogues with Intelligence", insieme al conduttore televisivo e radiofonico Alessandro Cattelan e alla rettrice Giovanna Iannantuoni, presidente Crui.

Rettrice, l'intelligenza artificiale è all'ordine del giorno anche in ambito accademico: come ci si sta muovendo?

«Le università si sono attrezzate e si stanno attrezzando per analizzare questo cambio di paradigma, capendo gli impatti nella vita di tutti i giorni, facendo ricerca e interrogandosi sul possibile uso dell'IA nella didattica. Anche in Bicocca abbiamo già creato diversi corsi sull'intelligenza artificiale con Statale e Università di Pavia, quest'anno abbiamo avuto i primi laureati e la partecipazione dei ragazzi - e anche delle ragazze - e di studenti in arrivo dall'estero è indice di quanto il tema sia sentito. Ma non basta».

Che fare?

«Credo che tutti i nostri ragazzi, indipendentemente dal corso di studio, debbano approcciarsi all'intelligenza artificiale e capire come funziona un algoritmo generativo. Deve diventare una competenza trasversale. Nell'ultimo World Economic Forum è emerso come l'offerta di lavoro che oggi conosciamo tra dieci anni cambierà. Dobbiamo essere pronti, avere una cassetta degli attrezzi per l'IA, ma al tempo stesso non sottovalutare quella capacità di formare pensiero critico che noi università dobbiamo continuare a garantire, anche con gli insegnamenti più astratti: un patrimonio che ci aiuterà a essere più flessibili e a gestire il cambiamento. Il sistema universitario è pronto ad affrontarlo, formando i suoi studenti, ma anche creando occasioni di dibattito come faremo con il professor Floridi e Cattelan».

Da genitori, ci si interroga spesso sulla "giusta età" per lo smartphone, figuriamoci per l'IA. Da mamma, oltre che da studiosa, come affrontare questa fase?

«Più che sull'età giusta bisogna interrogarsi sul grado di consapevolezza dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze. Che può variare molto, da persona a persona, ma che va costruita. Sono d'accordo sull'evitare di mettere in mano i device ai bambini piccoli: i rischi li mostrano anche i nostri scienziati. Ma se per mille motivi si decide di darli ai ragazzi bisogna prima tracciare delle linee, essere sicuri che siano pronti. Da mamma ho dovuto dare per esempio lo smartphone a mia figlia, che ha 12 anni, per motivi logistici. Ma prima abbiamo parlato molto insieme dei rischi e continuiamo a farlo: sa che interrogare Internet su alcune tematiche, come la salute, è molto pericoloso e assolutamente da evitare. Abbiamo tracciato confini. Sono strumenti che non devono essere fini a sé stessi, ribaltiamo la prospettiva».

Qual è il rischio, altrimenti?

«Che si perda tempo prezioso sul divano, che siano strumenti utilizzati come scorciatoia, che vadano a soffocare la fantasia e la creatività dei ragazzi. Se guardiamo all'IA generativa, ChatGpt - tra i più usati - mostra il limite: manca la bibliografia, non ti dà la fonte, non crea. I nostri figli devono capire come coltivare quell'approccio scientifico e innovativo che un'intelligenza artificiale non potrà mai avere. Io non sono per i divieti, che possono persino suscitare più curiosità. La bontà o meno di uno strumento dipende sempre dall'uso che se ne fa».

A questo proposito stanno per essere pubblicate le "Raccomandazioni di Milano", alle quali avete contribuito.

«Guardiamo al benessere digitale dei nostri ragazzi. Creando consapevolezza, adottando cautele, e ritrovando sempre il piacere di guardarsi negli occhi, in famiglia, come nelle aule».

Anche nella Crui avere aperto un tavolo di lavoro sull'IA e sul benessere digitale?

«Sì, ci stiamo interrogando sul grande tema della didattica innovativa: che può essere una spinta importante, aprire opportunità, ma se si completa e si innesta nella frequenza, nella presenza, nel rapportarsi con i colleghi. La didattica sarà sempre più ibrida, contemplerà realtà aumentata, virtuale e IA, ma al centro c'è sempre l'esperienza dello studente, col suo pensiero critico. È l'approccio che ci differenzia dalle telematiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dialogo nel campus

L'ETICA DEL DIGITAE



Luciano Floridi
Filosofo e docente, 59 anni

Alle 9.30 in Bicocca il debutto accademico di "Orbits. Dialogues with intelligence" il primo "show-how" dedicato all'unicità dell'essere umani dopo l'avvento dell'IA con il filosofo Luciano Floridi esperto di etica del digitale



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

DailyNet
Il quotidiano del marketing in rete
#159
ANNO XXII - LUNEDÌ 23 SETTEMBRE 2024



Appuntamenti Si alza il sipario su "Orbits Dialogues with intelligence" di Action Agency

A Milano il 25 settembre, presso il Teatro Alcione, si svolgerà il primo show-how che guiderà i capitani d'impresa e gli studenti nella comprensione dell'essere umani dopo l'AI

Si intitola "Orbits. Dialogues with Intelligence" ed è un evento ideato da Manuela Ronchi e dalla sua action holding e prodotto da Action Agency, in programma a Milano, al Teatro Alcione il prossimo 25 settembre. Un innovativo show-how diretto dalla voce autorevole di Luciano Floridi, filosofo di fama mondiale e pioniere nell'etica del digitale e dell'informazione. La regia è affidata a Sergio Pappalettera, noto per la sua esperienza come Art Director Visual di eventi musicali di grande rilievo. La tappa milanese di "Orbits" darà il via ad un tour internazionale, che toccherà Londra, New York e Roma. Il debutto accademico, invece, si terrà il 26 settembre all'Università di Milano-Bicocca. L'incontro si propone come un evento unico nel suo genere, volto a esplorare l'essere umani nell'era dell'AI. Manuela Ronchi, Founder e CEO di Action Holding, lo descrive come "un format inedito", che combina show, formazione e dialogo e riposiziona la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. "Con Orbits, Action Holding alza il sipario su un nuovo format, lo show-how. La nostra volontà è di portare all'attenzione dei capitani d'impresa e delle nuove generazioni di studenti una nuova narrativa, che non si limiti a scrollare le informazioni, ma ad approfondirle. Solo così riusciremo a fare cultura e a capire che ruolo avrà la quarta rivoluzione digitale nelle nostre vite, nei processi delle nostre aziende, nell'evoluzione delle nostre competenze. Abbiamo bisogno di capire quali stelle comete seguire".


LUCIANO FLORIDI

CONTENUTI INEDITI PER LA NUOVA CULTURA DIGITALE

Il progetto vede protagonista Luciano Floridi, che guiderà il viaggio dialogico e che dichiara: "Orbits è un esperimento affascinante e forse anche un po' rischioso, data la novità. Ma sono entusiasta e fiducioso. La nostra cultura digitale ha bisogno sia di contenuti che di contenitori aggiornati per capire e disegnare meglio il nostro tempo. Questo Show-How ha l'ambizione di fornire entrambi. Una sfida imperdibile". Manpower Group è Star Partner dell'evento. Tra gli altri Partner figurano: Cisco Systems, Tecnosystemi S.p.A. Società Benefit, ETT, Adtelier Media Group, JAKALA, Papillon Milano 1990 e STS Communication. Lo Show-How conta, inoltre, sul patrocinio di istituzioni come American Chamber of Commerce in Italy, Confimprese, Confindustria Piacenza e Italiafintech. Infine, media partner ufficiale sarà Corriere della Sera.

DEMOCRATIZZAZIONE DELLA CULTURA

Orbits sarà un evento divulgativo di grande impatto, con l'obiettivo di rendere accessibili le riflessioni del Professor Floridi e promuovere la diffusione della cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico, lo show-how si propone di rivalutare il capitale semantico, l'umanesimo e la filosofia, difendendo l'autenticità e la creatività umana in un'epoca sempre più digitale. Floridi sottolinea, inoltre, l'importanza di preservare la centralità dell'ingegno umano, sostenendo che "dobbiamo uscire dalla logica dell'output per rivalutare il processo e il capitale semantico che stanno dietro ai contenuti, un capitale unico e irripetibile".



VERSO UN'IA "HUMAN ORIENTED"

Floridi spiega che il nome "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'essere umani. Lo show-how offrirà un'analisi multi-dimensionale dell'AI generativa, esplorando l'impatto dell'innovazione digitale in vari settori, dall'intrattenimento alla salute, fino alla difesa nazionale e ▸

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

orbits®
Dialogues with intelligence

Articoli On-line

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 05/08/2024
Portale di attualità online: Corriere.it
Link: www.corriere.it/economia/innovazione/24_agosto_02/orbits-lo-spettacolo-teatrale-del-filosofo-luciano-floridi-protagonista-e-la-quarta-rivoluzione-d1aa9d48-1768-4881-8699-8052c0895xlk.shtml

CORRIERE DELLA SERA
L'Economia
Innovazione

EVENTO

«Orbits», lo spettacolo teatrale del filosofo Luciano Floridi. Protagonista è la quarta rivoluzione

di Luciano Floridi*

Ridefinirsi come esseri umani nell'era dell'AI è l'argomento al centro del tour nei teatri di tutto il mondo dedicato a manager, imprenditori, università. Prima tappa Milano, il 25 settembre



Data: 05/08/2024
Portale di attualità online: Corriere.it
Link: www.corriere.it/economia/innovazione/24_agosto_02/orbits-lo-spettacolo-teatrale-del-filosofo-luciano-floridi-protagonista-e-la-quarta-rivoluzione-d1aa9d48-1768-4881-8699-8052c0895xlk.shtml

«Orbits. Dialogues with intelligence». Con questo titolo **Luciano Floridi, filosofo tra i massimi esperti dell'etica dell'AI e dell'informazione, porta nei teatri di Milano (Alcione, 25 settembre) Londra, New York e delle capitali europee uno «Show-How» pensato per aziende, startup, università** e per le quali viene organizzato anche su uno spazio di networking. È la prima volta di questo format «scenografico, immersivo, sorprendente» spiega Manuela Ronchi (foto in alto), founder &ceo di Action Holding che lo ha ideato. Alla regia Sergio Pappalettera (a sinistra nella foto). Il Corriere della Sera è media partner. Racconta Floridi: «La dimensione delle orbite trae ispirazione dalla duplice valenza semantica della parola, che racchiude sia il prefisso "**Or", inteso come infinite alternative, che "Bits", il binary digit che rappresenta l'emblema del mondo digitale.** Ed è questa visione orbitale e pluralista a rendere unico Orbits, che alza lo sguardo per osservare a 360 gradi il pianeta, sempre più digitalizzato, mantenendo però il focus sulla nostra unicità di esseri umani». Per iscriversi info@orbits.day
Di seguito un intervento del filosofo per i lettori del Corriere.

Human Tech

Comprendere che cosa significhi essere umani in un'era post intelligenza artificiale (AI), rappresenta un'opportunità fondamentale. Man mano che le macchine svolgono sempre più compiti precedentemente ritenuti esclusivi degli esseri umani — dalla guida di auto alla formulazione di diagnosi mediche — possiamo e dobbiamo ripensare i confini che definiscono la nostra identità come eccezionale. **Credevamo di essere gli unici a saper tradurre o interpretare un testo, creare un'immagine suggestiva,** raccontare una storia con un filmato, rispondere correttamente a una domanda, scrivere o riassumere un saggio su un determinato tema, e così via. **Oggi sappiamo che l'AI fa questo e molto di più in modo spesso indistinguibile se non migliore rispetto a noi.** Questo cambiamento di paradigma ha inaugurato una **«quarta rivoluzione» che riposiziona l'umanità,** già cacciata dal centro dell'universo (Copernico), del regno animale (Darwin), del mondo mentale (Freud) e oggi espulsa anche dal centro dello spazio delle informazioni o infosfera (Turing). Ed è proprio questa crisi da decentralizzazione che permette di ridefinire la nostra unicità non più in termini di output, ma di processo. **Non è che cosa facciamo o siamo in grado di fare che ci differenzia dall'AI, ma il come e il perché.**

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 05/08/2024
Portale di attualità online: Corriere.it
Link: www.corriere.it/economia/innovazione/24_agosto_02/orbits-lo-spettacolo-teatrale-del-filosofo-luciano-floridi-protagonista-e-la-quarta-rivoluzione-d1aa9d48-1768-4881-8699-8052c0895xlk.shtml

CORRIERE DELLA SERA
L'Economia
Innovazione

Il ruolo dell'etica

Questo è il primo passo. **Il capitalismo consumistico ci ha abituato a comprenderci e valutarci sulla base del successo delle nostre azioni, cioè per i nostri deliverables, ma è un errore da superare.** Giochiamo a scacchi per divertirci o per competere, per vincere un premio o per insegnare una lezione di vita, perché non abbiamo altro da fare o perché ci affascina l la strategia del gioco. E giochiamo a scacchi usando la nostra intelligenza, la passione, l'intuizione raffinata nel tempo, le lezioni apprese, l'esperienza delle partite vinte e perse, ma anche l'immaginazione, il desiderio di rischiare o meno, la psicologia della nostra avversaria, la comprensione del contesto, e mille altri fattori. Da questa prospettiva, il fatto che si riesca o meno a distinguere se una partita è stata giocata da una o più persone, da un software, o da un'interazione tra loro è irrilevante per capire l'unicità umana. Perché il ripensamento della nostra unicità non dovrebbe più vederci come prodotti unici — di Dio o della Natura — o produttori di prodotti unici — stati mentali, informazioni, o altri output — ma come portatori d'interessi, nodi relazionali che nascono, vivono, soffrono, gioiscono, e così via a seconda dei rapporti che hanno con se stessi e con gli altri nodi. **Questo è il secondo passo. L'etica ci insegna che siamo nodi fragili e manipolabili, con diritti da proteggere, anche dall'impatto delle tecnologie che sviluppiamo e che purtroppo usiamo contro noi stessi**. L'essere portatori di interessi e di diritti ci caratterizza come unici rispetto a qualsiasi tecnologia, AI inclusa, ma non ancora unicamente, perché anche altri tipi di nodi possono rivendicare interessi e diritti — si pensi agli animali.

Il terzo passo è capire che siamo anche gli unici nodi che hanno, e sono consapevoli di avere, dei doveri, tra i quali quello di prendersi cura della rete che li costituisce ed essere responsabili di quello che creano, modificano o distruggono in questa rete, inclusa la tecnologia digitale. Riconoscersi alla periferia di tutto, non vederci più come fonti di un qualche unico output, ma capire che la nostra unicità sta nel perché e nel come quell'ouput è stato raggiunto, e con quali consapevoli implicazioni etiche di doveri, cura e responsabilità: così si esce da uno stato infantile di antropocentrismo moderno durato fin troppo a lungo. **Se l'AI e la rivoluzione digitale più in generale ci avranno insegnato questa lezione di umiltà ontologica (chi siamo) e di crescita etica, avranno avuto un impatto filosofico meraviglioso.**

**Professor and Founding Director of the Digital Ethics Center all'Università di Yale*

*Grazie all'**intelligenza artificiale** gli articoli e i consigli degli **esperti** del Corriere della Sera rispondono ai tuoi dubbi su **Casa, Fisco, Risparmio, Pensioni** e non solo; oltre alle news in tempo reale, le migliori firme e tutto quello che ti può essere più utile per **una vita più semplice e informata**.*

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 20/10/2024
Testata: Repubblica.it/Tecnologia
Link: www.repubblica.it/tecnologia/2024/10/20/news/luciano_floridi_ia_beautiful_minds_filosofia-423563968/

la Repubblica

ITALIAN TECH

BEAUTIFUL MINDS

Luciano Floridi, filosofo tra i più influenti del mondo tech: "Nell'era dell'IA, siamo beautiful glitch"

di Eleonora Chioda



"Non siamo prodotti o produttori speciali. Siamo errori, glitch, ma siamo bellissimi. Abbiamo intelligenza, coscienza, emozioni. Siamo l'anomalia che può cambiare il mondo" dice il fondatore della filosofia dell'informazione

20 OTTOBRE 2024 ALLE 06:00

6 MINUTI DI LETTURA

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 20/10/2024
Testata: Repubblica.it/Tecnologia
Link: www.repubblica.it/tecnologia/2024/10/20/news/luciano_floridi_ia_beautiful_minds_filosofia-423563968/

la Repubblica
ITALIAN TECH

«Siamo *beautiful glitch* nell'universo. Entità incomplete, fragili, malleabili. Siamo *saudade* alla brasiliana. Siamo nostalgia di qualcosa che ci manca. E che ci spinge a cercare un senso. **La rivoluzione digitale**, prima con l'impatto dei dati e ora con quello dell'intelligenza artificiale, **ci sta dicendo ciò che non siamo. Non siamo prodotti o produttori speciali. Non siamo al centro di nulla.** Siamo errori *nel* senso di un *glitch* (un termine usato in elettrotecnica per indicare un errore non prevedibile *nda)*, ma siamo *beautiful*, bellissimi. Abbiamo intelligenza, coscienza, consapevolezza, emozioni, desideri. Qualcosa di interessante che la natura ha prodotto accidentalmente o che Dio ha voluto come progetto. In entrambi i casi, **siamo un'anomalia. Con la possibilità però di cambiare in meglio** noi stessi e la nostra società. E di usare la tecnologia per costruire un mondo migliore».

Luciano Floridi, filosofo, professore, scrittore (tra i più citati), founding director del Digital Ethics Center all'Università di Yale, è conosciuto in tutto il mondo come **una delle voci più autorevoli della filosofia contemporanea.**

È il **fondatore della filosofia dell'informazione**, una nuova branca del sapere filosofico che riflette sull'età dell'informazione e il mondo digitale. «La tecnologia trasforma il mondo, disegnando e creando nuove realtà. Stimola nuove idee, modella nuovi concetti e causa problemi inediti, spesso modificando valori e prospettive etiche. Per questo la filosofia dell'informazione è fondamentale nel 21esimo secolo. Il mondo sta cambiando e ha bisogno di una riflessione filosofica per disegnare meglio la società».

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 20/10/2024
Testata: Repubblica.it/Tecnologia
Link: www.repubblica.it/tecnologia/2024/10/20/news/luciano_floridi_ia_beautiful_minds_filosofia-423563968/

la Repubblica
ITALIAN TECH

Floridi ha pubblicato oltre 300 opere di filosofia, epistemologia, etica digitale, etica e intelligenza artificiale che sono state tradotte in molte lingue. L'ultimo suo libro, appena uscito in Italia per Cortina Editore, si intitola: *Filosofia dell'informazione*. A **teatro**, ha portato uno "Show How", intitolato ***Orbits*** (e non è un titolo a caso): un tour mondiale che ti **spiega come rimanere profondamente umani nell'era dell'IA**.

«Ogni comparazione tra noi e le macchine è ridicola. L'intelligenza artificiale fa cose straordinarie. L'industria che la produce ha a disposizione una quantità di dati, di fondi, di energia e di sofisticati strumenti statistici mai vista prima. Ma l'IA non è intelligente. Immaginiamo invece un divorzio tra la capacità di agire con successo e la necessità di essere intelligenti per avere successo nell'agire. Il nostro telefonino gioca a scacchi meglio di chiunque altro, a intelligenza zero. Agisce con successo senza la necessità di essere intelligente. La lavatrice o la lavastoviglie operano meglio di come potrei fare io, a intelligenza zero. L'automobile a guida autonoma guiderà a intelligenza zero, ma non mettetevi alla guida senza intelligenza».

Romano, figlio di un medico, Floridi ha l'arte nel Dna. Il nonno, Medardo Migliar, era un cantante d'opera lirica, viveva a Parigi. La moglie, una grandissima neuroscienziata brasiliana, lo chiama Medardo proprio per la sua presenza scenica. I primi testi di filosofia li legge a casa. Il suo primo libro è *Storia della filosofia occidentale* di Bertrand Russell. «Leggevo di lui nei volumi che papà lasciava in giro». Frequenta un po' per caso il liceo classico. «E una volta che hai fatto il classico non pensi più nello stesso modo». Poi ha tre opzioni: economia, matematica, filosofia. «Ho scelto filosofia, perché **volevo rimanere viandante in giro per il mondo del sapere** fino alla fine dei miei giorni». Si iscrive a La Sapienza. I genitori lo appoggiano. Fa una tesi ad Oxford.

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 20/10/2024
Testata: Repubblica.it/Tecnologia
Link: www.repubblica.it/tecnologia/2024/10/20/news/luciano_floridi_ia_beautiful_minds_filosofia-423563968/

la Repubblica
ITALIAN TECH

Rientra in Italia ma non trova un posto. «Non riuscivo a vincere nessun concorso da dottorando o da ricercatore». **Oxford e Cambridge gli offrono sia un dottorato sia un postdoc.** Oltre Manica ha una carriera incredibile. Dopo anni come professore di filosofia ed etica dell'informazione all'Università di Oxford, dal 2023 è alla Yale University.

Floridi gira il mondo, scrive libri, crea spettacoli divulgativi, rilascia interviste, fa podcast, è attivo sui social, per far capire a tutti questa rivoluzione. E in qualche modo, ascoltandolo, è quasi un invito a riaprire i vecchi libri di filosofia. «Da Socrate in poi, la filosofia ha riempito la mia esistenza. Dà senso ai miei progetti, alle mie ambizioni, alle mie speranze. Mi ha regalato il senso della vita. E credo mi abbia anche dato un po' di fiducia nella capacità umana di cambiare il mondo in meglio».

Nell'era dell'intelligenza artificiale, quali sono le domande che dovremmo farci?

«Dovremmo chiederci di nuovo chi siamo oggi e vogliamo diventare domani, ma soprattutto qual è il progetto umano per il 21esimo secolo. Pensiamoci. Un momento storico come questo non capiterà più. Abbiamo vinto un biglietto della lotteria che si chiama vita. Che cosa vogliamo farci? Abbiamo moltissimi vincoli ma anche l'opportunità di orientare i cambiamenti, fosse solo di un paio di gradi. Se sfruttati bene, a lungo termine, due o tre gradi possono fare una grande differenza».

Anche se non siamo più gli unici titolari del linguaggio...?

«Non siamo più gli unici creatori di contenuto. C'è un mondo che è finito. Se fino a qualche tempo vedendo una foto, un libro, una poesia, un testo, un filmato, pensavamo: "qui un essere umano ci ha messo le mani" ora quel mondo lo abbiamo perso. Ma c'è altro nell'umanità che dovremmo fare».

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 20/10/2024
Testata: Repubblica.it/Tecnologia
Link: www.repubblica.it/tecnologia/2024/10/20/news/luciano_floridi_ia_beautiful_minds_filosofia-423563968/

la Repubblica
ITALIAN TECH

Non metterci al centro?

«Un'umanità più matura non si mette al centro ma si mette al servizio, che è una cosa bellissima. Ho perso la fede tanto tempo fa e mi dispiace. Ma non sono ateo, sono agnostico. Il cardinale Matteo Zuppi, che stimo molto, ogni tanto mi dice: "Luciano sei nel deserto. Attraversa, attraversa...". Ecco, mentre sto nel deserto dove manca l'acqua della fede, mi ricordo però di una cosa bellissima che tendo a non citare quasi mai perché potrebbe essere fraintesa. Se Gesù, una delle più grandi figure della storia, ti insegna a metterti al servizio, lavando i piedi ai sui discepoli, non sarà il caso di iniziare a farlo anche noi? Anche per un non credente, questo è un grande insegnamento. Ci insegna a essere umili e ci invita a metterci alla periferia».

E cosa vuol dire mettersi in periferia?

«Vuol dire servire e non essere serviti, per esempio ascoltare chi è silenzioso, per usare un ossimoro: l'ambiente, le passate e le future generazioni, chi oggi le sue rimostranze non le fa. È la voce delle mille minoranze che sono la maggioranza. Vuol dire anche capire che quello che conta di più sono le relazioni. Per curare i mali del mondo non basta andare a vedere i nodi, ci si deve soprattutto occupare delle relazioni che costituiscono i nodi. Per intenderci non devi curare i partiti, ma la politica, non la coppia, ma l'unione che forma la coppia. Il digitale nel senso molto ampio del termine ci ha dato una spinta verso un'interpretazione più relazionale del mondo, visto più come una rete e meno come un meccanismo».

Allora noi chi siamo ?

«Noi siamo uno straordinario errore di natura. Se qualcuno dicesse: qual è il *beautiful glitch* degli uccelli che hanno delle penne straordinarie? La risposta potrebbe essere il pavone. Ma se il criterio è quello della consapevolezza, dell'intelligenza, della coscienza, della vita mentale e spirituale, l'umanità è ineguagliabile. La natura non ha

Lei che cosa vorrebbe fare di quel magnifico biglietto della lotteria che si chiama vita?

«Il 16 novembre compio 60 anni e nel tempo che mi resta, mi auguro altri 40 anni, vorrei capire almeno altre due questioni importanti, che forse sono collegate. Qual è il progetto umano del ventunesimo secolo? Ed è possibile un capitale semantico completamente ed esclusivamente immanente? Ora le spiego, lo ha chiesto lei (ride ndr). Significa: l'umanità può dare senso e significato alla propria esistenza al cento per cento senza appellarsi mai al trascendente? Se no, perché? E se sì, come?».

Ha già qualche traccia di risposta?

«Sul progetto umano del 21esimo, sospetto che sia necessario ripensare il capitalismo in versione comunitaria e cooperativa. Non significa smantellarlo, ma aggiungere una seconda gamba. Competizione sì, ma anche collaborazione: quindi comunità, relazioni e cooperazioni. Insomma, prendere sul serio la seconda parte del manuale di teoria dei giochi, quella dedicata ai giochi cooperativi. Per la seconda risposta, credo sia importante avere una visione della vita basata non sulla fede ma sulla speranza. Detto filosoficamente: la possibilità di avere una speranza ragionevole nell'esistenza del trascendente ma che non dà all'immanente la scusa di rimandare al trascendente la sua significazione».

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 20/10/2024
Testata: Repubblica.it/Tecnologia
Link: www.repubblica.it/tecnologia/2024/10/20/news/luciano_floridi_ia_beautiful_minds_filosofia-423563968/

Concetto difficile, me lo spiega in altri termini?

«Per chi ha fede, la fede dà senso alla vita. Invece credo che dobbiamo passare dalla fede alla speranza. Spero che esista un significato superiore, Dio, qualcosa di trascendente. Ma mi presento dall'altra parte - ammesso che ci sia - con un'esistenza piena di significato. Come mi ha insegnato un'amica di Napoli, devi bussare alla porta (si spera) del paradiso con i piedi, perché nelle mani hai una vita che hai vissuto piena di senso, che gli hai dato tu. La scommessa di Pascal mi sembra un brutto trucco. Pascal dice: "mi comporto come se credessi o avessi fede che Dio esiste. Se Dio esiste veramente, ho vinto. Se non esiste, non mi è costato niente". Io invece dico: spero ci sia Dio, ma questa speranza mi motiva a dare un significato immanente alla mia esistenza, non a prenderlo in prestito dal trascendente. E se fra 40 anni, San Pietro guardandomi mi chiederà: Luciano ma che hai fatto in questi cent'anni? Vorrei poter rispondere: «Ho avuto una vita piena di significato, nella speranza di incontrarti».

Bellissimo. Come si diventa Luciano Floridi? Cosa insegna la sua storia ai più giovani?

«Passione, lavoro, tenacia, sacrifici, fiducia in se stessi. Che l'avventura dipende da te, non dai tuoi amici, non da chi conosci, ma da quanto ti eserciti e ti impegni. In inglese si dice *self-reliance*, credere in se stessi ma è fondamentale avere un'ambizione, una passione che ti guida. Senza quella, è difficile saltare il weekend, lavorare fino a tardi, non fare vacanze. Bisogna avere quella passione che ti fa vivere il tuo impegno come se fosse Natale. Poi certo ci vuole anche un po' di fortuna, e magari incontrare l'amore della tua vita come è successo a me. E avere tempo per guardare le stelle, chiamiamola riflessione e ispirazione. Alla fine, quello che dobbiamo augurarci, è di continuare a navigare nella direzione giusta guardando le stelle, come suggeriva Platone. A sinistra dell'Orsa Maggiore, come raccomandava Calipso».

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 29/10/2024
Portale di attualità online: Wise Society
Link: https://wisesociety.it/video/orbits-dialogues-with-intelligence-un-format-per-capire-l-intelligenza-artificiale/

WISE SOCIETY
PEOPLE FOR A SUSTAINABLE FUTURE

Video

Orbits, il progetto per comprendere meglio l'Intelligenza artificiale e le opportunità che offre

di Vincenzo Petraglia - Fabio Restell 29 Settembre 2024

Si tratta di un innovativo format internazionale, destinato a imprese e nuove generazioni, ideato da Manuela Ronchi, Ceo & founder di Action Holding, che in questo video ci spiega di cosa si tratta



orbits
Dialogues with intelligence

Data: 29/10/2024
Portale di attualità online: Wise Society
Link: https://wisesociety.it/video/orbits-dialogues-with-intelligence-un-format-per-capire-l-intelligenza-artificiale/

WISE SOCIETY
PEOPLE FOR A SUSTAINABLE FUTURE

Ogni **rivoluzione tecnologica**, capace di impattare in modo molto significativo sulla vita delle persone, avrebbe bisogno, prima di essere diffusa in maniera massiva nella società, di una forte riflessione, anche e soprattutto relativamente alle **implicazioni etiche** ad essa connesse. Qualcosa che, lo dimostra la storia, non viene quasi mai fatto. Certamente perché di fronte a uno strumento rivoluzionario non si hanno talvolta neppure le capacità e gli strumenti analitici necessari per poter prevedere tutte le **possibili conseguenze** che il nuovo strumento può comportare. Ma anche e soprattutto perché spesso ci si trova di fronte a una vera e propria **"gara" a chi arriva prima** per poter disporre di quello specifico strumento rivoluzionario. Salvo poi dover raccogliere *post factum* i cocci dei danni prodotti. Pensiamo soltanto, tanto per fare un esempio, alla **bomba atomica** e a tutto quanto ne è conseguito, con norme che, come spesso avviene in questi casi, di fronte alle grandi innovazioni scientifiche e tecnologiche, riescono ad arrivare soltanto dopo, talvolta quando ormai è già troppo tardi.

È esattamente quanto sta avvenendo per l'**Intelligenza artificiale**, che sempre più sta entrando nelle pieghe più profonde delle nostre vite, a tutti i livelli, probabilmente la **rivoluzione per eccellenza del nostro tempo**, che potrebbe avere un impatto fortissimo e modificare profondamente le nostre esistenze in un futuro anche non troppo lontano. Ed è per affrontare in maniera più consapevole e "attiva" questa rivoluzione in corso che è nato **"Orbits Dialogues with intelligence"**, un innovativo format basato su un nuovo linguaggio narrativo contemporaneo che **riporta la filosofia al centro di un confronto allargato**, che coinvolge in primis **imprese e studenti**, entrambi centrali in ogni processo di cambiamento, per farci riflettere e porci delle domande sull'evoluzione digitale che stiamo vivendo.

Che cos'è Orbits e come funziona?
Ideato da **Action Holding** e **Manuela Ronchi** e prodotto da Action Agency, **"Orbits Dialogues with intelligence"** è il primo Show-How che guiderà i capitani d'impresa e il mondo degli studenti nella comprensione di cosa vuol dire esattamente **"Essere Umani"** dopo l'avvento dell'**Intelligenza artificiale**.
Voce narrante di questo percorso **Luciano Floridi**, filosofo fra i massimi esperti mondiali di **etica del digitale e dell'informazione**. Un **tour internazionale** che, partendo da **Milano**, toccherà nei prossimi mesi anche **Londra, New York** e **Roma.**

Obiettivo di questo **Show-How**, format inedito che riporta la filosofia al centro di un'Agorà, quello di promuovere la **diffusione della cultura dell'IA** nel mondo delle **imprese** e delle **università**. E di farci riflettere e porci delle domande sull'evoluzione digitale che stiamo vivendo, non più, come fatto finora nel corso della storia, con un **approccio antropocentrico**, ma mettendo in primo piano la riscoperta e valorizzazione del capitale semantico, dell'**umanesimo** e della filosofia, per salvaguardare l'autenticità e la creatività dell'Essere Umani in un contesto più ampio che coinvolge anche il resto del creato.
Fra i partner del progetto, Manpower Group, Star Partner dell'evento, Cisco Systems, Tecnosystemi SpA Società Benefit, ETT, Adtelier Media Group, Jakala, Papillon Milano 1990 e STS Communication. Lo Show-How conta, inoltre, sul patrocinio di istituzioni come American Chamber of Commerce in Italy, Confimprese, Confindustria Piacenza e Italiafintech e Corriere della Sera come media partner.

Manuela Ronchi: "Una nuova cultura per affrontare la quarta rivoluzione digitale"
In questo video, **Manuela Ronchi**, founder e Ceo di Action Holding e ideatrice del format, che diventerà presto anche una **piattaforma** per condividere idee, *paper*, progetti, spiega nel dettaglio che cos'è e come funziona e quali sono i **prossimi step** di un progetto che, dice, ha l'obiettivo di *"portare all'attenzione dei capitani d'impresa e delle nuove generazioni di studenti una nuova narrativa, che **non si limiti a scrollare le informazioni**, ma ad approfondirle. Solo così riusciremo a fare cultura e a capire che ruolo avrà la **quarta rivoluzione digitale** nelle nostre vite, nei processi delle nostre aziende, nell'evoluzione delle nostre competenze"*.

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 10/10/2024
Testata: Economy Up
Link: www.economyup.it/personaggi/luciano-floridi/

NETWORK DIGITAL 360

EconomyUp

L Luciano Floridi



L'INTERVISTA

Luciano Floridi: "Aziende e intelligenza artificiale: non è un matrimonio, è un divorzio"

Home > Innovazione

Il filosofo Luciano Floridi spiega a EconomyUp l'atteggiamento che CEO e dirigenti dovrebbero avere nei confronti dell'applicazione dell'AI in azienda. E sottolinea: non saremo una società senza occupazione, ma con una crescente domanda di lavori ancora inesistenti

Pubblicato il 10 ott 2024

Luciana Maci
Coordinatrice editoriale EconomyUp

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 10/10/2024
Testata: Economy Up
Link: www.economyup.it/personaggi/luciano-floridi/

NETWORK DIGITAL 360

EconomyUp

Quello tra le aziende e l'intelligenza artificiale non è un matrimonio, è un divorzio: è la teoria del filosofo Luciano Floridi, attualmente direttore del Centro di etica digitale della Yale University dopo una prestigiosa carriera accademica internazionale. Una teoria illustrata nel suo ultimo libro, "Filosofia dell'informazione" (Raffaello Cortina Editore) e di cui ha parlato in un recente evento a Milano, la prima del tour internazionale "Orbits – Dialogues with intelligence". Un esperimento nuovo, una sorta di *lectio magistralis* riletta in chiave divulgativa per dirigenti, imprenditori e addetti ai lavori, nell'ambito della quale **EconomyUp ha potuto intervistarlo**.



Luciano Floridi

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 10/10/2024
Testata: Economy Up
Link: www.economyup.it/personaggi/luciano-floridi/

NETWORK DIGITAL 360

EconomyUp

Professor Floridi, perché lo ritiene la chiave dell'applicazione dell'AI in azienda?

Perché è essenziale distinguere tra ciò che l'intelligenza artificiale può eseguire in modo ottimale e ciò che è meglio gestito dagli esseri umani. Attualmente disponiamo di strumenti straordinari, destinati a migliorare ulteriormente, capaci di svolgere una vasta gamma di attività con maggiore efficienza ed efficacia rispetto a noi, nonostante manchino di intelligenza. Questo concetto di separazione è essenziale. Tuttavia, per integrare l'intelligenza artificiale nei processi produttivi e gestionali, è fondamentale ripensare tali processi. In sostanza, l'innovazione si fonda sull'integrazione, che richiede un certo grado di separazione. Un CEO o un dirigente che comprende questo principio saprà riconoscere quando e dove è possibile sostituire l'intervento umano, ottenendo risultati equivalenti o superiori, anche senza intelligenza. Questa riflessione è cruciale per qualsiasi azienda. Solo coloro che sono in grado di farla potranno competere efficacemente a livello globale. Altrimenti un'azienda si limita a restare sul mercato, ma senza avere realmente voce in capitolo.

PMI e intelligenza artificiale: l'importanza di sperimentare

L'atteggiamento delle aziende nei confronti dell'AI spesso oscilla ancora tra l'entusiasmo e la diffidenza. Qual è il giusto approccio? E in Italia siamo pronti?

Alcune aziende italiane potrebbero trovarsi in ritardo o non aver compreso pienamente le implicazioni dell'innovazione tecnologica. Talvolta l'entusiasmo è eccessivo, altre volte insufficiente. Risulta complesso far comprendere alle imprese come una trasformazione di tale portata possa concretizzarsi nel contesto lavorativo e in generale nella società. Spesso c'è una tendenza al disinteresse, con l'idea che "non mi riguarda, non fa parte del mio lavoro". Tuttavia l'approccio ideale è equilibrato: occorre analizzare le attività aziendali per identificare i punti critici che l'intelligenza artificiale potrebbe ottimizzare. Questo non implica semplicemente acquistare una tecnologia per poi decidere il suo utilizzo in futuro, né adottare un atteggiamento attendista, aspettando che altri la implementino per primi. L'Italia è caratterizzata da un tessuto imprenditoriale di piccole e medie imprese, la cui forza risiede nella flessibilità. A differenza delle grandi aziende, che raramente possono permettersi di sperimentare e poi cambiare rotta, le PMI hanno questa possibilità. Pertanto è consigliabile intraprendere sperimentazioni mirate, individuando dove l'intelligenza artificiale possa portare vantaggi in termini di riduzione dei costi e aumento della produttività. Si può fare bene anche con investimenti relativamente contenuti. Tuttavia non esiste una soluzione uniforme per tutte le aziende.

Data: 10/10/2024
Testata: Economy Up
Link: www.economyup.it/personaggi/luciano-floridi/

Quanto sono importanti le nuove generazioni in azienda per l'introduzione e l'implementazione dell'AI?

Sono cruciali, come sempre, ma in questo contesto offrono un'opportunità aggiuntiva: possono introdurre nuove idee, abitudini e, soprattutto, aspettative. Nessuno meglio di un giovane è in grado di spiegare quali siano le modalità operative attese oggi. Questo non implica necessariamente che sappiano eseguire le attività in quel modo, ma si aspettano che sia così. Di conseguenza l'azienda si adatta per soddisfare tali aspettative.

AI in azienda: la questione occupazionale

Dietro l'intelligenza artificiale in azienda appare spesso lo spettro della jobless society: le persone temono che le macchine arrivino a sostituirle. Cosa possiamo rispondere a questi timori?

La questione delle implicazioni sul mondo del lavoro è rilevante, ma deve essere inquadrata correttamente. Non ci stiamo dirigendo verso una società senza occupazione, bensì verso una società con una crescente domanda di lavori ancora inesistenti. Il problema non è la mancanza di domanda, ma la disconnessione tra domanda e offerta. C'è un forte bisogno di professionisti nel campo dell'intelligenza artificiale, con milioni di posizioni aperte a livello globale, ma fatichiamo a trovarli. È quindi essenziale investire in una formazione adeguata, che rappresenta un elemento cruciale per accelerare e facilitare questa transizione. In Italia, le *academies* stanno svolgendo un ottimo lavoro, ma è necessario intensificare e migliorare ulteriormente gli sforzi in tal senso per rendere questa fase di cambiamento il più rapida e indolore possibile.

Servirà un progetto di welfare per renderla meno dolorosa?

Sì, è necessario considerare anche il tema del welfare. Esiste una generazione che sta sostenendo i costi di questa straordinaria trasformazione, e non dovrebbe sopportarne esclusivamente gli oneri. Dovremmo cercare di anticipare alcuni dei benefici derivanti da questa trasformazione e condividerli con coloro che stanno pagando un prezzo elevato per ottenerli.

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 06/10/2024
Portale di attualità online: Wise Society
Link: https://wisesociety.it/video/luciano-floridi-intelligenza-artificiale-cervello-umano-ed-etica/

WISE SOCIETY
PEOPLE FOR A SUSTAINABLE FUTURE

Video

L'Intelligenza artificiale riuscirà mai a prendere il sopravvento sul cervello umano?

di Vincenzo Petraglia - Fabio Restelli 6 Ottobre 2024

A questo e ad altri interrogativi ha risposto il filosofo Luciano Floridi, fra i massimi esperti mondiali di IA, delineando un futuro con diverse incognite fra rischi e opportunità...



orbits
Dialogues with intelligence

Data: 06/10/2024
Portale di attualità online: Wise Society
Link: https://wisesociety.it/video/luciano-floridi-intelligenza-artificiale-cervello-umano-ed-etica/

WISE SOCIETY
PEOPLE FOR A SUSTAINABLE FUTURE

È conosciuto nel mondo come **una delle voci più autorevoli della filosofia contemporanea**, fondatore della filosofia dell'informazione e fra i maggiori interpreti della rivoluzione digitale in atto. A **Luciano Floridi**, Professor and Founding Director of the Digital Ethics Center all'**Università di Yale** e Professore di Sociologia della Cultura e della Comunicazione presso **Università di Bologna**, abbiamo posto diverse domande sugli **scenari futuri** che ci attendono.

Lo abbiamo incontrato in una delle tappe di "Orbits Dialogues with intelligence", ideato da Action Holding proprio per creare maggiore consapevolezza sul tema dell'IA, che non può e non deve essere gestita senza il filtro dell'**etica**, viste le tantissime implicazioni, fra possibili **rischi e opportunità**, che ha sulla vita di ciascuno di noi, e che rimane l'unico strumento che può guidare in modo ponderato e consapevole questa rivoluzione rendendola benefica e non **pericolosa per l'essere umano e per il pianeta**.

Floridi risponde anche alla domanda delle domande che riguarda questo tema: l'IA, le macchine, arriveranno a sostituire mai **l'intelligenza umana** e a prendere il sopravvento su di essa?

>>> **TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE** >>> **Orbits, il progetto per comprendere meglio l'Intelligenza artificiale e le opportunità che offre**

Intervista e testi: Vincenzo Petraglia
Riprese: Fabio Restelli

© Riproduzione riservata

Altri contenuti su questi temi: Etica, Innovazione, intelligenza artificiale, Sviluppo sostenibile, Tecnologia

REPORT

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Reach potenziale
30.445.815
Contenuti censiti
167
Diffusione Extra Web
Ulteriori Riprese online



I link indicati nel presente report sono soggetti ai tempi di archiviazioni/policy di pubblicazione dei singoli editori/testate

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

lunedì, 30 settembre 2024

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

26/09/2024	INNOVAZIONE: 'ORBITS DIALOGUES WITH INTELLIGENCE', PRIMO SHOW-HOW SU IA	(AGENZIA) ADNKRONOS	9
26/09/2024	INNOVAZIONE: 'ORBITS DIALOGUES WITH INTELLIGENCE', PRIMO SHOW-HOW SU IA (2)	(AGENZIA) ADNKRONOS	11
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	(SITO) ADNKRONOS	12
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	ILFOGLIO.IT	14
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	ILMESSAGGERO.IT	16
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	ILGAZZETTINO.IT	18
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	ILMATTINO.IT	20
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	LEGGO.IT	22
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	24
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	CORRIEREADRIATICO.IT	26
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	TISCALI	28
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	LIBEROQUOTIDIANO.IT	30
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	MONEY	32
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	NOTIZIE	34
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	AFFARI ITALIANI	36
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	24OVEST	38
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	ALTO MANTOVANO NEWS	40
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	AMICA RADIO	42
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	AOSTA CRONACA	44
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	BOLOGNA NOTIZIE	46
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CAGLIARI LIVE MAGAZINE	48
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CAGLIARILIVETV.IT	50

26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CALABRIA NEWS	52
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CAMPANIA PRESS	54
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CANALEDIECI.IT	56
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CASA ITALIA RADIO - ATTUALITÀ	58
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	CHIVASSOGGI	60
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CINQUE COLONNE MAGAZINE	62
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CITTÀ DI NAPOLI	64
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	COMUNICAZIONE ITALIANA	66
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CORRIERE FLEGREO	68
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CORRIERE TOSCANO	70
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CREMA OGGI	72
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CREMONA OGGI	74
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CRONACHE DEL MEZZOGIORNO	76
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CRONACHE DELLA CALABRIA	78
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	CROTONENEWS	80
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	ECO SEVEN	82
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	EVOLVE MAG	84
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	FUN WEEK	86
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	GAZZETTA DI FIRENZE	88
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	GAZZETTADIMODENA.IT	90
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	GAZZETTADIREGGIO.IT	92
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	GIORNALE DEI CASTELLI ROMANI	94
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	GIORNALE DITALIA	96
26/09/2024	Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	GREENPLANETNEWS.IT	98
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	GRUGLIASCO24 - TUTTE LE NOTIZIE	100
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	IL CENTRO TIRRENO	102

26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	IL CORRIERE DI FIRENZE	104
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	IL FATTO NISSENO	106
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	IL MILLIMETRO	108
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	IL SANNIO QUOTIDIANO	110
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	ILCORRIEREDIBOLOGNA.IT	112
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	ILMONITO - POLITICA	114
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	ILTIRRENO.IT	116
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	IMPERIANEWS	118
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	INFO IMPRESA	120
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	INFORMAZIONEONLINE	122
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	INFOVERCELLI24	124
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	INTERNATIONAL RADIO - NEWS	126
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	INVESTIMENTI NEWS	128
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence' I	ITALIA AMBIENTE	130
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	LA RAGIONE	132
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	LA VOCE DI GENOVA	134
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT	136
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	LANUOVAFERRARA.IT	138
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	LANUOVASARDEGNA.IT	140
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	LASICILIA.IT	142
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	LAVOCEDIALBA.IT	144
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	LAVOCEDIAST	146
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	LIFESTYLE BLOG	148
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	LO SPECIALE	150
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	LOCAL PAGE	152
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	LOL NEWS	154

26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	MANTOVA UNO	156
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	MEDIAPRESS 24	158
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	MONTECARLO NEWS	160
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	NEWS BIELLA	162
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	NEWSNOVARA	164
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	NOTIZIARIO FLEGREO	166
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	NOTIZIE ACCADEORA	168
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	NOTIZIEDI	170
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	NOTIZIENAZIONALI.IT	172
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	OGLIO PO NEWS	174
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	OK FIRENZE	176
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	OLBIA NOTIZIE	178
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	OLTREPO MANTOVANO NEWS	180
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	OSSOLA NEWS	182
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	PADOVA NEWS	184
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	PANATHLON CLUB MILANO	186
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	PERIODICO DAILY	188
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	PIAZZAPINEROLESE	190
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	QUOTIDIANO DI BARI	192
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO DELLA VALSESIA	194
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	QUOTIDIANODIFOGGIA.IT - CULTURA E SPETTACOLI	196
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	RADIONAPOLICENTRO - ECONOMIA165	198
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	REGGIO TV	200
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	REPORTAGE ONLINE	202
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	RETE55 NEWS	204
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	REVENEWS	206

26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	SANREMO NEWS	208
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	SARDEGNA REPORTER	210
26/09/2024 Ultima ora Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with...	SBIRCIA LA NOTIZIA	212
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	SULPANARO	214
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	TARGATOCN	216
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	TELE ROMAGNA 24	218
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	TERZO TEMPO SPORT MAGAZINE	220
24/09/2024 Milano, al Teatro Alcione si alza il sipario su Orbits Dialogues with intelligence	TGCOM24	222
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	THE SOUNDCHECK	225
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	TORINO OGGI	227
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	UGUALMENTE ABILE	229
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	ULTIME NEWS 24	231
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	ULTIMORA EU	233
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	UNIONE INDUSTRIALI ROMA	235
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VARESE NOI	237
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VCONEWS	239
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VENARIA24 - TUTTE LE NOTIZIE	241
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'	VETRINA TV	243
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIGEVANO24.IT	245
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE ALESSANDRIA	247
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE ASSISI	249
27/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE BARI	251
27/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE CAMERINO	253
27/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE CASERTA	255
27/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE CERIGNOLA	257
26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE CIVITANOVA	259

27/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE COMACCHIO	261
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE COMO	263
27/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE COSENZA	265
27/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE CUNEO	267
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE FABRIANO	269
27/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE FIDENZA	271
27/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE FIRENZE	273
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE GIULIANOVA	275
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE ITALIA	277
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE JESI	279
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE LAQUILA	281
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE MACERATA	283
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE MERANO	285
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE PAVIA	287
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE PERUGIA	289
27/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE PESARO	291
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE PESCARA	293
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE POTENZA	295
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE PUGLIA	297
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE REGGIO EMILIA	299
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE SAN BENEDETTO	301
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE SICILIA	303
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE TRAPANI	305
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE URBINO	307
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERE VERBANIA	309
26/09/2024	Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'	VIVERESENIGALLIA	311

26/09/2024 Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence' VIVERESONDRIO 313
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence' VIVICENTRO 315
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence' WEB MAGAZINE 24 317
26/09/2024 Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence' WEB SALUTE 319

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence' la visione orbitale dell' IA

30/09/2024 (VIDEO) ADNKRONOS 321
Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence' la visione orbitale dell' IA
26/09/2024 ILMESSAGGERO.IT 322
Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA
26/09/2024 ILGAZZETTINO.IT 323
Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA
26/09/2024 ILMATTINO.IT 324
Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA
26/09/2024 LEGGO.IT 325
Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA
26/09/2024 QUOTIDIANODIPUGLIA.IT 326
Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA
26/09/2024 CORRIEREADRIATICO.IT 327
Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA
26/09/2024 CORRIERE TOSCANO 328
Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA
26/09/2024 IL CENTRO TIRRENO 329
Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA
26/09/2024 LO SPECIALE 330
Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA
26/09/2024 PANATHLON CLUB MILANO 331
Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA

INNOVAZIONE: 'ORBITS DIALOGUES WITH INTELLIGENCE', PRIMO SHOW-HOW SU IA

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How - spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. (segue) (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222. (Adnkronos/Labitalia) - "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro - spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un

(Agenzia) Adnkronos

INNOVAZIONE: 'ORBITS DIALOGUES WITH INTELLIGENCE', PRIMO SHOW-HOW SU IA

09/26/2024 11:54

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l' essere umani nell' era dell' intelligenza artificiale per formare leader d' impresa e le nuove generazioni all' interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How - spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l' uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l' uomo. E quindi capire che l' intelligenza non è dell' intelligenza artificiale. Siamo nell' era digitale, abbiamo un' opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell' era contemporanea". L' incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l' obiettivo di promuovere la cultura dell' intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. (segue) (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222. (Adnkronos/Labitalia) - "L' intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro - spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all' Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l' impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall' intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista

approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. "L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos' è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali" (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

INNOVAZIONE: 'ORBITS DIALOGUES WITH INTELLIGENCE', PRIMO SHOW-HOW SU IA (2)

(Adnkronos/Labitalia) - "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro - spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. "L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos' è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali" (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222.

(Agenzia) Adnkronos

INNOVAZIONE: 'ORBITS DIALOGUES WITH INTELLIGENCE', PRIMO SHOW-HOW SU IA (2)

09/26/2024 11:54

(Adnkronos/Labitalia) - "L' intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro - spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all' Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l' impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall' intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull' unicità dell' Essere Umani. "L' intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall' umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos' è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell' Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali" (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222.

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



(Sito) Adnkronos

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:16

Primo Show-How sull'intelligenza artificiale 26 settembre 2024 | 12.13 LETTURA: 3 minuti Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in

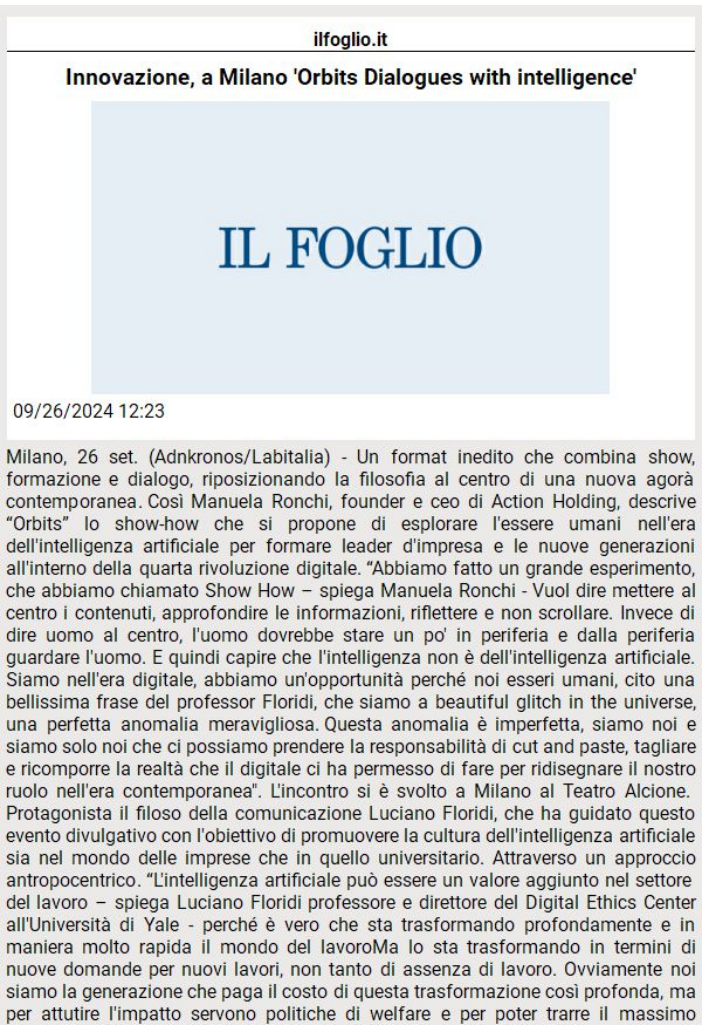
Primo Show-How sull'intelligenza artificiale 26 settembre 2024 | 12.13 LETTURA: 3 minuti Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'


ilfoglio.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

IL FOGLIO

09/26/2024 12:23

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'


ilmessaggero.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:43

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

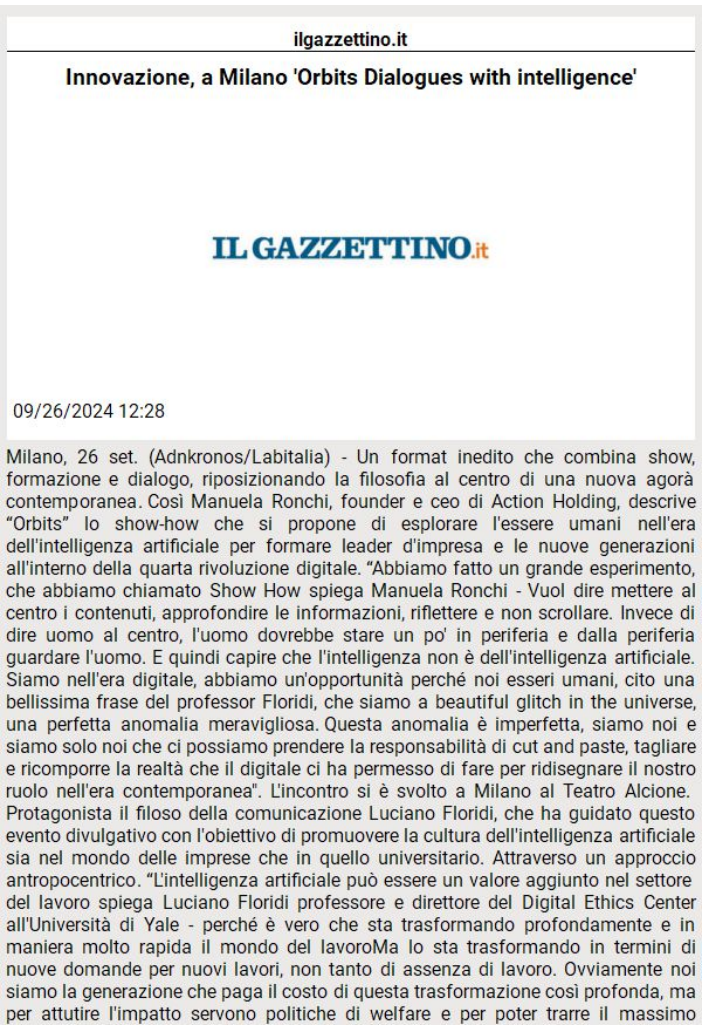
Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'


ilgazzettino.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

IL GAZZETTINO.it

09/26/2024 12:28

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

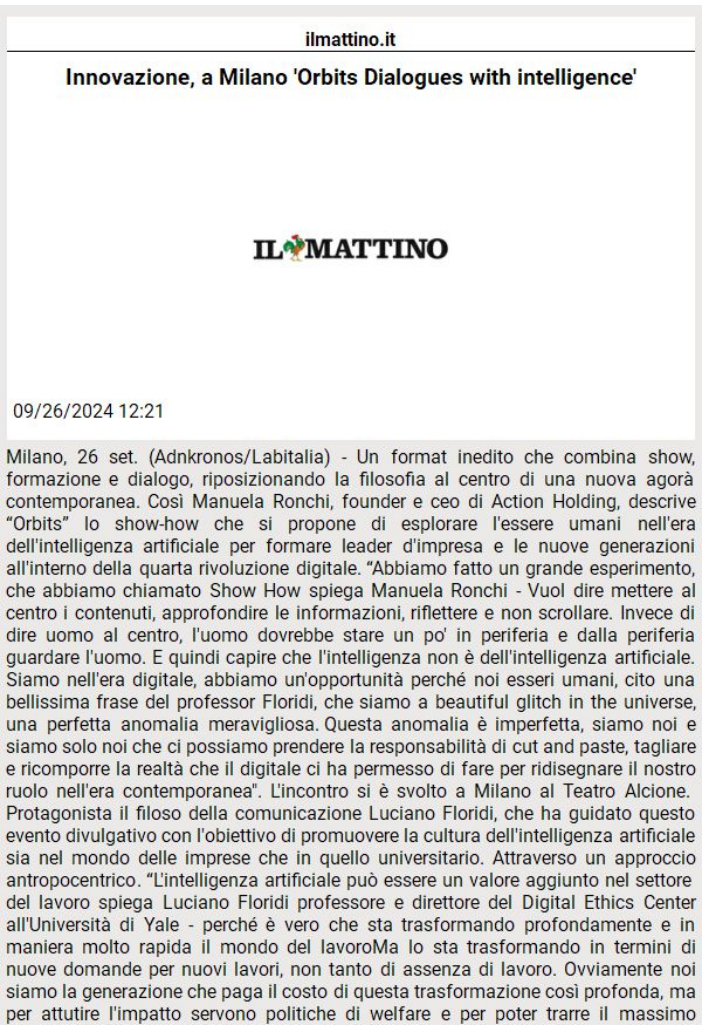
Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'


ilmattino.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

IL MATTINO

09/26/2024 12:21

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'


leggo.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

LEGGO

09/26/2024 12:16

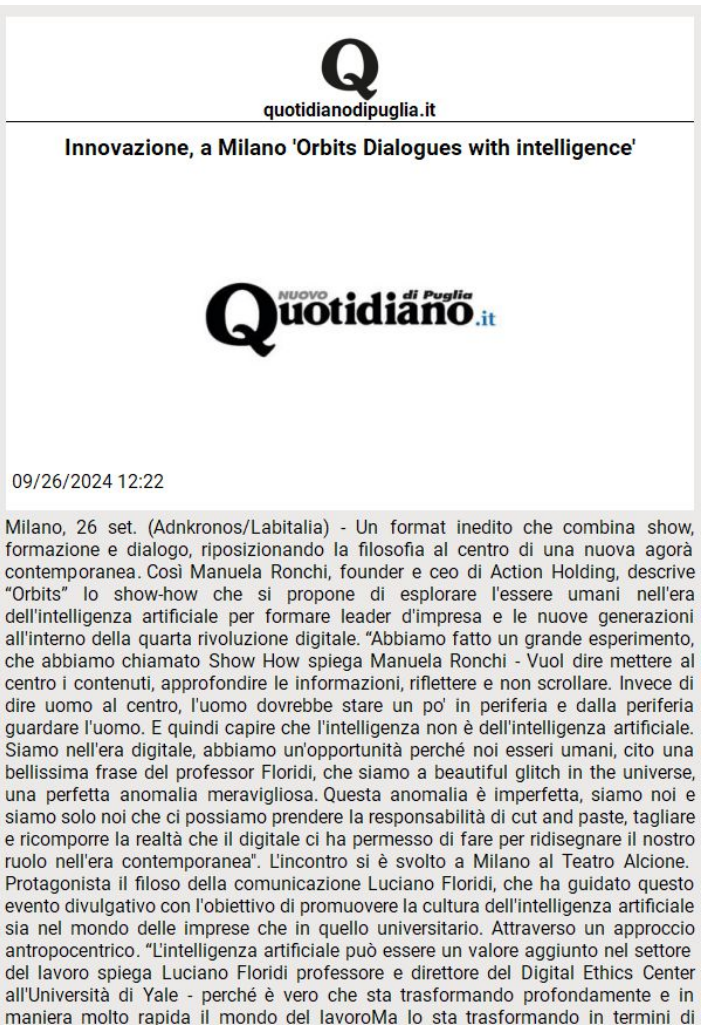
Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'


quotidianodipuglia.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Nuovo Quotidiano di Puglia .it

09/26/2024 12:22

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'


corriereadriatico.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

CorriereAdriatico.it

09/26/2024 12:21

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

di Adnkronos Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Tiscali

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:21

di Adnkronos Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato

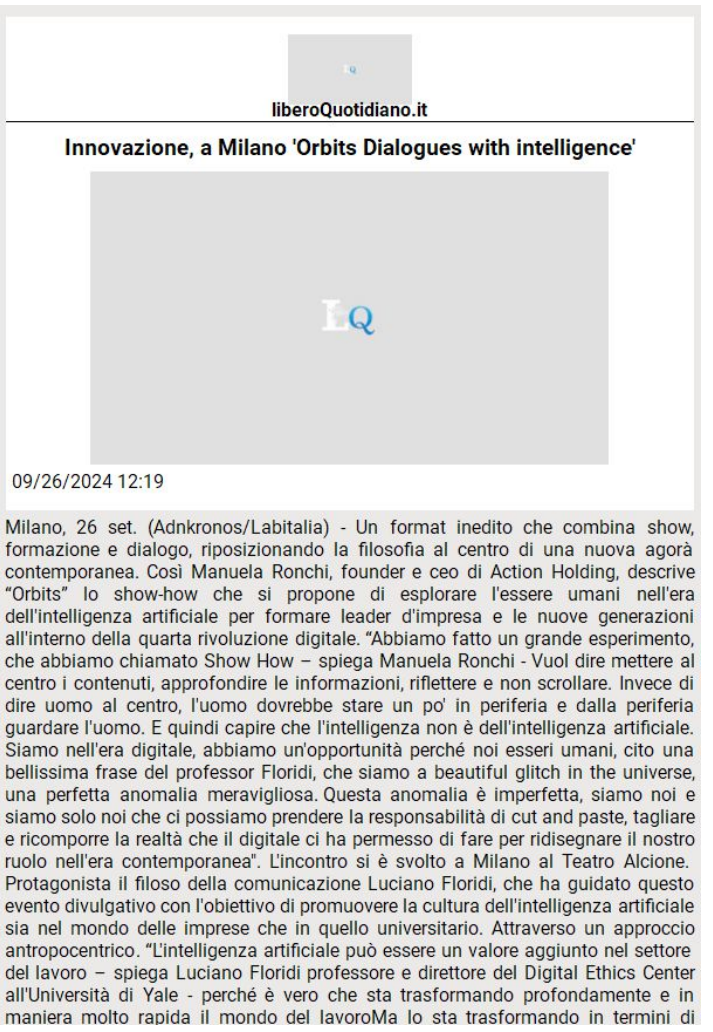
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali di Adnkronos.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".


liberoQuotidiano.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:19

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Money

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 14:11

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale.” “Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso “Orbits” riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. “L'intelligenza artificiale, quella

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Argomenti:.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di es... Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti

Notizie

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

notizie.it

09/26/2024 12:16

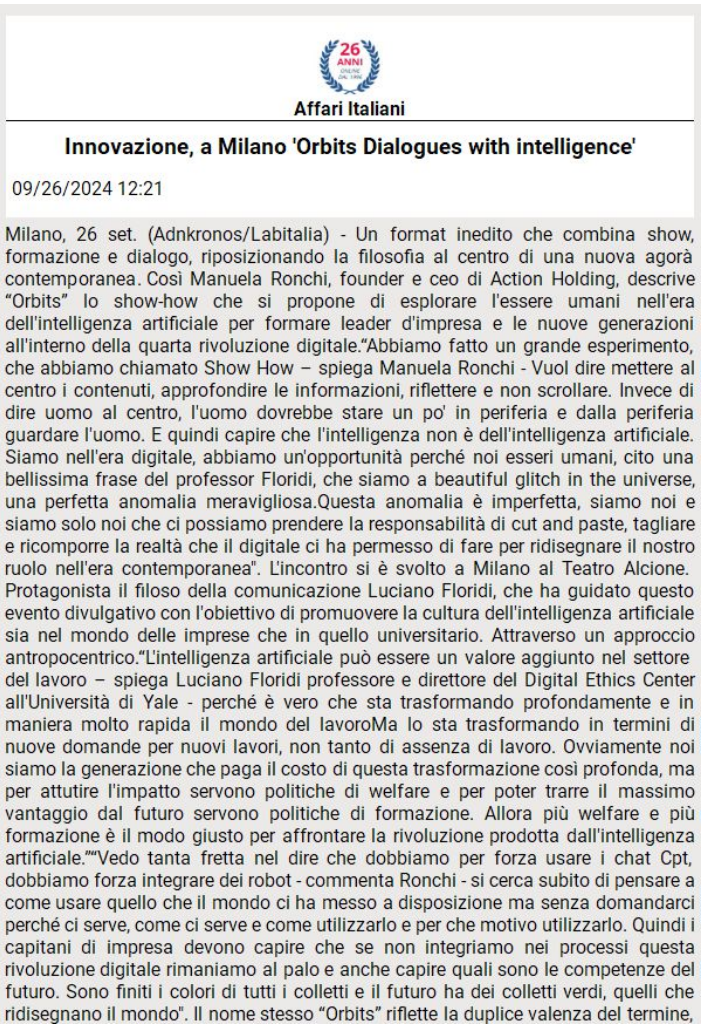
Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di es... Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in

i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale.Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa.Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Affari Italiani

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:21

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale.“Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa.Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico.“L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale.”“Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso “Orbits” riflette la duplice valenza del termine,

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico.L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale.Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



24ovest

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:29

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive



Alto Mantovano News

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:31

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali (Adnkronos).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Nicola Schievene


Amica Radio

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:19 Nicola Schievene

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Aosta Cronaca

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:34

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l’essere umani nell’era dell’intelligenza artificiale per formare leader d’impresa e le nuove generazioni all’interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Bologna Notizie

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:08

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 54 letture SHORT LINK: https://vivere.me/fmaP Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'



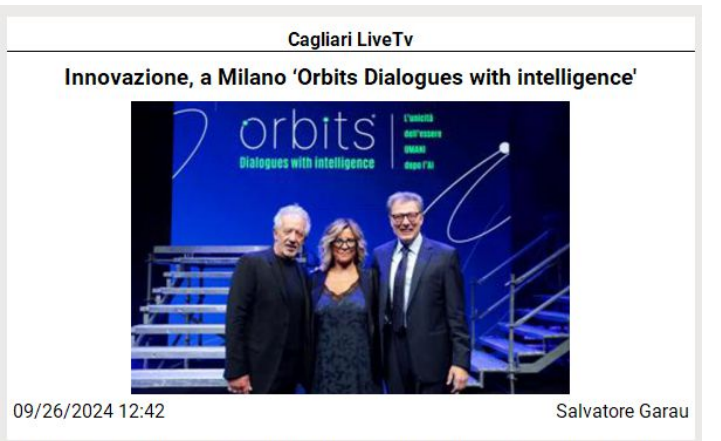
(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur

mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Salvatore Garau


Cagliari LiveTv

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:42 Salvatore Garau

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Info Autore administrator Titolare Editore delle testate giornalistiche online: Cagliari Live Magazine Cagliari Live Tv Mediapress24.it Lascia un commento.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


Calabria News

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:28

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di

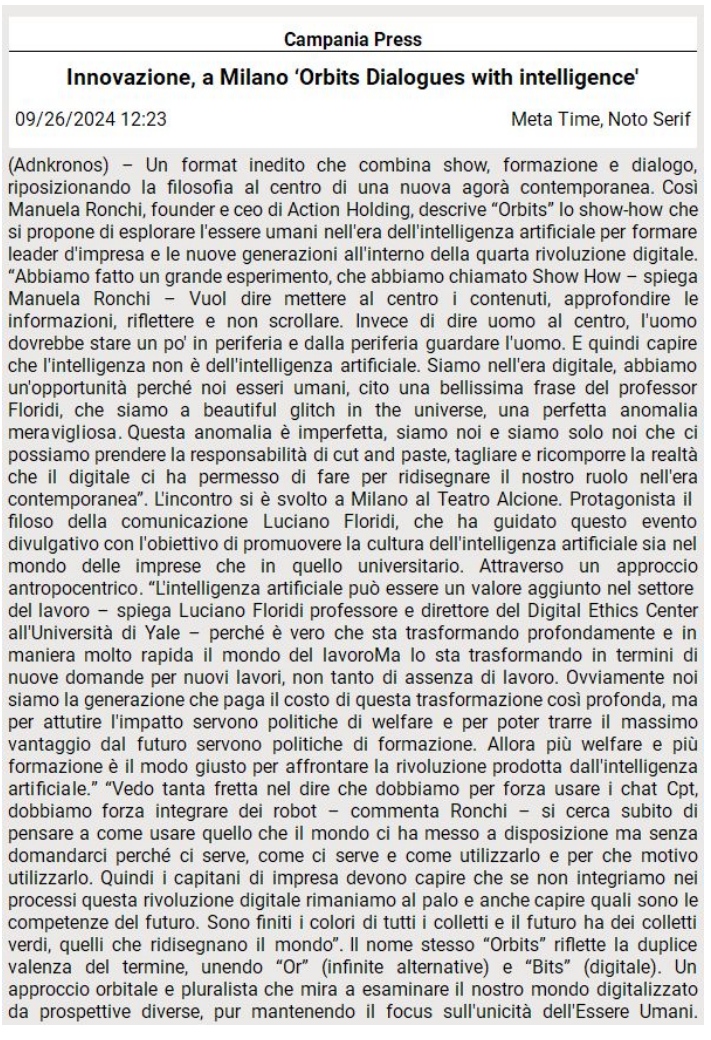
(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Meta Time, Noto Serif


Campania Press

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:23 Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Canaledieci.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:28

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

PRIMO PIANO


Casa Italia Radio

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 15:19 PRIMO PIANO;

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) In primo piano.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Chivassoggi

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:31

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta...



(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono

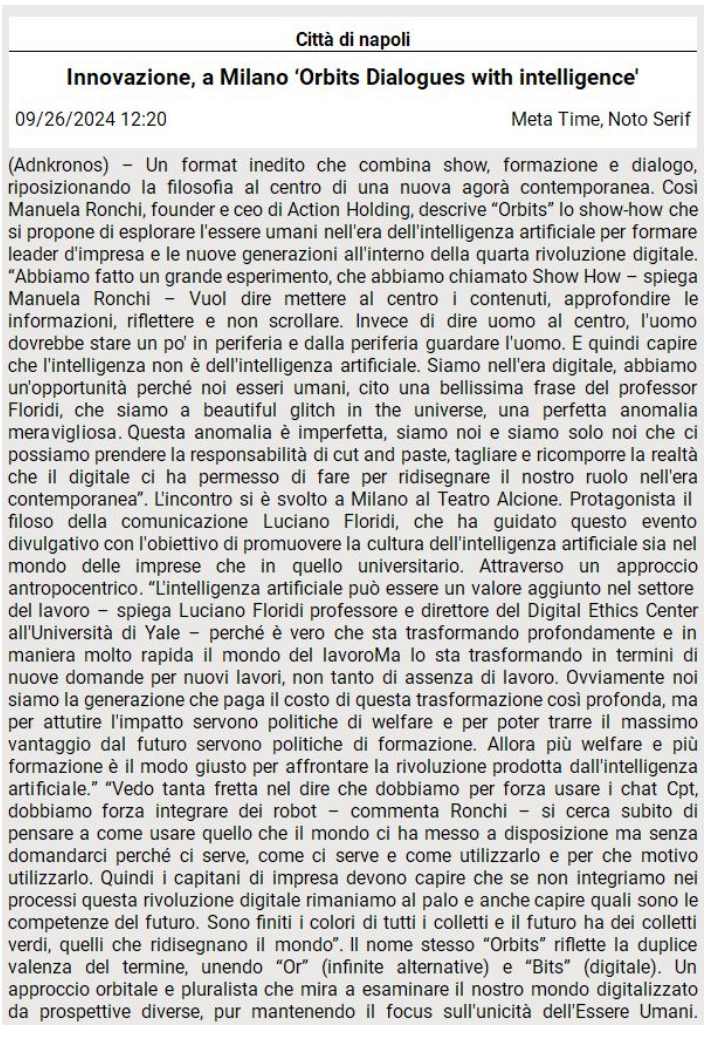
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Meta Time, Noto Serif



Città di napoli

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:20 Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Ultimora Economia

Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione.


Comunicazione Italiana

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:24 Ultimora Economia

Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l’essere umani nell’era dell’intelligenza artificiale per formare leader d’impresa e le nuove generazioni all’interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di

Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


Corriere Flegreo

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:22

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

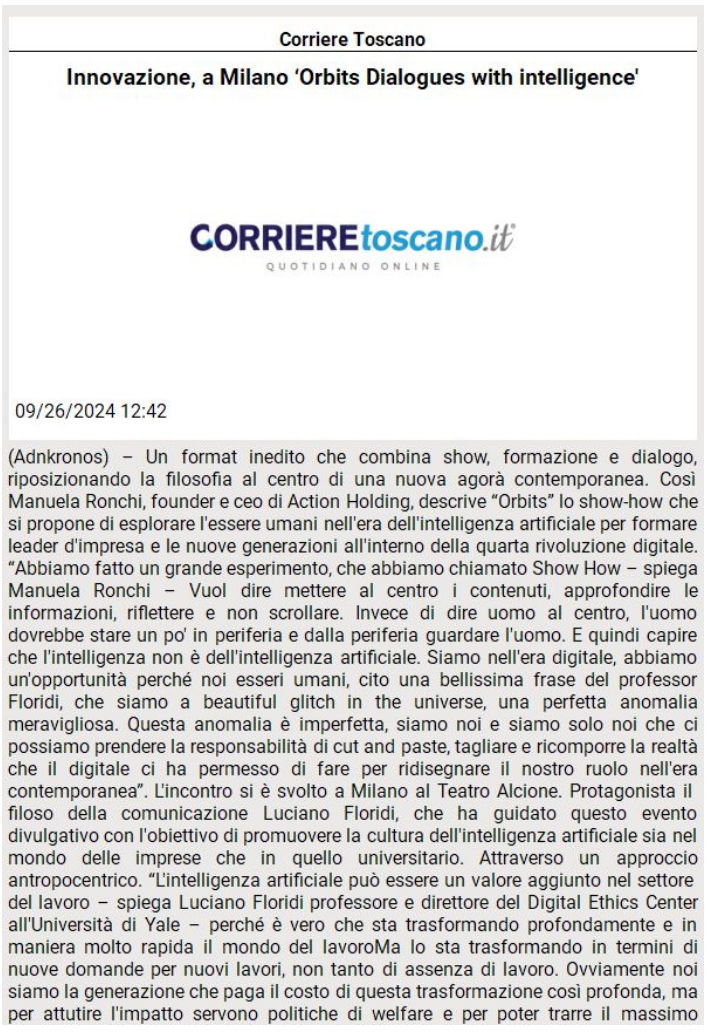
(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


Corriere Toscano

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

CORRIERETOSCANO.it
QUOTIDIANO ONLINE

09/26/2024 12:42

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea.

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea.



Crema Oggi

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:02

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Fonte www.adnkronos.com Condividi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea.



Cremona Oggi

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:07

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

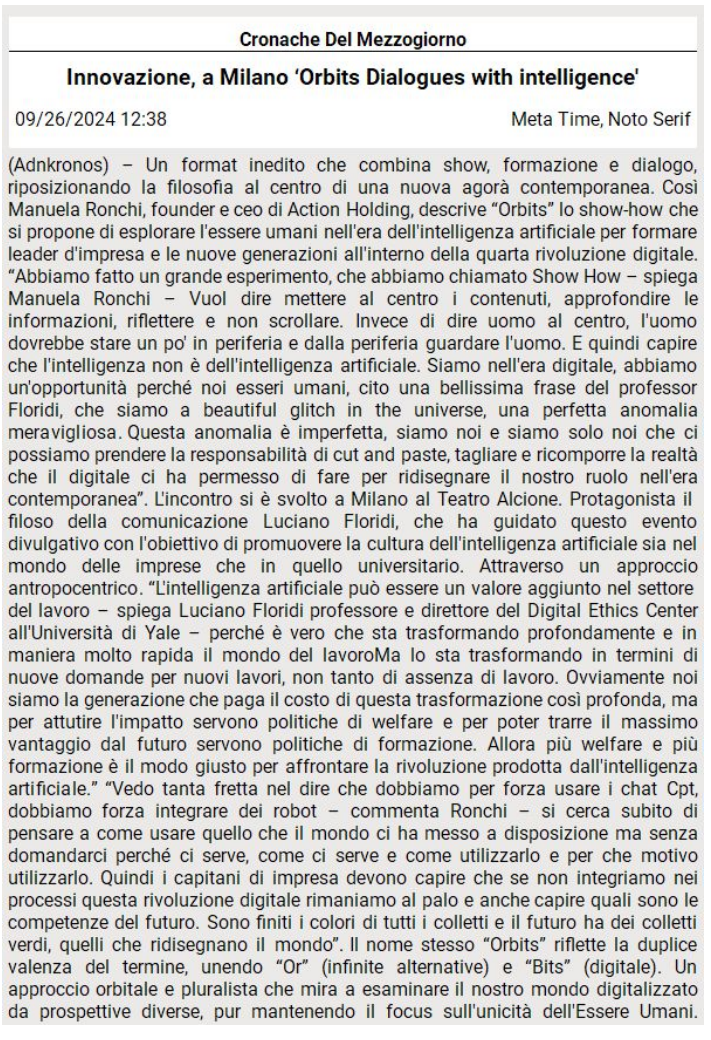
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Meta Time, Noto Serif



Cronache Del Mezzogiorno

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:38 Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

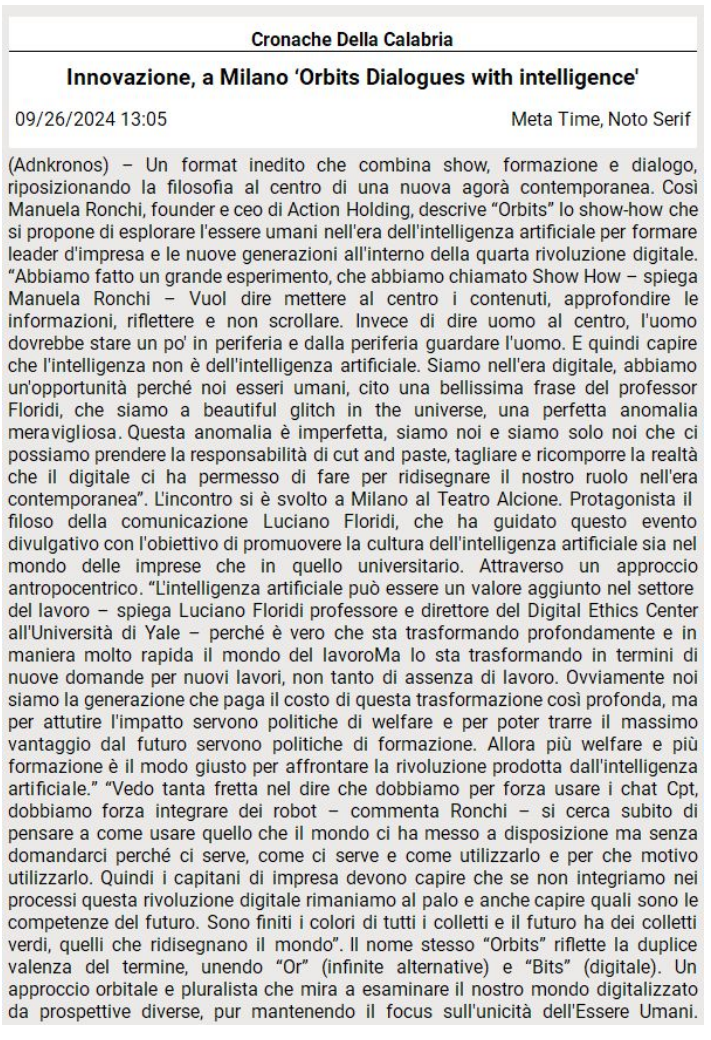
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Meta Time, Noto Serif


Cronache Della Calabria

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:05 Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



CrotoneNews

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:34

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Eco Seven

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:16

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


Evolve Mag

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

evolve

SVILUPPO SOSTENIBILITÀ RESILIENZA

09/26/2024 12:53

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt

artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea.



Fun Week

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:21

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

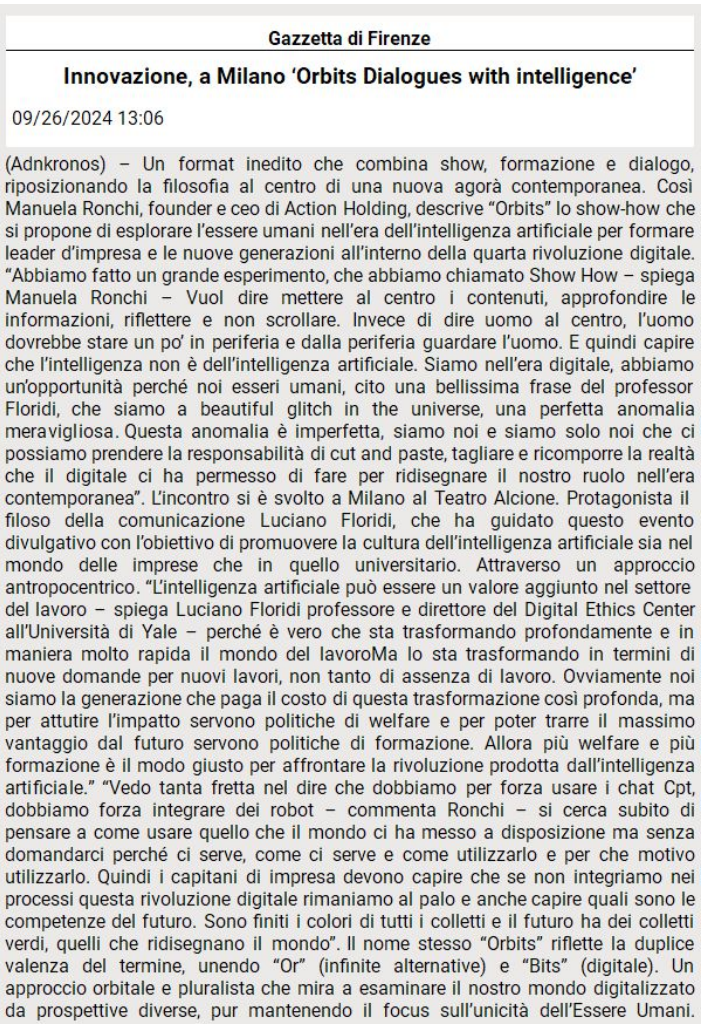
L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'



Gazzetta di Firenze

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:06

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

gazzettadimodena.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:19

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale.” “Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso “Orbits” riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. “L'intelligenza artificiale, quella

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

gazzettadireggio.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:19

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale.” “Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso “Orbits” riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. “L'intelligenza artificiale, quella

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


giornale dei Castelli Romani

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:06

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".
L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Last Updated on 26 Settembre 2024 by Redazione Post Views:.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Giornale dItalia

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:17

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale.” “Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso “Orbits” riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. “L'intelligenza artificiale, quella

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Greenplanetnews.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:22

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

Grugliasco24

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:26

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Il Centro Tirreno

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 14:24

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più

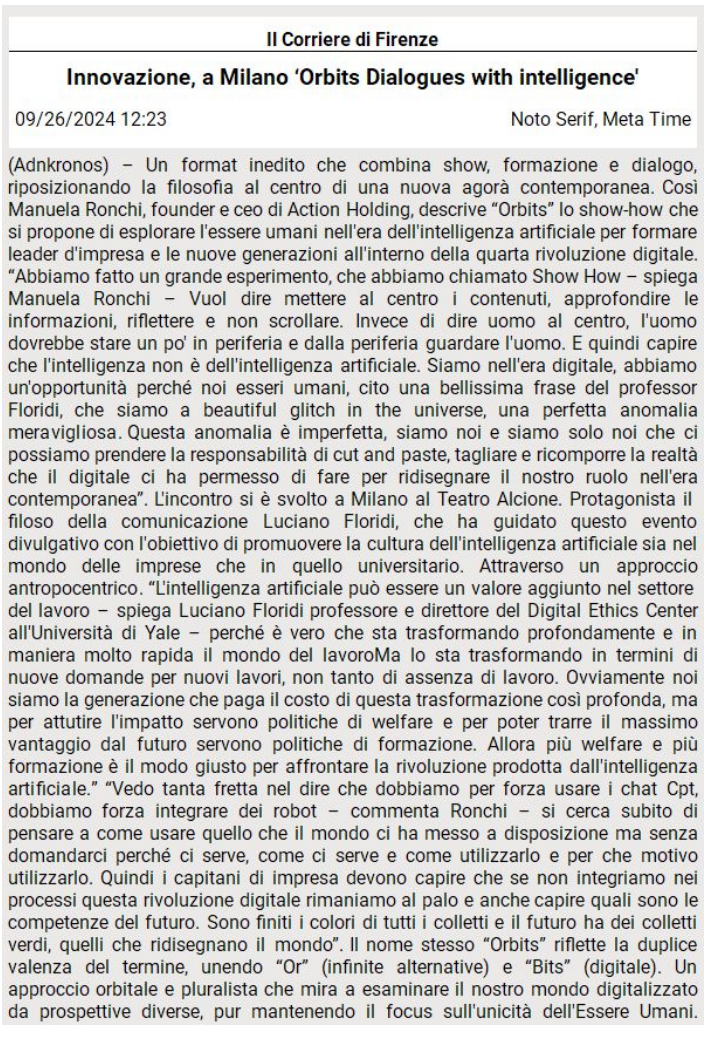
L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Author: Red Adnkronos Website: http://ilcentrotirreno.it/ Email:.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Noto Serif, Meta Time


Il Corriere di Firenze

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:23 Noto Serif, Meta Time

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


Il Fatto Nisseno

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:16

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".
L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

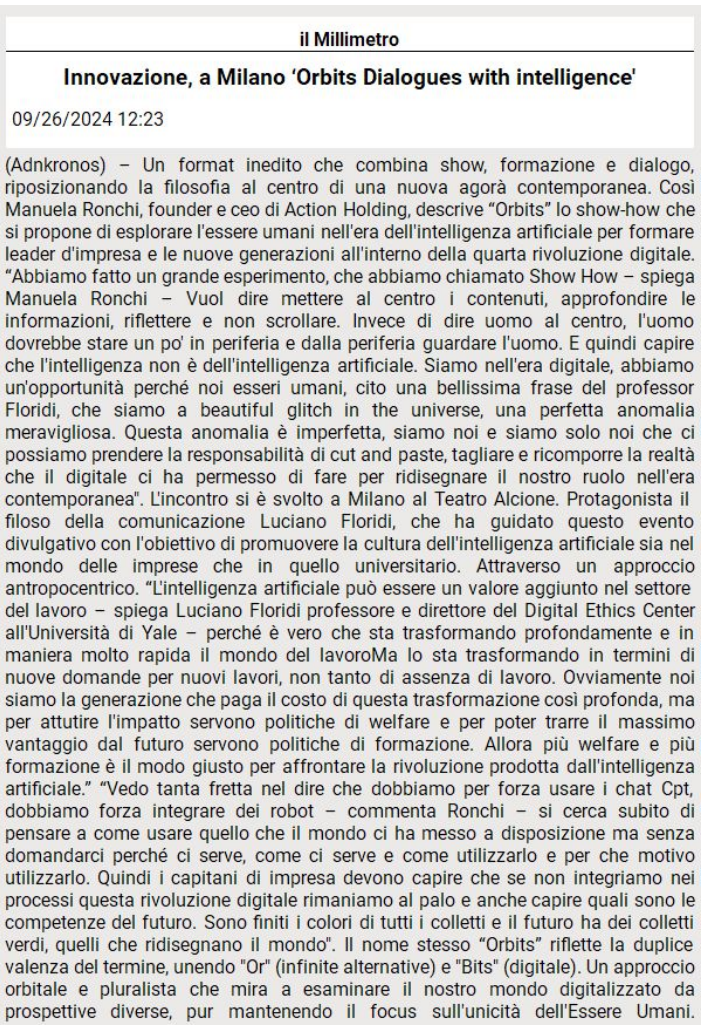
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,



il Millimetro

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:23

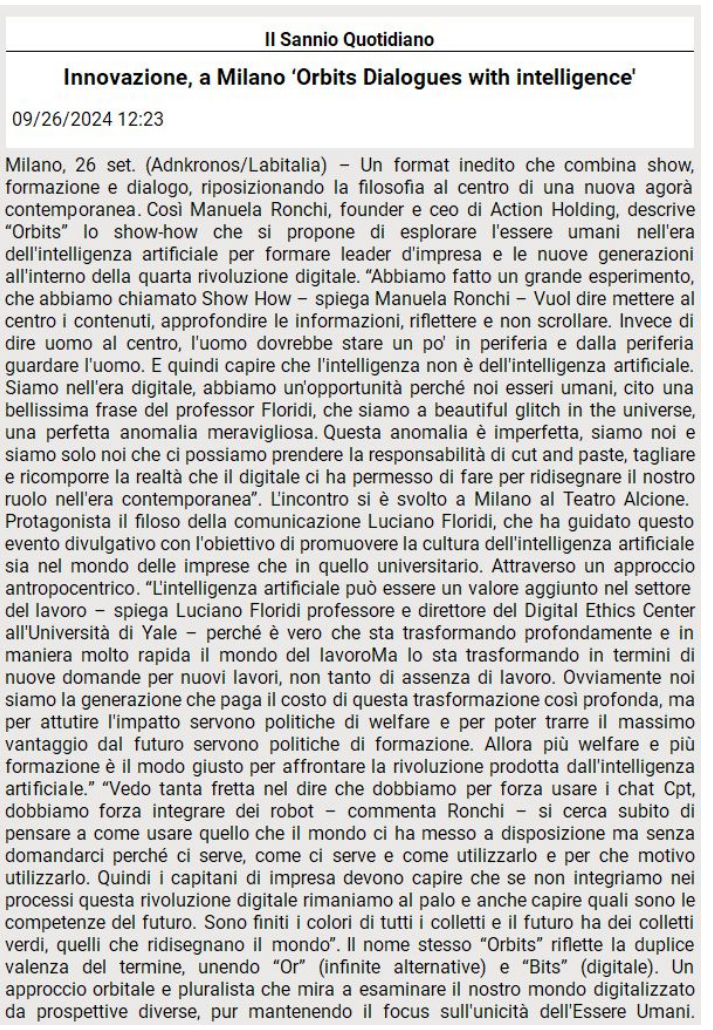
(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive



Il Sannio Quotidiano

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:23

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

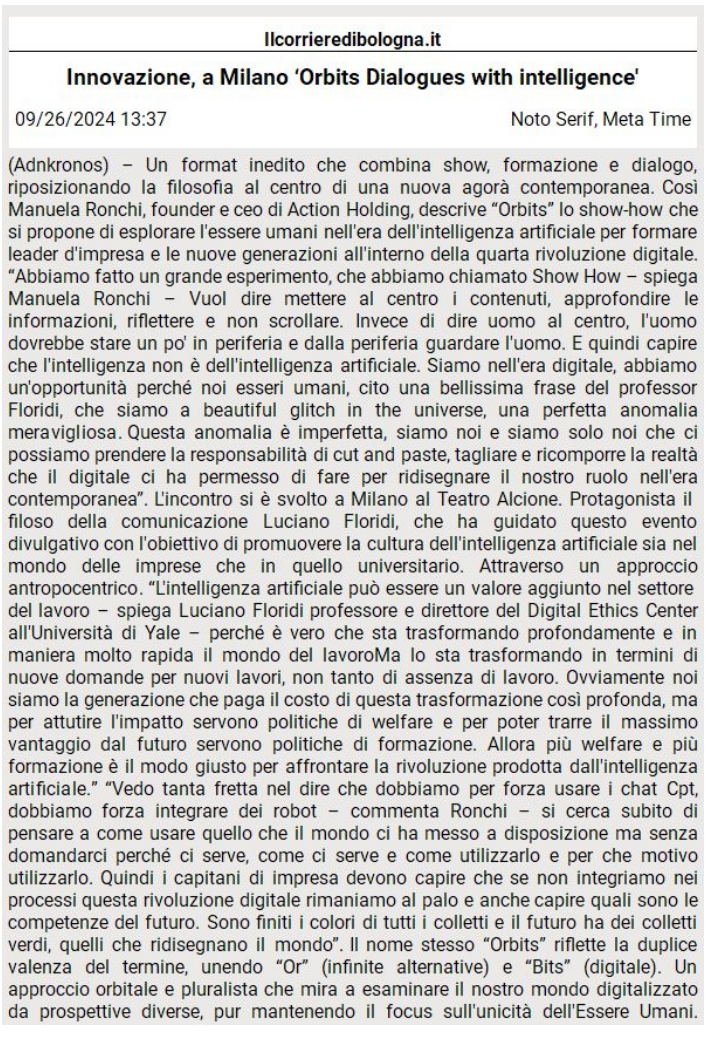
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Noto Serif, Meta Time



Ilcorrieredibologna.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:37 Noto Serif, Meta Time

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


ILMONITO

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:17

Condividi (Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

Condividi (Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) ILMONITO è orgoglioso di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. Per questo chiediamo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, fondamentale per il nostro lavoro. Sostienici con una donazione. Grazie ! ILMONITO crede nella trasparenza e nell'onestà. Pertanto, correggerà prontamente gli errori. La pienezza e la freschezza delle informazioni rappresentano due valori inevitabili nel mondo del giornalismo online; garantiamo l'opportunità di apportare correzioni ed eliminare foto quando necessario. Scrivete a redazione@ilmonito.it - Questo articolo è stato verificato dall'autore attraverso fatti circostanziati, testate giornalistiche e lanci di Agenzie di Stampa.

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

iltirreno.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:21

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale.” “Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso “Orbits” riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. “L'intelligenza artificiale, quella

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Imperianews

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:40

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Tempo di lettura: 3 minuti (Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Info Impresa

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:46

Tempo di lettura: 3 minuti (Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Informazioneonline

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:32

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Infovercelli24

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:28

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

International Radio

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:15

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

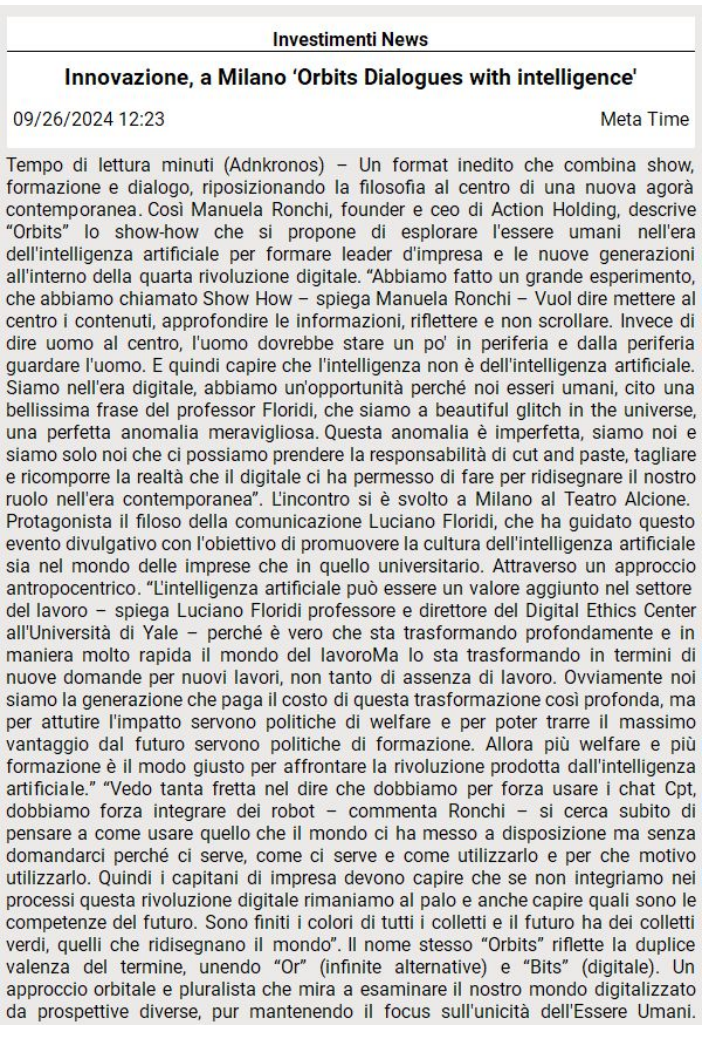
L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Meta Time


Investimenti News

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:23 Meta Time

Tempo di lettura minuti (Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

Tempo di lettura minuti (Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Correlati.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence' I

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Italia Ambiente

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence' I

09/26/2024 12:28

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

La Ragione

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:15

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

La Voce di Genova

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:38

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Agenzia Adnkronos

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive


lagazzettadelmezzogiorno.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:20 Agenzia Adnkronos

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

lanuovaferrara.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:21

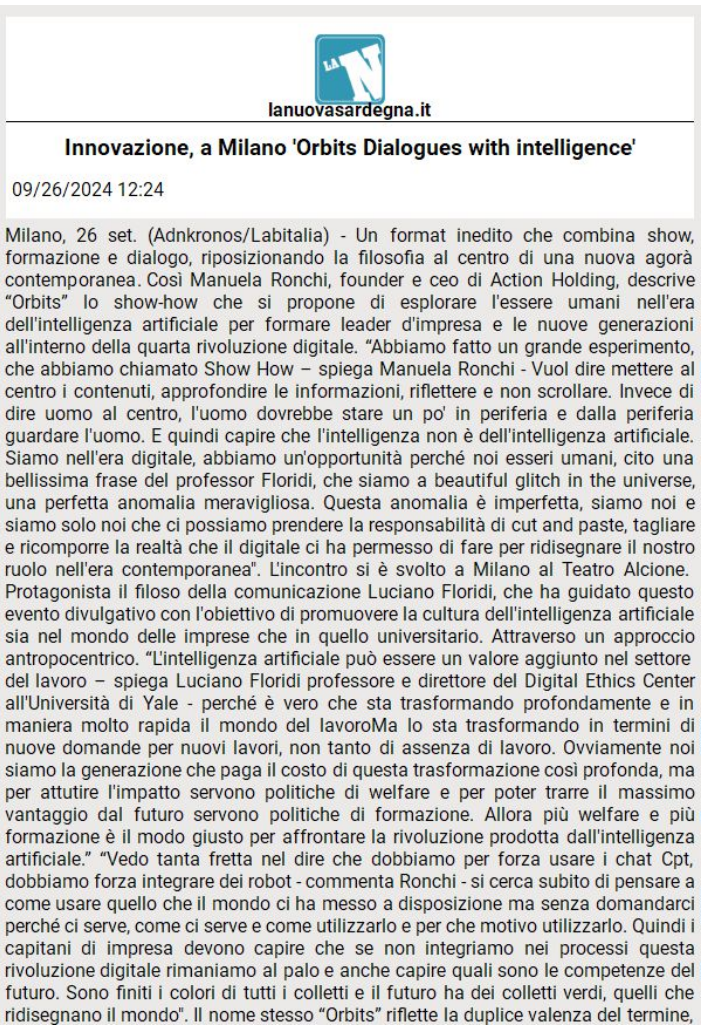
Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale.” “Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso “Orbits” riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. “L'intelligenza artificiale, quella

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".


lanuovasardegna.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:24

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale.” “Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso “Orbits” riflette la duplice valenza del termine,

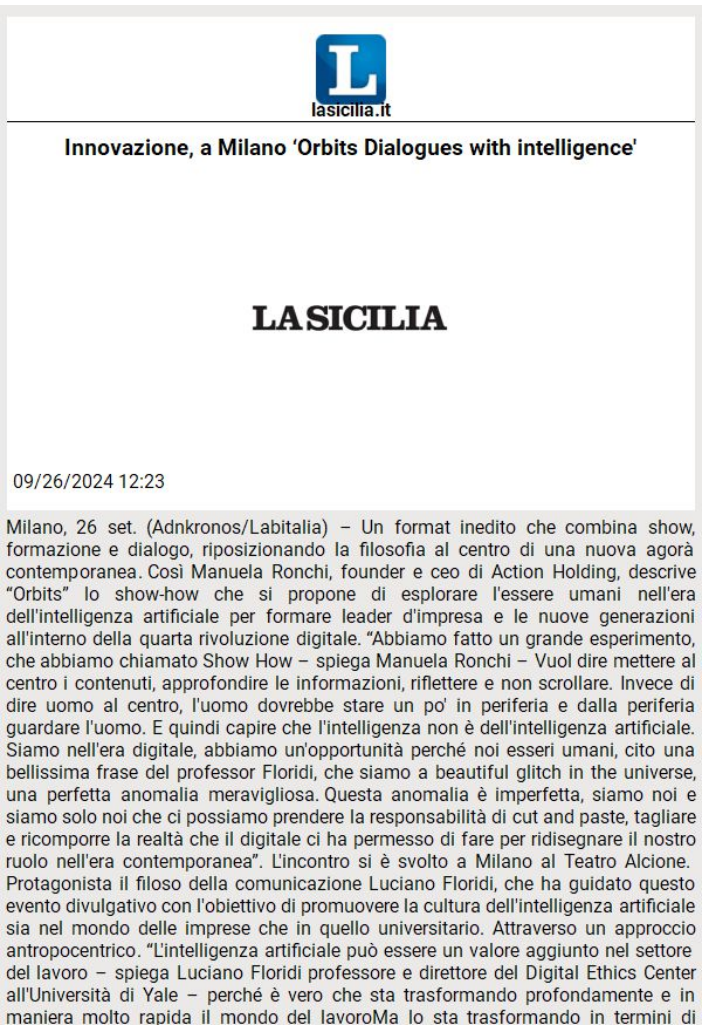
L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Il dolore La strage a Nuoro, disegni e fiori colorati sul banco di Francesco: «Ti vogliamo bene».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


lasicilia.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

LA SICILIA

09/26/2024 12:23

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

Lavocedialba.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:28

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

Lavocediast

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:24

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


Lifestyle Blog

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 14:04

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


Lo Speciale

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:25

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Noto Serif, Meta Time


Local Page

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:24 Noto Serif, Meta Time

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali © RIPRODUZIONE RISERVATA Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


Lol News

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:42

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea.



Mantova Uno

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:25

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali (Adnkronos).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



MediaPress 24

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:47

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Montecarlo News

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:35

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



News Biella

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:25

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

Newsnovara

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:25

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

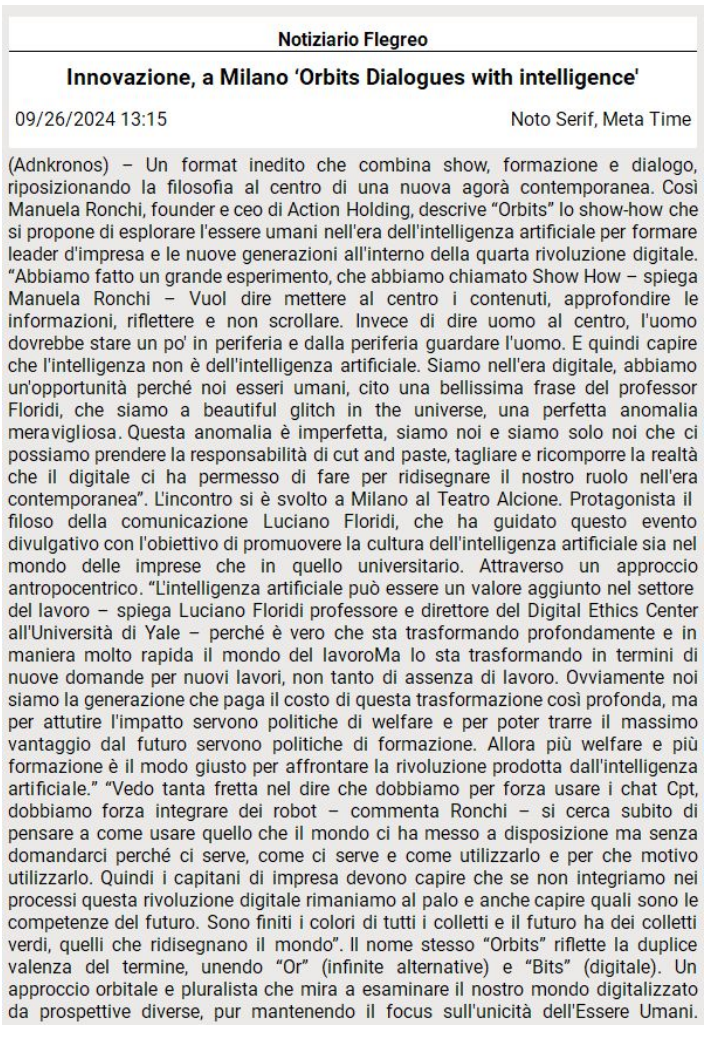
L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Noto Serif, Meta Time



Notiziario Flegreo

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:15 Noto Serif, Meta Time

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

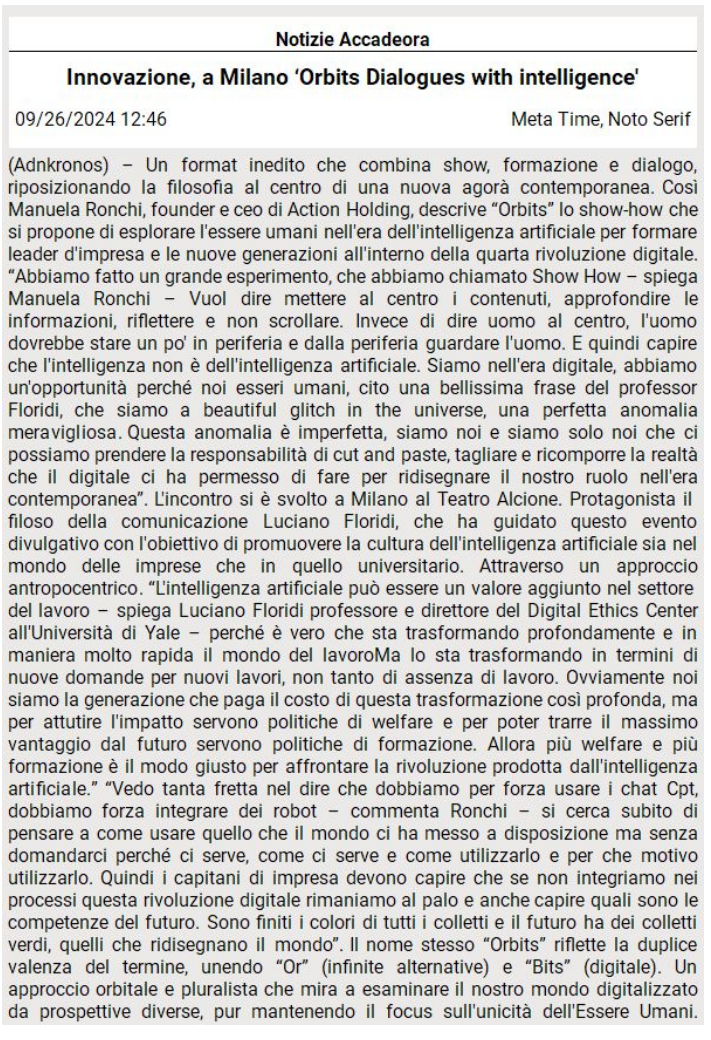
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Meta Time, Noto Serif


Notizie Accadeora

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:46 Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Meta Time, Noto Serif


Notiziedi

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:22 Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Notizienazionali.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:31

Condividi su: Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

Condividi su: Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Condividi su:.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


Oglio Po News

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:07

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Ok Firenze

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:53

© Adnkronos Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Raccomandato da Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

© Adnkronos Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Raccomandato da Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Fonte: Adnkronos.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'


Olbia Notizie

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

adnkronos News24Ore

09/26/2024 12:16

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l’essere umani nell’era dell’intelligenza artificiale per formare leader d’impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale.“Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa.Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l’obiettivo di promuovere la cultura dell’intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico.“L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale.Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa.Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico.L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale.Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'



(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali (Adnkronos).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Ossola News

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:27

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

26 settembre 2024 | 12.13 LETTURA: 3 minuti Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea.

Padova News

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 14:33

26 settembre 2024 | 12.13 LETTURA: 3 minuti Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

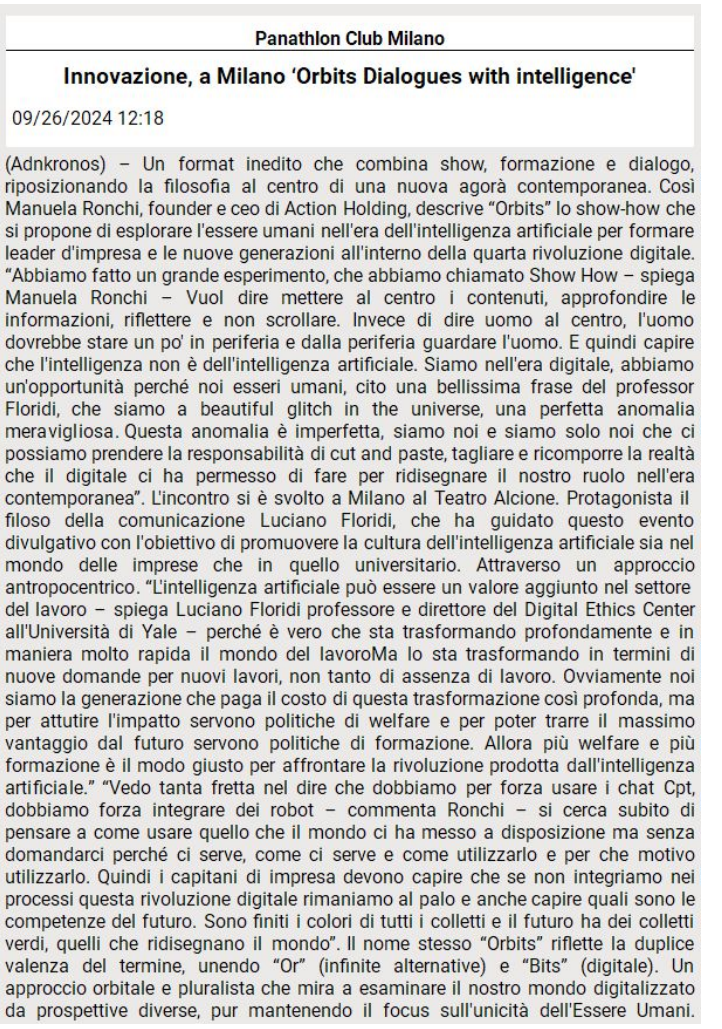
L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali (ADNKRONOS).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'



Panathlon Club Milano

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:18

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Sorgente: Adnkronos.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Meta Time


Periodico Daily

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:24 Meta Time

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Piazzapinerolese

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:23

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Quotidiano di Bari

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:31

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 26 Settembre 2024.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

Quotidiano online gratuito della Valsesia

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:21

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

Quotidianodifoggia.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:31

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

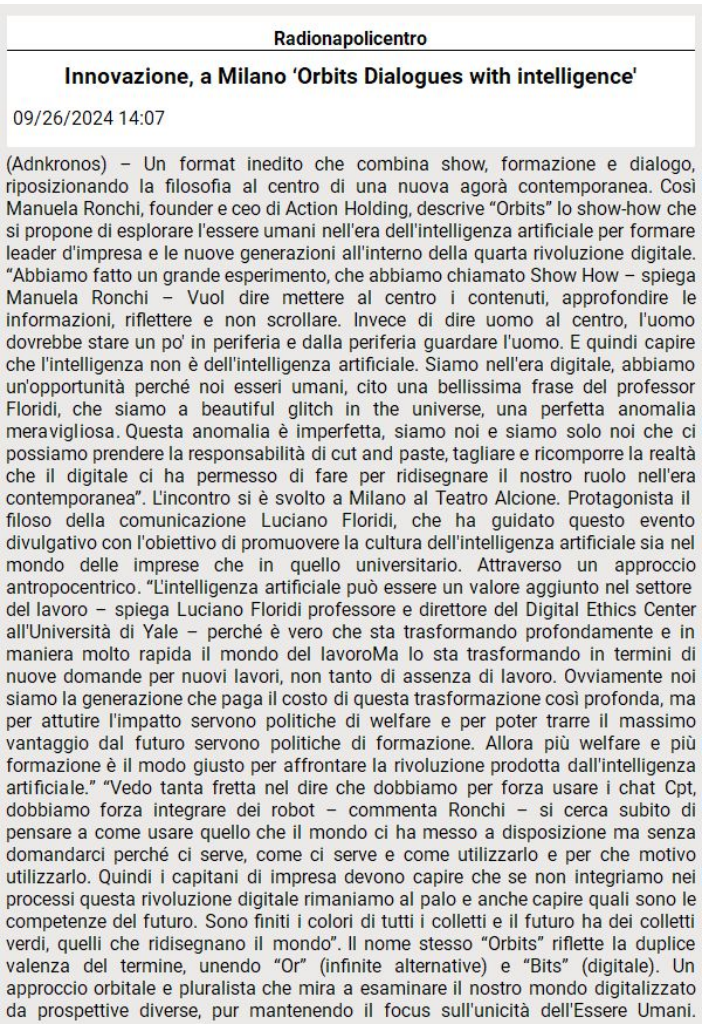
L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


Radionapolicentro

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 14:07

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

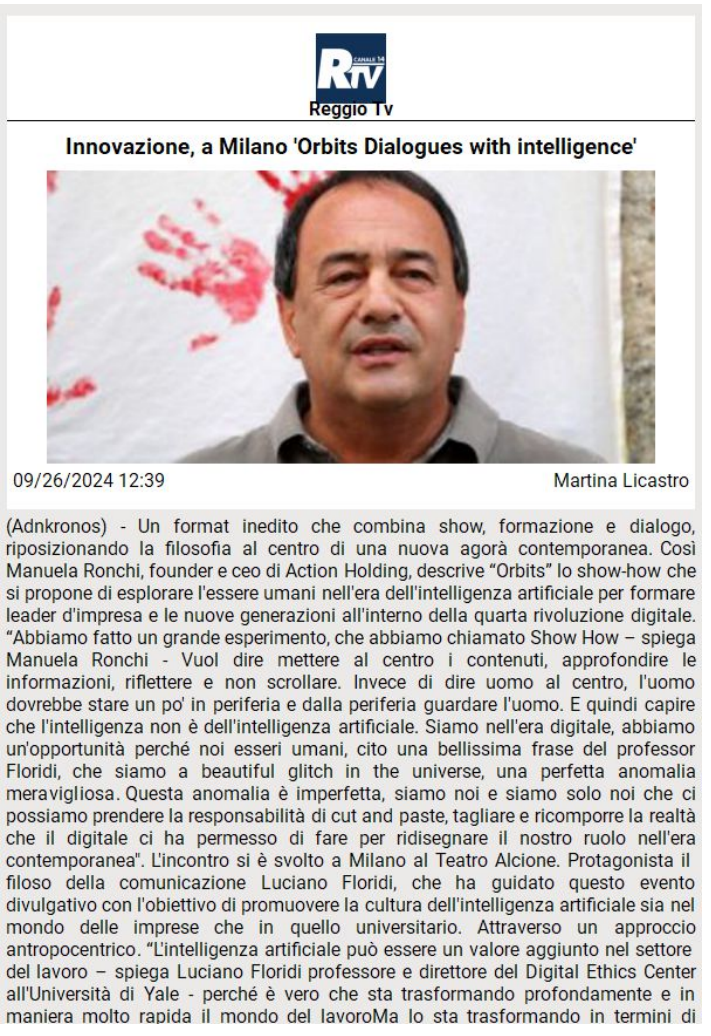
diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Martina Licastro

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive



Reggio Tv

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:39 Martina Licastro

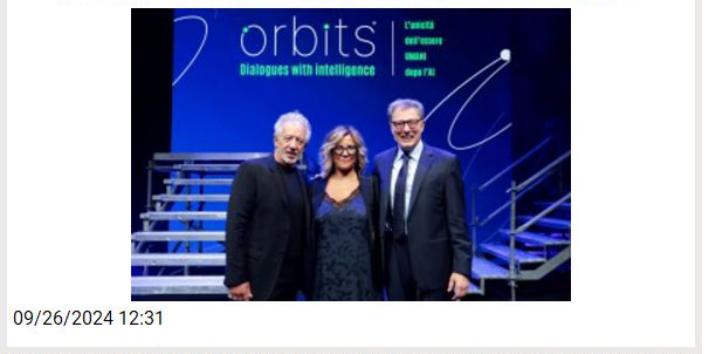
(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Aggiornamenti e notizie Suprema Corte discuterà ricorso contro sentenza Appello La presentazione si è svolta alla presenza del Comandante Provinciale, Generale di Brigata Cesario Totaro Crotone, il 6 novembre richieste condanna per presunti scafisti L'associazione propone l'esenzione dalle imposte per i titolari delle strutture balneari nel periodo successivo all'estate Il progetto di fattibilità tecnica ed economica venne approvato dalla giunta il 19 maggio del 2023 Torna l'attesissima kermesse nazionale dell'Automobil Club Storico Italiano Secondo alcuni studi emergono dati sul territorio di produzione e sulla sua naturale vocazione turistica Il Sindaco Sandro Repaci ha ricordato le qualità umane, morali e politiche dell'insegnante In seguito al grave atto intimidatorio perpetrato nei confronti della Consigliera Comunale Anna Maria Tringali Iniziativa che pone l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'



26 settembre 2024 | 12.13 LETTURA: 3 minuti Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

26 settembre 2024 | 12.13 LETTURA: 3 minuti Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato

da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Rete55 News

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:24

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


ReveNews

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:35

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Sanremo News

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:34

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Gianfranco Fadda


Sardegna Reporter

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:29 Gianfranco Fadda

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Ultima ora Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with...

Sbircia la Notizia

Ultima ora Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with...



09/26/2024 12:39

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence' Primo Show-How sull'intelligenza artificiale Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence' Primo Show-How sull'intelligenza artificiale Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un

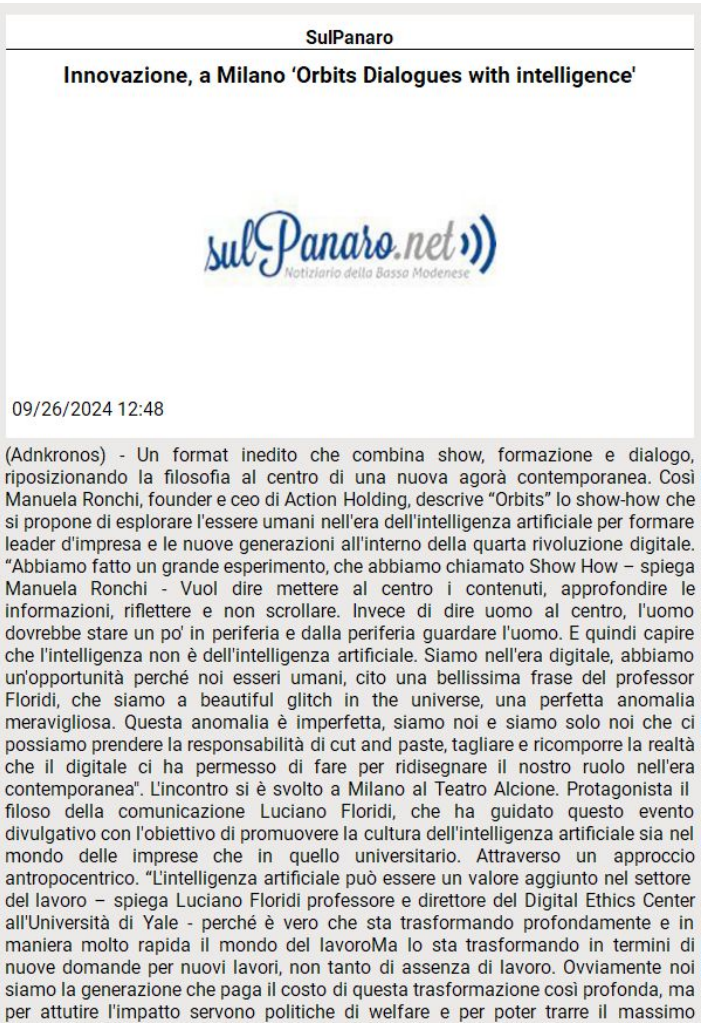
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



SulPanaro

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

sulPanaro.net
Notiziario della Bassa Modenese

09/26/2024 12:48

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) La storia Mirandola, salvata gattina che vagava per le campagne di San Martino Spino Cronaca Cavezzo, a processo per un errore nel modulo per richiedere i fondi Covid: assolto Politici nel pallone Gli indignati L'arte in strada | Berceto: l'arte diffusa in un piccolo borgo di confine e le sue frazioni Watch Flash mob a Medolla Watch Ecco Cine valley 2024, San Felice sul Panaro torna capitale del cinema Watch Sulle strade della Bassa i controlli della Polizia Locale si fanno dal cielo, col drone Ultime notizie Violenza di genere, la Regione devolve un altro milione di euro alle strutture d'accoglienza Case rifugio, dalla Regione 1 milione di euro per aumentare i posti letto destinati alle donne vittime di violenza Ultime notizie Mirandola, "La Frolleria" fa scuola in tutta Italia De "La Frolleria" di MIrandola, si parla anche in Umbria, agli Stati Generali delle Neurodivergenze Salute L'Ospedale Civile di Baggiovara vincitore del Premio Realtà Inclusive della Federazione Alzheimer Diversi interventi mirati hanno permesso, tra le altre cose, di ridurre la necessità del ricorso a contenzioni e terapie sedative. Ultime notizie Violenza di genere, la Regione devolve un altro milione di euro alle strutture d'accoglienza Case rifugio, dalla Regione 1 milione di euro per aumentare i posti letto destinati alle donne vittime di violenza Ultime notizie Mirandola, "La Frolleria" fa scuola in tutta Italia De "La Frolleria" di MIrandola, si parla anche in Umbria, agli Stati Generali delle Neurodivergenze Curiosità Per la mobilità su strada gli emiliano-romagnoli puntano sul mercato delle auto usate Ambiente I Vigili del fuoco si preparano per il World Rescue Challenge, sull'estricazione incidenti stradali Fatto in casa "Cinevalley", cosa indicano quei cartelli che sono spuntati alle porte di San Felice?

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

TargatoCN

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:25

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Tele Romagna 24

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:16

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale.” “Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso “Orbits” riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. “L'intelligenza artificiale, quella

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Terzo Tempo Sport Magazine

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 13:14

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

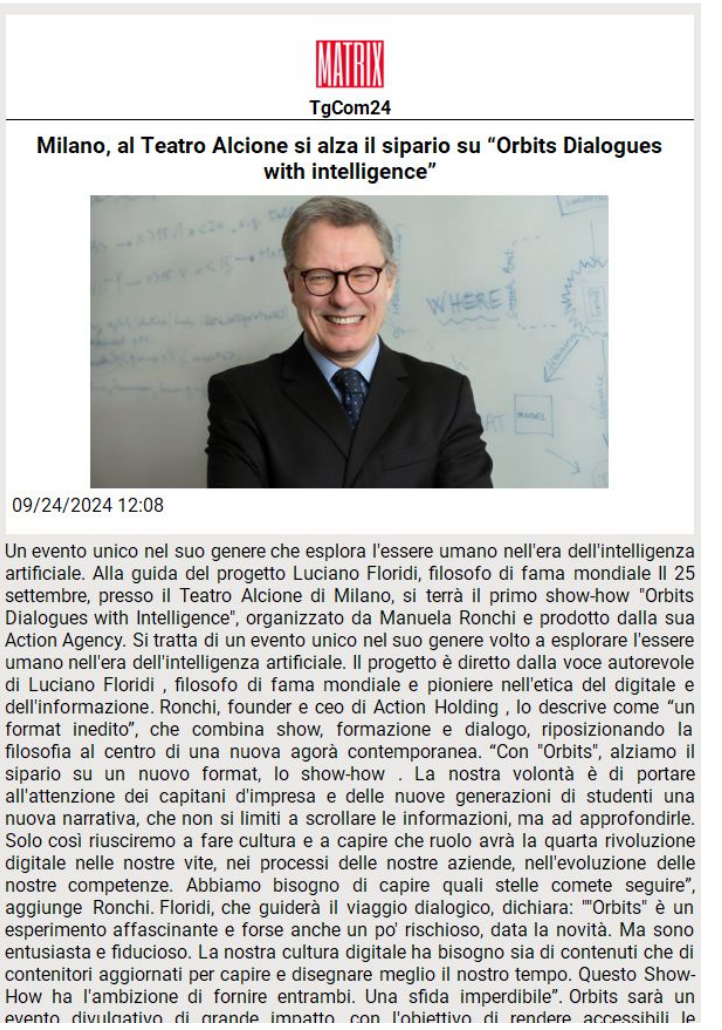
(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".
L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Milano, al Teatro Alcione si alza il sipario su Orbits Dialogues with intelligence


MATRIX
TgCom24
Milano, al Teatro Alcione si alza il sipario su “Orbits Dialogues with intelligence”
09/24/2024 12:08
Un evento unico nel suo genere che esplora l'essere umano nell'era dell'intelligenza artificiale. Alla guida del progetto Luciano Floridi, filosofo di fama mondiale Il 25 settembre, presso il Teatro Alcione di Milano, si terrà il primo show-how "Orbits Dialogues with Intelligence", organizzato da Manuela Ronchi e prodotto dalla sua Action Agency. Si tratta di un evento unico nel suo genere volto a esplorare l'essere umano nell'era dell'intelligenza artificiale. Il progetto è diretto dalla voce autorevole di Luciano Floridi , filosofo di fama mondiale e pioniere nell'etica del digitale e dell'informazione. Ronchi, founder e ceo di Action Holding , lo descrive come “un format inedito”, che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. “Con "Orbits", alziamo il sipario su un nuovo format, lo show-how . La nostra volontà è di portare all'attenzione dei capitani d'impresa e delle nuove generazioni di studenti una nuova narrativa, che non si limiti a scrollare le informazioni, ma ad approfondirle. Solo così riusciremo a fare cultura e a capire che ruolo avrà la quarta rivoluzione digitale nelle nostre vite, nei processi delle nostre aziende, nell'evoluzione delle nostre competenze. Abbiamo bisogno di capire quali stelle comete seguire”, aggiunge Ronchi. Floridi, che guiderà il viaggio dialogico, dichiara: ""Orbits" è un esperimento affascinante e forse anche un po' rischioso, data la novità. Ma sono entusiasta e fiducioso. La nostra cultura digitale ha bisogno sia di contenuti che di contenitori aggiornati per capire e disegnare meglio il nostro tempo. Questo Show-How ha l'ambizione di fornire entrambi. Una sfida imperdibile”. Orbits sarà un evento divulgativo di grande impatto, con l'obiettivo di rendere accessibili le

Un evento unico nel suo genere che esplora l'essere umano nell'era dell'intelligenza artificiale. Alla guida del progetto Luciano Floridi, filosofo di fama mondiale Il 25 settembre, presso il Teatro Alcione di Milano, si terrà il primo show-how "Orbits Dialogues with Intelligence", organizzato da Manuela Ronchi e prodotto dalla sua Action Agency. Si tratta di un evento unico nel suo genere volto a esplorare l'essere umano nell'era dell'intelligenza artificiale. Il progetto è diretto dalla voce autorevole di Luciano Floridi , filosofo di fama mondiale e pioniere nell'etica del digitale e dell'informazione. Ronchi, founder e ceo di Action Holding , lo descrive come “un format inedito”, che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Con "Orbits", alziamo il sipario su un nuovo format, lo show-how . La nostra volontà è di portare all'attenzione dei capitani d'impresa e delle nuove generazioni di studenti una nuova narrativa, che non si limiti a scrollare le informazioni, ma ad approfondirle. Solo così riusciremo a fare cultura e a capire che ruolo avrà la quarta rivoluzione digitale nelle nostre vite, nei processi delle nostre aziende, nell'evoluzione delle nostre competenze. Abbiamo bisogno di capire quali stelle comete seguire, aggiunge Ronchi. Floridi, che guiderà il viaggio dialogico, dichiara: ""Orbits" è un esperimento affascinante e forse anche un po' rischioso, data la novità. Ma sono entusiasta e fiducioso. La nostra cultura digitale ha bisogno sia di contenuti che di contenitori aggiornati per capire e disegnare meglio il nostro tempo. Questo Show-How ha l'ambizione di fornire entrambi. Una sfida imperdibile. Orbits sarà un evento divulgativo di grande impatto, con l'obiettivo di rendere accessibili le riflessioni del professor Floridi e promuovere la diffusione della cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico, lo show-how si propone di rivalutare il capitale semantico, l'umanesimo e la filosofia, difendendo l'autenticità e la creatività umana in un'epoca sempre più digitale. Floridi sottolinea, inoltre, l'importanza di preservare la centralità dell'ingegno umano, sostenendo che "dobbiamo uscire dalla logica dell'output per rivalutare il processo e il capitale semantico che stanno dietro ai contenuti, un capitale unico e irripetibile." Floridi spiega che il nome Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Questo approccio orbitale e pluralista mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. Lo Show-How offrirà un'analisi multi-dimensionale dell'AI generativa, esplorando l'impatto dell'innovazione digitale in vari settori, dall'intrattenimento alla salute, fino alla difesa nazionale e l'evoluzione del lavoro e della formazione. I dialoghi saranno arricchiti da tematiche trasversali come sostenibilità, sicurezza

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

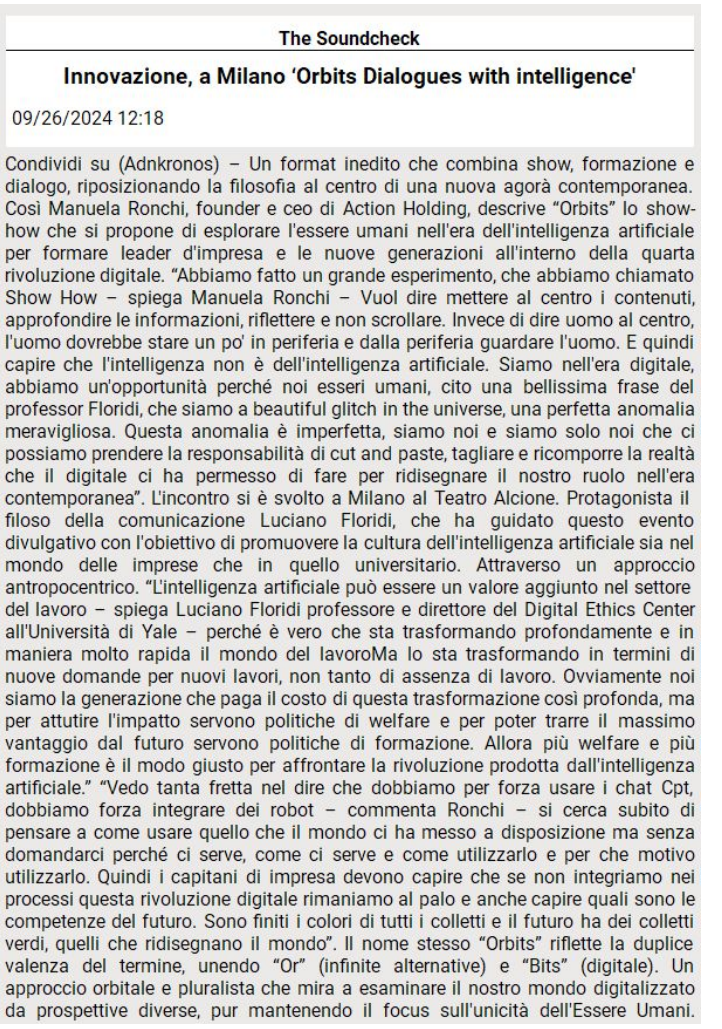
sociale e relazioni internazionali. Nel mondo del lavoro l'impatto dell'AI generativa e conversazionale è stato pervasivo: non c'è settore o funzione che non ne sia coinvolto, dichiara Anna Gionfriddo, Amministratrice Delegata di ManpowerGroup Italia, che sostiene e promuove il progetto Orbits Dialogues with intelligence. Durante la nostra Annual Conference The Exchange, aperta dall'intervento di Luciano Floridi, abbiamo presentato la nostra ricerca sull'approccio di aziende e persone con l'intelligenza artificiale, che evidenza diversità tra le aspettative delle prime, più ottimiste, e il sentiment di chi lavora, in cui prevale la cautela e l'idea che l'AI possa portare a una diminuzione progressiva dei posti di lavoro. I nostri studi ci dicono che l'AI creerà più posti rispetto a quanti ne sostituirà: noi crediamo che il pilastro fondamentale sia sempre l'essere umano, e che lo sarà anche con l'intelligenza artificiale. L'unica strada per un futuro del lavoro più sostenibile e per creare più fiducia nelle persone consiste nell'investire sulle competenze, sul valore e sul talento. Le aziende dovranno sempre più assumersi questa responsabilità e prevedere per le proprie persone e per quelle in ingresso programmi di formazione solidi e continuativi, perché l'evoluzione è continua, non è un processo che inizia e finisce oggi. Completerà la giornata una sessione pomeridiana dedicata all'impatto dell'AI nel mondo Retail, con un talk show moderato da Marco di Dio Roccazzella , Managing Director, Global Data & AI Leader di JAKALA, azienda leader in Italia nel settore dei Marketing Services & Digital Solutions, che commenta così: "L'intelligenza artificiale ha ridefinito i confini tra ciò che consideriamo esclusivamente umano e ciò che le macchine sono in grado di realizzare. Oggi l'AI è capace di svolgere attività un tempo riservate all'ingegno umano, come la creazione e l'elaborazione di testi, o l'interpretazione di dati complessi. Tuttavia, la vera forza dell'intelligenza artificiale non sta nel superare le capacità umane, ma nel potenziarle, liberandoci dalle operazioni meccaniche per concentrarci su ciò che ci rende davvero unici: il come e il perché delle nostre azioni. L'AI offre opportunità senza precedenti per migliorare l'efficienza operativa e la capacità di analisi, ma è fondamentale che rimanga sempre al servizio dell'ingegno e della creatività umana. Solo così potremo trasformarla in un vantaggio competitivo reale e sostenibile". Interverranno al dibattito anche l'azienda Guttadauro, System Integrator specializzato nella fornitura di soluzioni tecnologiche all'avanguardia per il settore Retail, che illustrerà la Case History dell'azienda, insieme a Francesco Montuolo, Vicepresidente Confimprese. La sera del 25 settembre, il Caffè Letterario di Orbits, in collaborazione con Italia del Gusto, riunirà alcune delle migliori eccellenze del settore agro-alimentare italiano al Boga Space di Milano per esplorare le nuove frontiere del Food nell'era dell'AI. Il 26 settembre, Orbits farà il suo debutto universitario all'Università di Milano-Bicocca, dove Floridi e la rettrice Giovanna Iannantuoni discuteranno con la moderazione di Alessandro Cattelan delle sfide e dei trend emergenti nella formazione universitaria ai tempi dell'intelligenza artificiale. Oggi l'intelligenza artificiale è uno strumento trasversale, necessario a tutti i corsi di laurea. Il nostro compito è fornire agli studenti tutte le competenze digitali e di intelligenza artificiale necessarie per leggere una realtà sempre più complessa e per essere motori di cambiamento

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

e progresso. Sono altresì convinta che la creatività, l'intuizione, la passione per la scoperta, tipiche di noi essere umani, rimangano il cuore del processo scientifico, spiega Iannantuoni. Orbits si rivolge a tutte le persone che desiderano capire e migliorare la società sempre più digitale in cui viviamo. Avere un confronto aperto e interattivo con le ragazze e i ragazzi, ospitato dall'Università di Milano-Bicocca, è un'occasione ideale per dialogare, ascoltare pareri e cogliere prospettive diverse, e dibattere domande che ci accomunano sul presente e il futuro che possiamo realizzare, conclude Floridi. Per partecipare allo Show-How Orbits. Dialogues with Intelligence, visita www.orbits.day/#contatti. Le iscrizioni sono aperte a aziende, manager, professionisti e start-up fino a esaurimento posti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


The Soundcheck

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:18

Condividi su (Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

Condividi su (Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea. L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi su.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Torino Oggi

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:23

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Ugualmente Abile

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:33

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

Redazione Ultimenews

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,



Ultime News 24

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:17 Redazione Ultimenews

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Ultimenews24.it è un quotidiano online dove ti tiene informato sulle ultime notizie su attualità, economia, salute, sport e alto ancora. Direttore responsabile: Marina Nardone Sede legale: Corso Umberto Maddalena 24 cap 83030 Venticano (AV) Quotidiano online e una testata periodica ai sensi del D.L. 7/5/2001 n. 62 Network Contatti Per parlare con la redazione: redazione@mgeditoriale.it Per la tua pubblicità: info@mgeditoriale.it.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Ultimora Eu

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:45

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How - spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

Unione Industriali Roma

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:30

Milano, 26 set. (Adnkronos/Labitalia) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l’essere umani nell’era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How - spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro - spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale.” “Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso “Orbits” riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. “L'intelligenza artificiale, quella

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro - spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

Varese Noi

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:29

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

Vconews

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 12:25

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Venaria24

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:29

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Ho

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive 'Orbits' lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. 'Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How - spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. 'L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro - spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale.' 'Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso 'Orbits' riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un

Vetrina Tv

Innovazione, a Milano ‘Orbits Dialogues with intelligence’

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Ho...



09/26/2024 14:17

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive 'Orbits' lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. 'Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How - spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. 'L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro - spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. 'L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali' economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Correlati.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vigevano24.it

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:24

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po'in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Alessandria

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:01

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 0 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Assisi

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:25

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 42 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Bari

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/27/2024 00:04

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 62 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

Vivere Senigallia Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi,

Vivere Camerino

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/27/2024 00:08

Vivere Senigallia Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza

- commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 76 letture In questo articolo si parla di attualità prima pagina adnkronos Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fmaP-26 L'indirizzo breve è Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Caserta

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/27/2024 00:01

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 62 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Cerignola

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/27/2024 00:07

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 62 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

26.09.2024 - h 12:13 3' di lettura (Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Civitanova

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:10

26.09.2024 - h 12:13 3' di lettura (Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 22 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Comacchio

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/27/2024 01:54

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 84 letture.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Como

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:19

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 32 letture.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Cosenza

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/27/2024 00:01

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 70 letture.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Cuneo

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/27/2024 02:58

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 88 letture.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

- (Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Vivere Italia Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Fabriano

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:25

- (Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Vivere Italia Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 42 letture In questo articolo si parla di attualità prima pagina adnkronos Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fmaP-13 L'indirizzo breve è Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".
L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Vivere Fidenza

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/27/2024 00:11

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 76 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Firenze

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/27/2024 00:07

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 74 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Giulianova

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:01

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 0 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Italia

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:07

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Jesi

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:07

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 22 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere LAquila

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:18

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 32 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

- (Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Vivere Senigallia Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Macerata

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:07

- (Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Vivere Senigallia Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 22 letture In questo articolo si parla di attualità prima pagina adnkronos Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fmaP-10 L'indirizzo breve è Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Merano

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:06

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 10 letture.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Pavia

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:03

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 0 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Perugia

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:16

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

- (Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Vivere Senigallia Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Pesaro

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/27/2024 00:01

- (Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Vivere Senigallia Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 62 letture In questo articolo si parla di attualità prima pagina adnkronos Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fmaP-18 L'indirizzo breve è Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Pescara

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:01

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Potenza

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:05

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 10 letture.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".

Vivere Puglia

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 13:17

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".


Vivere Reggio Emilia

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:06

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 10 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere San Benedetto

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:02

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 0 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Sicilia

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:22

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 32 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".
L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Vivere Trapani

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'



09/26/2024 13:10

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 22 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

- (Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Vivere Senigallia Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Urbino

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:16

- (Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Vivere Senigallia Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 22 letture In questo articolo si parla di attualità prima pagina adnkronos Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fmaP-19 L'indirizzo breve è Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Vivere Verbania

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:11

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 22 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



viveresenigallia

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:19

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".



Viveresondrio

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 13:03

(Adnkronos) - Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi - Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale - perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot - commenta Ronchi - si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, - commenta Floridi - fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 27 settembre 2024 0 letture Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'


Vivicentro

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:32

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea.Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive “Orbits” lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. “Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo.E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario.Attraverso un approccio antropocentrico. “L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea.Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo.E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea".L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario.Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione.Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro.Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati.Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante?Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

(Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse,

Web Magazine 24

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 12:20

(Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale." "Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot – commenta Ronchi – si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo". Il nome stesso "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani.

pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Nessun post correlato. Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere informato iscriviti al nostro Canale Telegram o seguici su Google News Inoltre per supportarci puoi consigliare l'articolo utilizzando uno dei pulsanti qui sotto, se vuoi segnalare un refuso Contattaci qui.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Innovazione, a Milano Orbits Dialogues with intelligence'

26 Settembre 2024 (Adnkronos) Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive Orbits lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How spiega Manuela Ronchi Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea.



Web Salute

Innovazione, a Milano 'Orbits Dialogues with intelligence'

09/26/2024 15:07

26 Settembre 2024 (Adnkronos) – Un format inedito che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea. Così Manuela Ronchi, founder e ceo di Action Holding, descrive "Orbits" lo show-how che si propone di esplorare l'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale per formare leader d'impresa e le nuove generazioni all'interno della quarta rivoluzione digitale. "Abbiamo fatto un grande esperimento, che abbiamo chiamato Show How – spiega Manuela Ronchi – Vuol dire mettere al centro i contenuti, approfondire le informazioni, riflettere e non scrollare. Invece di dire uomo al centro, l'uomo dovrebbe stare un po' in periferia e dalla periferia guardare l'uomo. E quindi capire che l'intelligenza non è dell'intelligenza artificiale. Siamo nell'era digitale, abbiamo un'opportunità perché noi esseri umani, cito una bellissima frase del professor Floridi, che siamo a beautiful glitch in the universe, una perfetta anomalia meravigliosa. Questa anomalia è imperfetta, siamo noi e siamo solo noi che ci possiamo prendere la responsabilità di cut and paste, tagliare e ricomporre la realtà che il digitale ci ha permesso di fare per ridisegnare il nostro ruolo nell'era contemporanea". L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. "L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro – spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale – perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo

L'incontro si è svolto a Milano al Teatro Alcione. Protagonista il filoso della comunicazione Luciano Floridi, che ha guidato questo evento divulgativo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico. L'intelligenza artificiale può essere un valore aggiunto nel settore del lavoro spiega Luciano Floridi professore e direttore del Digital Ethics Center all'Università di Yale perché è vero che sta trasformando profondamente e in maniera molto rapida il mondo del lavoroMa lo sta trasformando in termini di nuove domande per nuovi lavori, non tanto di assenza di lavoro. Ovviamente noi siamo la generazione che paga il costo di questa trasformazione così profonda, ma per attutire l'impatto servono politiche di welfare e per poter trarre il massimo vantaggio dal futuro servono politiche di formazione. Allora più welfare e più formazione è il modo giusto per affrontare la rivoluzione prodotta dall'intelligenza artificiale. Vedo tanta fretta nel dire che dobbiamo per forza usare i chat Cpt, dobbiamo forza integrare dei robot commenta Ronchi si cerca subito di pensare a come usare quello che il mondo ci ha messo a disposizione ma senza domandarci perché ci serve, come ci serve e come utilizzarlo e per che motivo utilizzarlo. Quindi i capitani di impresa devono capire che se non integriamo nei processi questa rivoluzione digitale rimaniamo al palo e anche capire quali sono le competenze del futuro. Sono finiti i colori di tutti i colletti e il futuro ha dei colletti verdi, quelli che ridisegnano il mondo. Il nome stesso Orbits riflette la duplice valenza del termine, unendo Or (infinite alternative) e Bits (digitale). Un approccio orbitale e pluralista che mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. L'intelligenza artificiale, quella di oggi, commenta Floridi fa un lavoro di filtraggio, lavora su dati prodotti dall'umanità per poi dare risposte a domande che poniamo noi rispetto a questi dati. Insomma, come se fosse un grande e straordinario strumento statistico di interfaccia. Come si fa allora a non perdere di vista che cos'è importante? Ecco, questo lo facciamo bene in Europa soprattutto, mantenere al centro i valori che abbiamo messo a fondamento dell'Europa, la dignità umana, i diritti umani, ma anche quelli ambientali. Allora, non tanto una umanità al centro, quanto i valori al centro, le relazioni al centro che sono sia sociali ma anche ambientali Lascia un commento.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence' la visione orbitale dell' IA

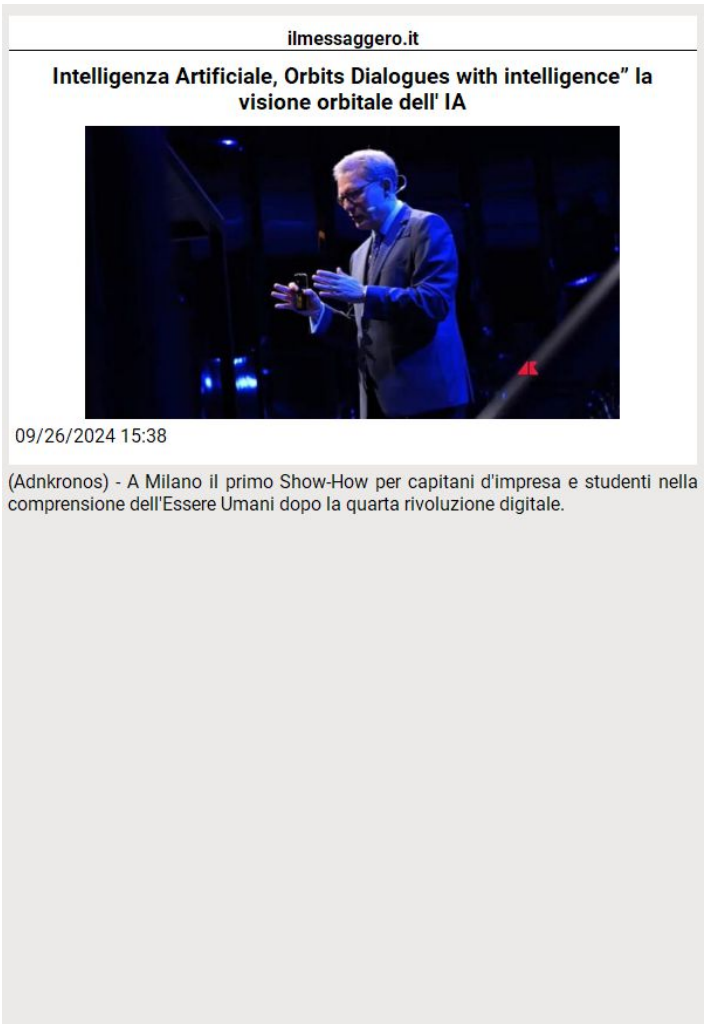
26 settembre 2024 | 15.15 LETTURA: 0 minuti A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA

(Adnkronos) - A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale.



Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA

(Adnkronos) - A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



ilgazzettino.it

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence" la visione orbitale dell' IA

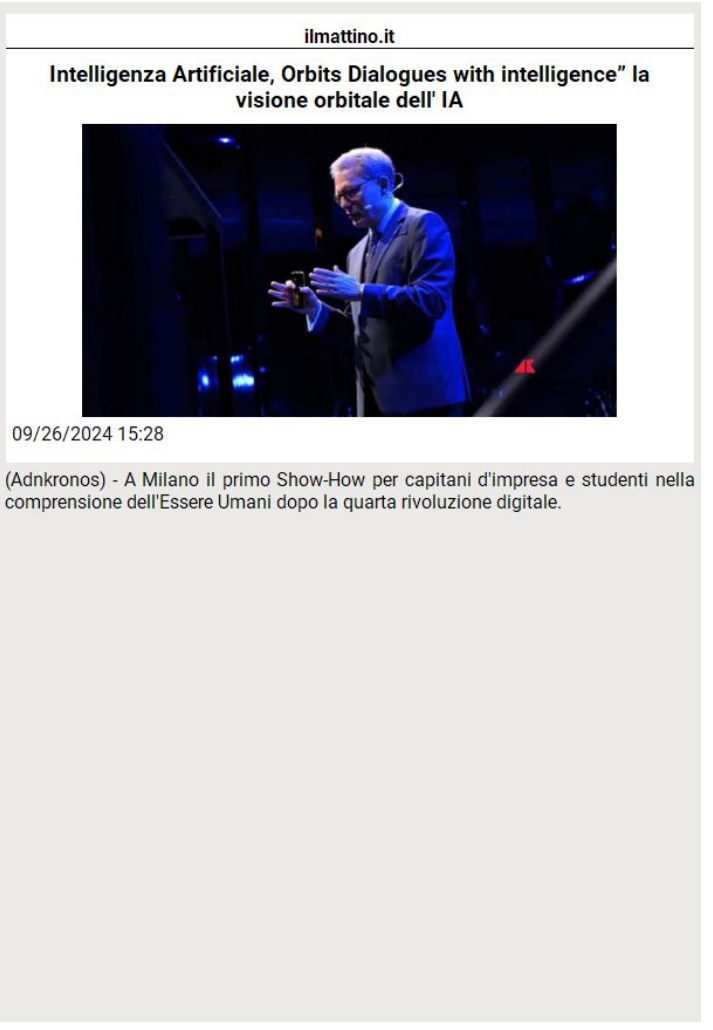
09/26/2024 15:45

(Adnkronos) - A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA

(Adnkronos) - A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale.


ilmattino.it

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence" la visione orbitale dell' IA

09/26/2024 15:28

(Adnkronos) - A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA

(Adnkronos) - A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale.


leggo.it

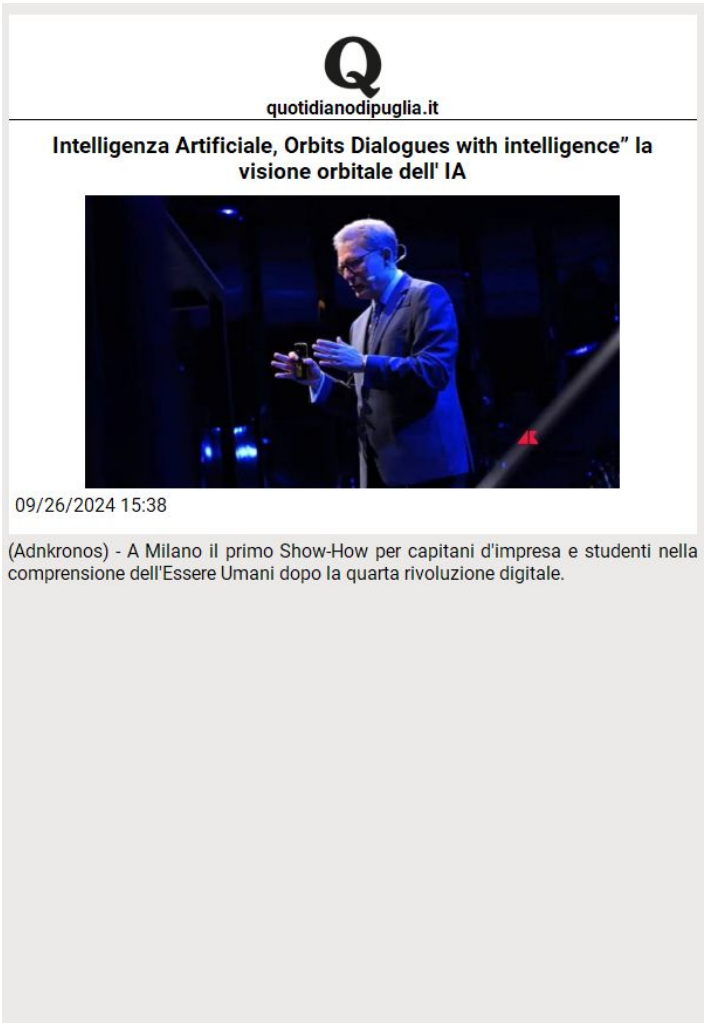
Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence" la visione orbitale dell' IA

09/26/2024 15:28

(Adnkronos) - A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale.

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA

(Adnkronos) - A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale.



quotidianodipuglia.it

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence" la visione orbitale dell' IA

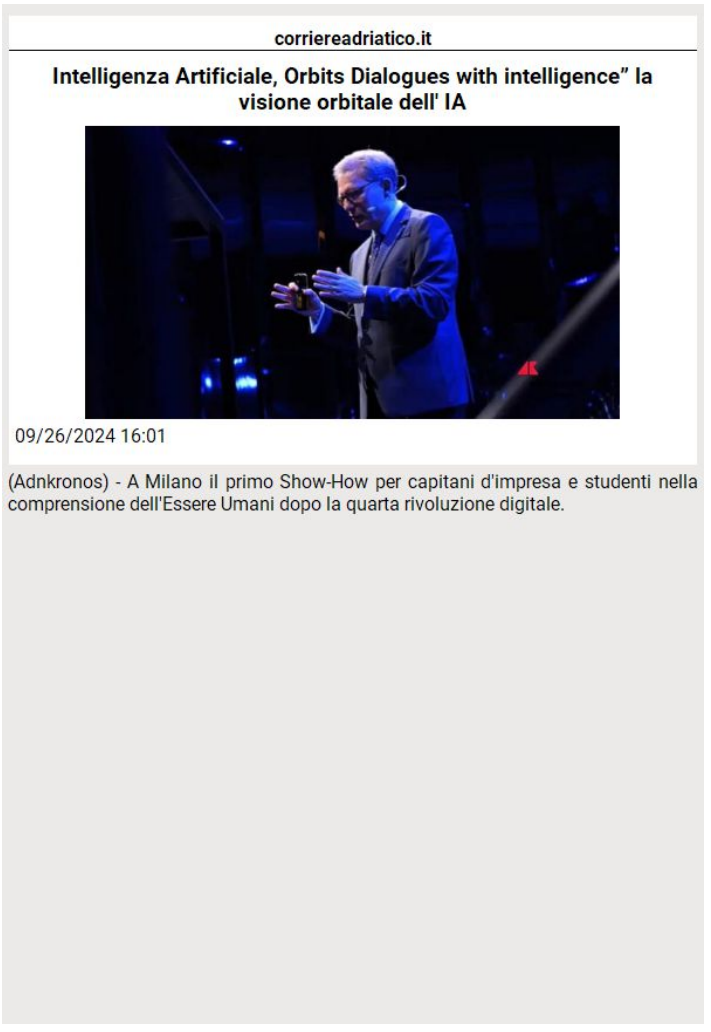
09/26/2024 15:38

(Adnkronos) - A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA

(Adnkronos) - A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale.



Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA

(Adnkronos) A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale. tecnologiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Corriere Toscano

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence" la visione orbitale dell' IA

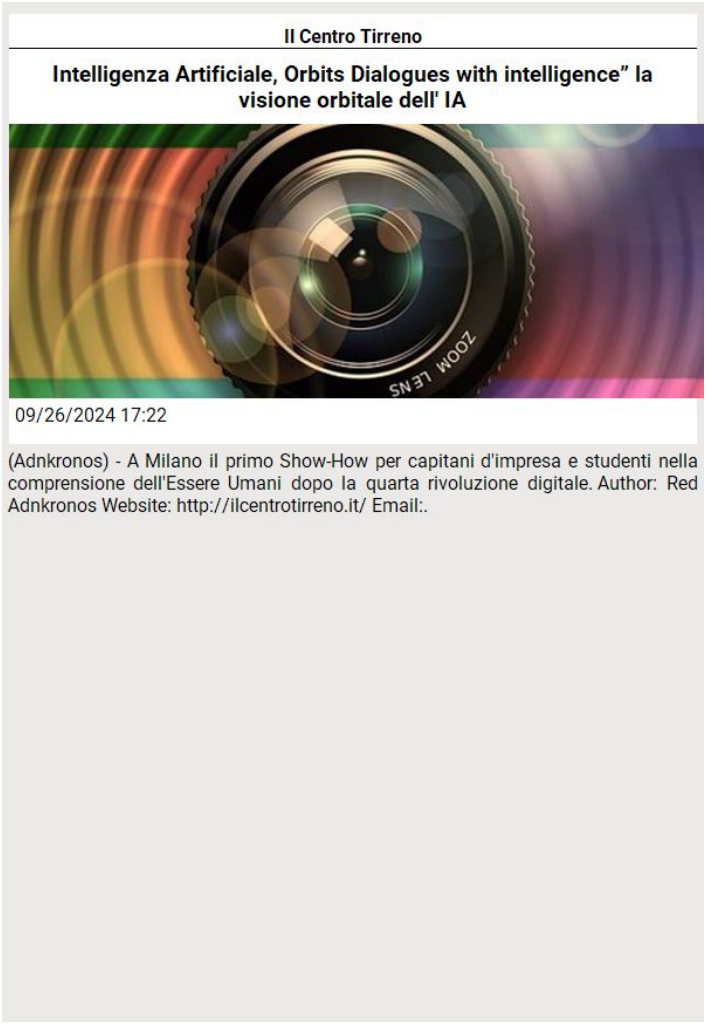
CORRIEREtoscano.it
QUOTIDIANO ONLINE

09/26/2024 15:39

(Adnkronos) – A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale. – tecnologiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA

(Adnkronos) - A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale. Author: Red Adnkronos Website: http://ilcentrotirreno.it/ Email:.


Il Centro Tirreno

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence" la visione orbitale dell' IA

09/26/2024 17:22

(Adnkronos) - A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale. Author: Red Adnkronos Website: http://ilcentrotirreno.it/ Email:.

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA

Lettore video in fase di caricamento. Riproduci il video Play Skip Backward Skip Forward Disattiva l'audio Orario attuale Durata Caricato Tipo di streaming LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Tempo rimanente 1 x Velocità di riproduzione Capitolo Capitolo Descrizioni Descrizioni disattivate , selezionato Sottotitoli Parametri sottotitoli , aprire i parametri dei sottotitoli Senza sottotitoli , selezionato Traccia audio Picture-in-Picture Schermo intero This is a modal window. Inizio della finestra di dialogo. Il tasto Esc annullerà l'operazione e chiuderà la finestra. Testo Colore Bianco Nero Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Sfondo testo Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Trasparente Sfondo area sottotitoli Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Trasparente Semi-Trasparente Opaco Dimensione dei caratteri Stile dei bordi del testo Nessuno Raised Depressed Uniforme Ombra Carattere Sans-Serif proporzionale Sans-Serif monospaziato Serif proporzionale Serif monospaziato Casual Script Maiuscoletto Reinizializza Ripristina i valori predefiniti per tutti i parametri Fatto Chiudi la finestra di dialogo Fine della finestra di dialogo. (Adnkronos) A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale.

Lo Speciale

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence" la visione orbitale dell' IA



09/26/2024 15:31

Lettore video in fase di caricamento. Riproduci il video Play Skip Backward Skip Forward Disattiva l'audio Orario attuale Durata Caricato Tipo di streaming LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Tempo rimanente 1x Velocità di riproduzione Capitolo Capitolo Descrizioni Descrizioni disattivate , selezionato Sottotitoli Parametri sottotitoli , aprire i parametri dei sottotitoli Senza sottotitoli , selezionato Traccia audio Picture-in-Picture Schermo intero This is a modal window. Inizio della finestra di dialogo. Il tasto Esc annullerà l'operazione e chiuderà la finestra. Testo Colore Bianco Nero Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Trasparente Sfondo testo Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Trasparente Sfondo area sottotitoli Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Trasparente Semi-Trasparente Opaco Dimensione dei caratteri Stile dei bordi del testo Nessuno Raised Depressed Uniforme Ombra Carattere Sans-Serif proporzionale Sans-Serif monospaziato Serif proporzionale Serif monospaziato Casual Script Maiuscoletto Reinizializza Ripristina i valori predefiniti per tutti i parametri Fatto Chiudi la finestra di dialogo Fine della finestra di dialogo. (Adnkronos) – A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale.

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence la visione orbitale dell'IA

(Adnkronos) A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale. Sorgente: Adnkronos.



Panathlon Club Milano

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence" la visione orbitale dell' IA

09/26/2024 15:30

(Adnkronos) – A Milano il primo Show-How per capitani d'impresa e studenti nella comprensione dell'Essere Umani dopo la quarta rivoluzione digitale. Sorgente: Adnkronos.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress - powered by Volo.com

Data: 28/09/2024
Testata: Adnkronos - Video
Link: www.adnkronos.com/tecnologia/intelligenza-artificiale-orbits-dialogues-with-intelligence-la-visione-orbitale-dell-ia_3dqaVQpvgA3lbLnuninsD9

Home Tech&games

Intelligenza Artificiale, Orbits Dialogues with intelligence" la visione orbitale dell' IA



26 settembre 2024 | 15.15
Redazione Adnkronos
LETTURA: 0 minuti

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 28/09/2024
Testata: Huffington Post
Link: www.huffingtonpost.it/cultura/2024/09/28/news/luciano_floridi_intelligenza_artificiale_bolla-17144850/

HUFFPOST

CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Luciano Floridi: "L'intelligenza artificiale ha potenzialità enormi, evitiamo che diventi una bolla"



/ di Adele Sarno

Intervista col più autorevole filosofo del web: "Le Big Tech sono ingolfate di potenzialità che il mercato non assorbe". Alcuni scenari. Uno spettacolo teatrale e un libro per spiegare questa fase della rivoluzione digitale. I pericoli per l'Ue e i ritardi dell'Italia

28 Settembre 2024 | Aggiornato 29 Settembre 2024 alle 08:40

Segui i temi

intelligenza artificiale | libri | digitale

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 28/09/2024
Testata: Huffington Post
Link: www.huffingtonpost.it/cultura/2024/09/28/news/luciano_floridi_intelligenza_artificiale_bolla-17144850/

HUFFPOST

Professor Luciano Floridi lei ha appena pubblicato un studio dal titolo "Perché l'Hype dell'AI è un'altra Bolla Tecnologica". Ha trovato la risposta alla domanda che tutti a Wall Street si pongono da tempo?

"L'entusiasmo per l'intelligenza artificiale ha tutte le caratteristiche di una bolla tecnologica. Condivide con la bolla Dot-Com, quella delle Telecomunicazioni, quella della Tecnologia Cinese, il Boom delle Criptovalute e quella delle Azioni Tecnologiche, alcuni tratti comuni essenziali. Tra questi la presenza di una tecnologia potenzialmente dirompente, speculazioni che superano la realtà, l'emergere di nuovi paradigmi di valutazione, una significativa partecipazione degli investitori retail e la mancanza di una regolamentazione adeguata. C'è stata un'ondata di entusiasmo, investimenti e attenzione mediatica, che si sono reciprocamente rinforzati, in modo simile alle bolle tecnologiche passate, specialmente la bolla Dot-Com".

"Basta osservare la disparità tra gli investimenti dei venture capital nell'AI e quelli dell'industria, ovvero delle aziende che acquistano queste tecnologie. La forbice tra domanda e offerta si amplia sempre di più. I grandi venture capital americani dispongono di enormi liquidità, in costante crescita, che devono investire. L'effetto è simile all'acqua in una bacinella: appena la muovi, si sposta in varie direzioni, cade da una parte e dall'altra. Allo stesso modo si investono centinaia di milioni di dollari a colpo, ma l'industria avanza con maggiore cautela, valutando attentamente ogni mossa. Le medie imprese, oltre alle piccole, hanno bisogno di tempo per capire se e come integrare l'AI nel proprio business".

Il problema dunque è che gli investimenti corrono e le imprese hanno bisogno di più tempo?

"Pensiamo all'elettricità. Passano circa trent'anni dalle costruzioni delle prime centrali idroelettriche in America per avere effetti tangibili sull'industria. Per l'AI non dico serva altrettanto tempo, ma sicuramente di più di quello che chiedono gli investitori per rientrare dei soldi spesi. Questo gap si colmerà solo con gli anni. Il problema è che oggi siamo in una fase in cui il mercato continua ad acquistare, ma non alla velocità e nelle quantità che l'offerta vorrebbe. Basti pensare a quante aziende che producono AI sono state comprate almeno in parte da Apple, Microsoft, Google, Amazon o Meta. Il risultato è che le Big Tech sono ingolfate di potenzialità che il mercato non assorbe. Inoltre la proposta di business dell'AI è ancora molto vaga: sembra si possa fare tutto ma in realtà è piuttosto limitata ad alcuni ambiti".

Data: 28/09/2024
Testata: Huffington Post
Link: www.huffingtonpost.it/cultura/2024/09/28/news/luciano_floridi_intelligenza_artificiale_bolla-17144850/

Professor Luciano Floridi lei ha appena pubblicato un studio dal titolo "Perché l'Hype dell'AI è un'altra Bolla Tecnologica". Ha trovato la risposta alla domanda che tutti a Wall Street si pongono da tempo?
"L'entusiasmo per l'intelligenza artificiale ha tutte le caratteristiche di una bolla tecnologica. Condivide con la bolla Dot-Com, quella delle Telecomunicazioni, quella della Tecnologia Cinese, il Boom delle Criptovalute e quella delle Azioni Tecnologiche, alcuni tratti comuni essenziali. Tra questi la presenza di una tecnologia potenzialmente dirompente, speculazioni che superano la realtà, l'emergere di nuovi paradigmi di valutazione, una significativa partecipazione degli investitori retail e la mancanza di una regolamentazione adeguata. C'è stata un'ondata di entusiasmo, investimenti e attenzione mediatica, che si sono reciprocamente rinforzati, in modo simile alle bolle tecnologiche passate, specialmente la bolla Dot-Com".

Lei è stato il primo a gridare che il Re è nudo?
"Basta osservare la disparità tra gli investimenti dei venture capital nell'AI e quelli dell'industria, ovvero delle aziende che acquistano queste tecnologie. La forbice tra domanda e offerta si amplia sempre di più. I grandi venture capital americani dispongono di enormi liquidità, in costante crescita, che devono investire. L'effetto è simile all'acqua in una bacinella: appena la muovi, si sposta in varie direzioni, cade da una parte e dall'altra. Allo stesso modo si investono centinaia di milioni di dollari a colpo, ma l'industria avanza con maggiore cautela, valutando attentamente ogni mossa. Le medie imprese, oltre alle piccole, hanno bisogno di tempo per capire se e come integrare l'AI nel proprio business".
Il problema dunque è che gli investimenti corrono e le imprese hanno bisogno di più tempo?
"Pensiamo all'elettricità. Passano circa trent'anni dalle costruzioni delle prime centrali idroelettriche in America per avere effetti tangibili sull'industria. Per l'AI non dico serva altrettanto tempo, ma sicuramente di più di quello che chiedono gli investitori per rientrare dei soldi spesi. Questo gap si colmerà solo con gli anni. Il problema è che oggi siamo in una fase in cui il mercato continua ad acquistare, ma non alla velocità e nelle quantità che l'offerta vorrebbe. Basti pensare a quante aziende che producono AI sono state comprate almeno in parte da Apple, Microsoft, Google, Amazon o Meta. Il risultato è che le Big Tech sono ingolfate di potenzialità che il mercato non assorbe. Inoltre la proposta di business dell'AI è ancora molto vaga: sembra si possa fare tutto ma in realtà è piuttosto limitata ad alcuni ambiti".
Quale è lo scenario che immagina?
"Il primo, più ottimistico, prevede che l'offerta scenda gentilmente e che la domanda aumenti in maniera graduale: a un certo punto, i due trend potrebbero incontrarsi, creando un equilibrio tra ciò che viene offerto e ciò che effettivamente viene richiesto. Questo porterebbe a un riallineamento graduale e armonioso tra quanto l'AI è in grado di produrre e gli investimenti".
Crede che sia plausibile?
"Microsoft ha stretto un accordo per riaccendere la centrale nucleare di Three Mile Island in Pennsylvania. Così sfrutterà tutta l'energia elettrica generata per alimentare i data center in cui sono installati i server usati per l'addestramento dei modelli di intelligenza artificiale. L'investimento complessivo è di 1,6 miliardi di dollari (1,4 miliardi di euro). Temo che non ci sia una domanda aziendale di AI che giustifichi questo investimento. Ho delle perplessità che questo scenario, che vede la bolla sgonfiarsi possa essere quello più vicino alla realtà".

Data: 28/09/2024
Testata: Huffington Post
Link: www.huffingtonpost.it/cultura/2024/09/28/news/luciano_floridi_intelligenza_artificiale_bolla-17144850/

Quale è il secondo scenario?
“È quello in cui la bolla scoppia. La domanda rimane stabile, mentre l'offerta continua a crescere. A quel punto, potrebbe bastare una crisi finanziaria, un problema a Taiwan o un'interruzione nella fornitura di microprocessori, perché tutto crolli. Sarebbe sufficiente che la prima azienda si ritiri perché tutte le altre seguano, portando il settore dell'AI al collasso. Tuttavia, siamo ancora in tempo per creare le condizioni per evitare questo esito e puntare allo scenario migliore, promuovendo una cultura più consapevole. Ma se si dovesse realizzare lo scenario peggiore, molto sarebbe compromesso. Gli "inverni" precedenti dell'intelligenza artificiale hanno avuto questo effetto: non solo le persone hanno smesso di credere nell'AI, ma la tecnologia è stata messa in letargo. Sarebbe davvero un peccato, perché l'AI ha il potenziale per fare enormi differenze positive”.

Come può sfuggire tutto questo a chi investe miliardi di dollari?
Parliamo di chi, pur ben consapevole dei rischi, non crede che si tratti di una bolla e scommette su un terzo scenario. Sono investitori che pensano che la grande potenzialità dell'AI, che al momento non riesce a concretizzarsi, abbia solo bisogno di più tempo per essere integrata nel business delle aziende. Non stanno quindi valutando il tempo necessario per innovare, ma piuttosto quello richiesto per integrare l'AI nel mondo del lavoro. La scommessa sbagliata sta nel sottovalutare la velocità del mercato. Un’azienda, sia essa piccola, media o grande, non può integrare così velocemente un'innovazione così profonda. Perché non significa semplicemente sostituire i lavoratori o implementare un'interfaccia con cui interagire, ma è necessaria una completa riorganizzazione del business attorno a questa nuova tecnologia, e questo non è qualcosa che può avvenire in poco tempo. E siamo di nuovo nel secondo scenario: non ci sarà una velocizzazione della domanda tale da eguagliare il ritmo degli investimenti”.
Perché il tempo non basta?
“Non si tratta di aspettare cinque, dieci o venti anni; questi venture capital si aspettano un ritorno in pochi mesi. E al primo segnale che l'investimento non sta dando frutti immediati, vorranno riavere i loro soldi. In America, hanno appena ridotto il costo del denaro di 50 punti base. Questo significa che prendere denaro in prestito costa ancora meno, le persone hanno più liquidità e la investono, spesso nell'AI. Senza regolamentazione adeguata, è facile riversare miliardi in un settore. Tutto questo crea una sorta di slavina che, fiocco dopo fiocco, frana”.
Cosa si può fare?
“La filosofia può dare una chance affinché la bolla si sgonfi gentilmente senza scoppiare”.
Lei ha presentato a Milano “Orbits. Dialogues with Intelligence”, il primo show-how dedicato all'intelligenza artificiale. Sembra quasi che la sua sia una vera missione: usare la filosofia per diffondere la cultura dell'AI. Di cosa tratta questo spettacolo teatrale?
“Lo show-how è un tentativo di dare un quadro concettuale che permetta di fare analisi approfondite, in questo caso sull’AI. È come una cassetta degli attrezzi, a cui attingere per costruire un ragionamento per conto proprio. Dare degli strumenti alle persone, e in particolare agli studenti, aiuta a muoversi e comprendere questa fase della rivoluzione digitale. E avere le idee chiare sui fenomeni di oggi, come per esempio le fake news, ci aiuta a conoscere delle dinamiche che si ripetono e da cui possiamo imparare a difenderci”.

Data: 28/09/2024
Testata: Huffington Post
Link: www.huffingtonpost.it/cultura/2024/09/28/news/luciano_floridi_intelligenza_artificiale_bolla-17144850/

L'8 ottobre esce "Filosofia dell'informazione" (Raffaello Cortina), un saggio che nasce da un lavoro pubblicato in inglese nel 2011. Perché proprio oggi?

"La risposta è duplice. Oggi, perché stiamo vivendo la rivoluzione digitale e la storia ci ha spinto in questo nuovo ambito della filosofia. Oggi, perché oggi fa davvero la differenza. La filosofia non deve solo interpretare il mondo, ma anche contribuire a migliorarlo, come ricordava Marx. Questo libro vuole essere una specie di mappa concettuale che ci aiuta a capire dove siamo ma anche dove vogliamo andare. Hegel diceva che la filosofia consiste nel portare la comprensione del proprio tempo a un livello concettuale, e affermava che essa arriva sempre "alla fine della giornata". Io, invece, penso che non sia così: la filosofia può arrivare all'inizio della giornata. La visione hegeliana secondo cui la filosofia è sempre comprensione, interpretazione e inquadramento concettuale è valida. Ma la vera domanda è: cosa ci facciamo solo con la comprensione? Suggerisco: usiamo la filosofia per trasformare il mondo in meglio. Può essere un motore capace di guidare e trasformare la rivoluzione digitale".

Si è discusso molto in questi giorni dell'incontro di Musk e Giorgia Meloni. Cosa ne pensa e come considera l'approccio della premier al digitale e all'intelligenza artificiale?

"C'è un legame molto forte tra i due dal punto di vista politico: sono due persone di destra. Lui appoggia Donald Trump in vista delle presidenziali di novembre, e lei lo fa indirettamente proprio attraverso il rapporto che ha con Musk. Ma c'è una completa asimmetria dal punto di vista economico. Lui è un liberista, e lo è soprattutto a casa degli altri. Vorrebbe mantenere in Italia e in Europa tutti i vantaggi di un'economia americana che ha fatto la fortuna di Tesla e di molte delle sue aziende, puntando ad avere zero regolamentazioni. Giorgia Meloni invece è più attratta per ragioni di matrice politica dal protezionismo, lo statalismo, la centralizzazione".

Questa asimmetria economica si può colmare?

"Facciamo un passo indietro e parliamo dell'Artificial Intelligence Act (AI Act), ovvero la normativa dell'Unione Europea che regola l'uso dell'intelligenza artificiale. Francia e Germania, per ragioni prevalentemente politiche, hanno diluito il contenuto dell'AI Act, rendendolo più interpretabile. Questo ha creato uno spazio di flessibilità che lo rende simile a una ricetta, dove ciascun Paese può dosare gli ingredienti a proprio piacimento. Applicarlo in modo molto aperto ai mercati internazionali può attrarre più facilmente investimenti stranieri per fare impresa, e diventare qualcosa in più di un mero mercato per Musk, Google, Microsoft o OpenAi: e cioè un partner di investimenti. Se il governo di Giorgia Meloni non vorrà essere autarchico, l'Italia potrebbe adottare una politica che la renda davvero appetibile per i foreign direct investment e diventare un mercato dove le Big Tech possano essere invogliate ad aprire centri di ricerca e sviluppo, fabbriche di chip. Dove insomma l'Italia sia più un partner di affari che un posto dove fare business e sviluppare non solo vendere innovazione".

Data: 28/09/2024
Testata: Huffington Post
Link: www.huffingtonpost.it/cultura/2024/09/28/news/luciano_floridi_intelligenza_artificiale_bolla-17144850/

Così il rapporto tra Musk e Meloni potrebbe davvero consolidarsi. È questa la direzione che ha imboccato l'Italia?
"L'atteggiamento che il garante ha avuto nei confronti di OpenAi non fa ben sperare, bloccarlo fu una misura draconiana. Un approccio più muscolare nei confronti delle Big Tech, come quello che abbiano avuto finora, temo che non aiuti. In Spagna, per esempio, il ministro dell'Innovazione potrebbe avere interesse ad aprirsi ai mercati e stimolare investimenti è la direzione da imboccare. Questo potrebbe a sua volta dare vita a una dinamica in Europa in cui Germania e Francia si impegnano a sviluppare una propria industria dell'intelligenza artificiale, mentre la Spagna diventa partner delle Big Tech, portando i loro affari sul proprio territorio, avendo come unico concorrente l'Irlanda".

La premier in Usa ha incontrato gli amministratori delegati di Motorola, Google e OpenAI proprio per portare in Italia investimenti. Che ne pensa?
"Siamo un Paese che non è appetibile in termini di costi dell'energia, politiche del lavoro, efficacia del sistema amministrativo, burocratico e legale. Potremmo essere attraenti anche come portale verso l'Europa, ma senza riforme e incentivi è difficile farlo. Guardiamo al Texas: ha una propria industria e ha fatto delle politiche fiscali molto efficaci per attrattività, e così sta svuotando la Silicon valley".

Parliamo di Europa, e di legislazione. Dopo l'arresto, Durov ha cambiato le regole di Telegram: l'app collaborerà con l'autorità. In Brasile X è rimasto bloccato. Sono due puntate della storia del braccio di ferro che è in corso da anni tra governi e Big Tech. Abbiamo detto che per difendere la sovranità digitale era necessario fare le regole del gioco, perché il campo da gioco è pubblico ma le aziende sono private. Ora che c'è Ai Act, DSA, DMA, l'Europa deve passare da arbitro a giocatore?
"Una legislazione europea è stata fatta ma non del tutto: siamo in una fase molto avanzata ma ancora di transizione. Ma il blocco di X in Brasile, Telegram, le multe e le sentenze che in tutto il mondo vengono inflitte alle Big Tech ci dicono che la direzione di marcia è quella e dobbiamo completare la legislazione. Servono le regole, perché la società non riesce a funzionare bene con un mercato instabile. Apple, Amazon, Meta, Microsoft, Musk e OpenAI devono per forza adeguarsi alle leggi, perché non posso ignorare il mercato europeo. E infatti si stanno adeguando".

Una volta completata la regolamentazione, ci sarà una fase due?
"Sì, se guardiamo a domani o dopodomani, e non a oggi. La fase due è quella da passo di montagna. La strada è lunga, è lenta, ma c'è una direzione, e chi cammina ha imparato a dosare le energie. Filosoficamente dico che l'Europa non è solo un progetto economico - altrimenti sarebbe evidente che stiamo prendendo una direzione sbagliata - ma anche umano e socio-politico. Dobbiamo chiederci che tipo di civiltà vogliamo costruire. Ed essere disposti ad avere dei costi economici: perché fare la cosa giusta, e non solo quella conveniente, costa profitto. È chiaro che più regole impone l'Europa, più si rallenta l'innovazione. Ma fare innovazione significa anche salvare il prossimo albero o proteggere la prossima vittima di revenge porn. Pertanto credo che la seconda fase dovrebbe prevedere una crescita industriale e imprenditoriale solida e sana, favorita dalle regole, senza bolle speculative né la creazione di miliardari. Si tratta di una politica industriale intelligente, in stile europeo, che richiede due cose: tempi più lunghi e una curva di crescita più graduale, inclusiva socialmente e sostenibile. Questa gradualità permette, anche nel caso dell'intelligenza artificiale, di mantenere un equilibrio costante tra sviluppo economico, tutela ambientale e attenzione al benessere sociale. Certo, è un percorso più complesso, ma garantisce una solidità senza pari. Alla fine, si tratta di una scelta filosofica di fondo: quale società vogliamo costruire? La politica chiede a Mario Draghi di offrire una prospettiva economica, ma questa è solo una parte di un quadro molto più ampio, il cui titolo è: Civiltà europea.

Data: 19/09/2024
Testata: Huffington Post
Link:
www.huffingtonpost.it/dossier/futuro/2024/09/19/news/orbitiamo_in_bicocca_dialogues_with_intelligence_il_filosofo_luciano_floridi_alluniversita_di_milano-bicocca-17001778/

"Orbitiamo in Bicocca. Dialogues with intelligence". Il filosofo Luciano Floridi all'Università di Milano-Bicocca



/ di Huffpost

Luciano Floridi, fra i massimi esperti di etica dell'AI, e la rettrice dell'Università di Milano-Bicocca, Giovanna Iannantuoni, incontrano gli studenti. Moderatore d'eccezione, Alessandro Cattelan

19 Settembre 2024 alle 11:37

Segui i temi

digitale

intelligenza artificiale

Data: 19/09/2024
Testata: Huffington Post
Link:
www.huffingtonpost.it/dossier/futuro/2024/09/19/news/orbitiamo_in_bicocca_dialogues_with_intelligence_il_filosofo_luciano_floridi_alluniversita_di_milano-bicocca-17001778/

Sarà all'Università di Milano-Bicocca il debutto accademico di "Orbits. Dialogues with intelligence", il primo Show-How dedicato all'Unicità dell'Essere Umani dopo l'avvento dell'Intelligenza artificiale in agenda il 25 settembre al Teatro Alcione, a Milano. Luciano Floridi, filosofo fra i massimi esperti di etica del digitale e dell'informazione, guiderà gli studenti nella comprensione dell'intelligenza artificiale "human oriented" e dialogherà con la rettrice dell'ateneo, Giovanna Iannantuoni, per analizzare i trend emergenti della formazione universitaria. Modererà il dibattito il conduttore televisivo e radiofonico Alessandro Cattelan. In primo piano il ruolo chiave dell'empatia e della condivisione del percorso didattico "in presenza" e la valenza delle nuove tecnologie digitali come tool di accelerazione e approfondimento.

«Oggi l'intelligenza artificiale è uno strumento trasversale, necessario a tutti i corsi di laurea. Il nostro compito — spiega Giovanna Iannantuoni — è fornire agli studenti tutte le competenze digitali e di intelligenza artificiale necessarie per leggere una realtà sempre più complessa e per essere motori di cambiamento e progresso. Sono altresì convinta che la creatività, l'intuizione, la passione per la scoperta, tipiche di noi essere umani, rimangano il cuore del processo scientifico».

«Orbits si rivolge a tutte le persone che desiderano capire e migliorare la società sempre più digitale in cui viviamo. Avere un confronto aperto e interattivo con le ragazze e i ragazzi, ospitato dall'Università di Milano-Bicocca, è un'occasione ideale per dialogare, ascoltare pareri e cogliere prospettive diverse, e dibattere domande che ci accomunano sul presente e il futuro che possiamo realizzare», conclude Luciano Floridi.

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione. "Orbits" è stato ideato da **Manuela Ronchi** e dalla sua **Action Holding** e organizzato da **Action Agency.**

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 19/09/2024
Testata: TgCom24
Link: www.tgcom24.mediaset.it/spettacolo/milano-teatro-alcione-evento-intelligenza-artificiale_87851633-202402k.shtml

TGCOM24

SPETTACOLO

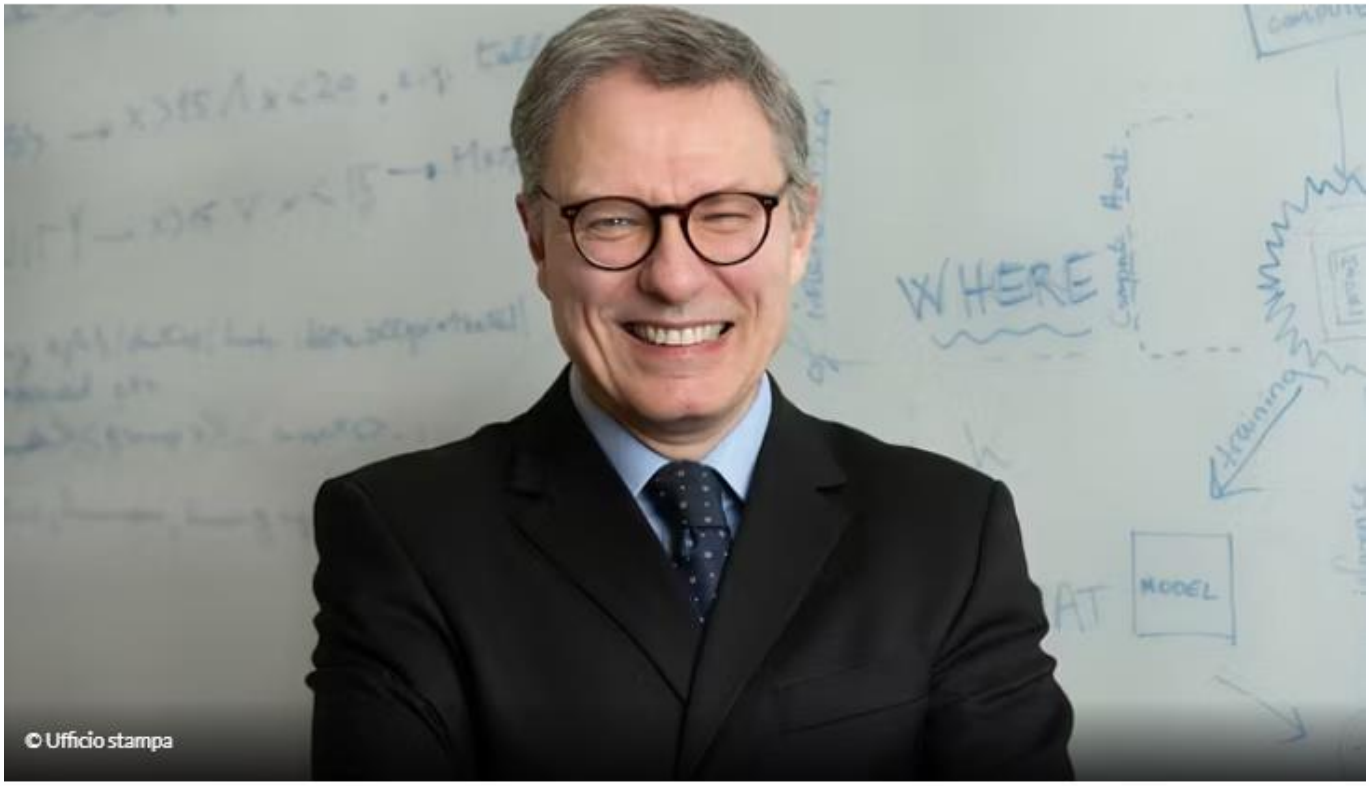
IL 25 SETTEMBRE

Milano, al Teatro Alcione si alza il sipario su "Orbits Dialogues with intelligence"

Un evento unico nel suo genere che esplora l'essere umano nell'era dell'intelligenza artificiale. Alla guida del progetto Luciano Floridi, filosofo di fama mondiale

24 Set 2024 - 12:08

COMMENTA aA



© Ufficio stampa

Data: 19/09/2024
Testata: TgCom24
Link: www.tgcom24.mediaset.it/spettacolo/milano-teatro-alcione-evento-intelligenza-artificiale_87851633-202402k.shtml

Il **25 settembre,** presso il **Teatro Alcione** di Milano, si terrà il primo *show-how* "Orbits Dialogues with Intelligence", organizzato da Manuela Ronchi e prodotto dalla sua *Action Agency*. Si tratta di un evento unico nel suo genere volto a esplorare l'essere umano nell'era dell'intelligenza artificiale. Il progetto è diretto dalla voce autorevole di **Luciano Floridi**, filosofo di fama mondiale e pioniere nell'etica del digitale e dell'informazione.

Ronchi, founder e ceo di *Action Holding*, lo descrive come "un format inedito", che combina show, formazione e dialogo, riposizionando la filosofia al centro di una nuova agorà contemporanea.

"Con "Orbits", alziamo il sipario su un nuovo format, lo *show-how*. La nostra volontà è di portare all'attenzione dei capitani d'impresa e delle nuove generazioni di studenti una nuova narrativa, che non si limiti a scrollare le informazioni, ma ad approfondirle. Solo così riusciremo a fare cultura e a capire che ruolo avrà la quarta rivoluzione digitale nelle nostre vite, nei processi delle nostre aziende, nell'evoluzione delle nostre competenze. Abbiamo bisogno di capire quali stelle comete seguire", aggiunge Ronchi.

Floridi, che guiderà il viaggio dialogico, dichiara: ""Orbits" è un esperimento affascinante e forse anche un po' rischioso, data la novità. Ma sono entusiasta e fiducioso. La nostra cultura digitale ha bisogno sia di contenuti che di contenitori aggiornati per capire e disegnare meglio il nostro tempo. Questo Show-How ha l'ambizione di fornire entrambi. Una sfida imperdibile".

Verso la democratizzazione della cultura dell'AI

Orbits sarà un **evento divulgativo** di grande impatto, con l'obiettivo di rendere accessibili le riflessioni del professor Floridi e promuovere la diffusione della cultura dell'intelligenza artificiale sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un approccio antropocentrico, lo *show-how* si propone di rivalutare il capitale semantico, l'umanesimo e la filosofia, difendendo l'autenticità e la creatività umana in un'epoca sempre più digitale. Floridi sottolinea, inoltre, l'importanza di preservare la centralità dell'ingegno umano, sostenendo che "dobbiamo uscire dalla logica dell'output per rivalutare il processo e il capitale semantico che stanno dietro ai contenuti, un capitale unico e irripetibile."

Data: 19/09/2024
Testata: TgCom24
Link: www.tgcom24.mediaset.it/spettacolo/milano-teatro-alcione-evento-intelligenza-artificiale_87851633-202402k.shtml

Orbits: un'orbita verso un'intelligenza artificiale "human oriented"

Floridi spiega che il nome "Orbits" riflette la duplice valenza del termine, unendo "Or" (infinite alternative) e "Bits" (digitale). Questo **approccio orbitale e pluralista** mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. Lo Show-How offrirà un'analisi multi-dimensionale dell'AI generativa, esplorando l'impatto dell'innovazione digitale in vari settori, dall'intrattenimento alla salute, fino alla difesa nazionale e l'evoluzione del lavoro e della formazione. I dialoghi saranno arricchiti da tematiche trasversali come sostenibilità, sicurezza sociale e relazioni internazionali.

AI e Human nel lavoro: il valore insostituibile delle persone

"Nel mondo del lavoro l'impatto dell'AI generativa e conversazionale è stato pervasivo: non c'è settore o funzione che non ne sia coinvolto", dichiara **Anna Gionfriddo,** Amministratrice Delegata di ManpowerGroup Italia, che sostiene e promuove il progetto Orbits Dialogues with intelligence. "Durante la nostra Annual Conference "The Exchange", aperta dall'intervento di Luciano Floridi, abbiamo presentato la nostra ricerca sull'approccio di aziende e persone con l'intelligenza artificiale, che evidenza diversità tra le aspettative delle prime, più ottimiste, e il sentiment di chi lavora, in cui prevale la cautela e l'idea che l'AI possa portare a una diminuzione progressiva dei posti di lavoro. I nostri studi ci dicono che l'AI creerà più posti rispetto a quanti ne sostituirà: noi crediamo che il pilastro fondamentale sia sempre l'essere umano, e che lo sarà anche con l'intelligenza artificiale. L'unica strada per un futuro del lavoro più sostenibile e per creare più fiducia nelle persone consiste nell'investire sulle competenze, sul valore e sul talento. Le aziende dovranno sempre più assumersi questa responsabilità e prevedere per le proprie persone e per quelle in ingresso programmi di formazione solidi e continuativi, perché l'evoluzione è continua, non è un processo che inizia e finisce oggi".

Pianeta Retail: sfide e opportunità dell'AI

Completerà la giornata una sessione pomeridiana dedicata all'impatto dell'AI nel mondo Retail, con un talk show moderato da **Marco di Dio Roccazzella**, Managing Director, Global Data & AI Leader di JAKALA, azienda leader in Italia nel settore dei Marketing Services & Digital Solutions, che commenta così: "L'intelligenza artificiale ha ridefinito i confini tra ciò che consideriamo esclusivamente umano e ciò che le macchine sono in grado di realizzare.

Data: 19/09/2024
Testata: TgCom24
Link: www.tgcom24.mediaset.it/spettacolo/milano-teatro-alcione-evento-intelligenza-artificiale_87851633-202402k.shtml

Oggi l'AI è capace di svolgere attività un tempo riservate all'ingegno umano, come la creazione e l'elaborazione di testi, o l'interpretazione di dati complessi. Tuttavia, la vera forza dell'intelligenza artificiale non sta nel superare le capacità umane, ma nel potenziarle, liberandoci dalle operazioni meccaniche per concentrarci su ciò che ci rende davvero unici: il come e il perché delle nostre azioni. L'AI offre opportunità senza precedenti per migliorare l'efficienza operativa e la capacità di analisi, ma è fondamentale che rimanga sempre al servizio dell'ingegno e della creatività umana. Solo così potremo trasformarla in un vantaggio competitivo reale e sostenibile". Interverranno al dibattito anche l'azienda Guttadauro, System Integrator specializzato nella fornitura di soluzioni tecnologiche all'avanguardia per il settore Retail, che illustrerà la Case History dell'azienda, insieme a Francesco Montuolo, Vicepresidente Confimprese.

Pianeta Food: un Caffè Letterario per le eccellenze italiane

La sera del 25 settembre, il Caffè Letterario di Orbits, in collaborazione con Italia del Gusto, riunirà alcune delle migliori eccellenze del settore agro-alimentare italiano al Boga Space di Milano per esplorare le nuove frontiere del Food nell'era dell'AI.

Debutto accademico all'Università di Milano-Bicocca

Il 26 settembre, Orbits farà il suo debutto universitario all'Università di Milano-Bicocca, dove Floridi e la rettrice **Giovanna Iannantuoni** discuteranno con la moderazione di **Alessandro Cattelan** delle sfide e dei trend emergenti nella formazione universitaria ai tempi dell'intelligenza artificiale. "Oggi l'intelligenza artificiale è uno strumento trasversale, necessario a tutti i corsi di laurea. Il nostro compito è fornire agli studenti tutte le competenze digitali e di intelligenza artificiale necessarie per leggere una realtà sempre più complessa e per essere motori di cambiamento e progresso. Sono altresì convinta che la creatività, l'intuizione, la passione per la scoperta, tipiche di noi essere umani, rimangano il cuore del processo scientifico", spiega Iannantuoni."Orbits si rivolge a tutte le persone che desiderano capire e migliorare la società sempre più digitale in cui viviamo. Avere un confronto aperto e interattivo con le ragazze e i ragazzi, ospitato dall'Università di Milano-Bicocca, è un'occasione ideale per dialogare, ascoltare pareri e cogliere prospettive diverse, e dibattere domande che ci accomunano sul presente e il futuro che possiamo realizzare", conclude Floridi.

Iscrizioni aperte

Per partecipare allo Show-How "***Orbits. Dialogues with Intelligence***", visita **www.orbits.day/#contatti**. Le iscrizioni sono aperte a aziende, manager, professionisti e start-up fino a esaurimento posti.

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 25/09/2024
Testata: Corriere.it
Link: www.corriere.it/economia/innovazione/24_agosto_02/orbits-lo-spettacolo-teatrale-del-filosofo-luciano-floridi-protagonista-e-la-quarta-rivoluzione-d1aa9d48-1768-4881-8699-8052c0895xlk.shtml

CORRIERE DELLA SERA
L'Economia
Innovazione

L'EVENTO

«Orbits», lo spettacolo teatrale del filosofo Luciano Floridi. Protagonista è la quarta rivoluzione

di Luciano Floridi*

Ridefinirsi come esseri umani nell'era dell'AI è l'argomento al centro del tour nei teatri di tutto il mondo dedicato a manager, imprenditori, università. Prima tappa Milano, il 25 settembre



Ascolta l'articolo 5 min NEW

«Orbits. Dialogues with intelligence». Con questo titolo **Luciano Floridi, filosofo tra i massimi esperti dell'etica dell'AI e dell'informazione, porta nei teatri di Milano (Alcione, 25 settembre) Londra, New York e delle capitali europee uno «Show-How» pensato per aziende, startup, università** e per le quali viene organizzato anche su uno spazio di networking. È la prima volta di questo format «scenografico, immersivo, sorprendente» spiega Manuela Ronchi (foto in alto), founder &ceo di Action Holding che lo ha ideato. Alla regia Sergio Pappalettera (a sinistra nella foto). Il Corriere della Sera è media partner.
Racconta Floridi: «La dimensione delle orbite trae ispirazione dalla duplice valenza semantica della parola, che racchiude sia il prefisso "Or", **inteso come infinite alternative, che "Bits", il binary digit che rappresenta l'emblema del mondo digitale**. Ed è questa visione orbitale e pluralista a rendere unico Orbits, che alza lo sguardo per osservare a 360 gradi il pianeta, sempre più digitalizzato, mantenendo però il focus sulla nostra unicità di esseri umani». Per iscriversi info@orbits.day
Di seguito un intervento del filosofo per i lettori del Corriere.

Data: 25/09/2024
Testata: Corriere.it
Link: www.corriere.it/economia/innovazione/24_agosto_02/orbits-lo-spettacolo-teatrale-del-filosofo-luciano-floridi-protagonista-e-la-quarta-rivoluzione-d1aa9d48-1768-4881-8699-8052c0895xlk.shtml

Human Tech

Comprendere che cosa significhi essere umani in un'era post intelligenza artificiale (AI), rappresenta un'opportunità fondamentale. Man mano che le macchine svolgono sempre più compiti precedentemente ritenuti esclusivi degli esseri umani — dalla guida di auto alla formulazione di diagnosi mediche — possiamo e dobbiamo ripensare i confini che definiscono la nostra identità come eccezionale.
Credevamo di essere gli unici a saper tradurre o interpretare un testo, creare un'immagine suggestiva, raccontare una storia con un filmato, rispondere correttamente a una domanda, scrivere o riassumere un saggio su un determinato tema, e così via. **Oggi sappiamo che l'AI fa questo e molto di più in modo spesso indistinguibile se non migliore rispetto a noi.** Questo cambiamento di paradigma ha inaugurato una **«quarta rivoluzione» che riposiziona l'umanità,** già cacciata dal centro dell'universo (Copernico), del regno animale (Darwin), del mondo mentale (Freud) e oggi espulsa anche dal centro dello spazio delle informazioni o infosfera (Turing). Ed è proprio questa crisi da decentralizzazione che permette di ridefinire la nostra unicità non più in termini di output, ma di processo. **Non è che cosa facciamo o siamo in grado di fare che ci differenzia dall'AI, ma il come e il perché.**

Il ruolo dell'etica

Questo è il primo passo. **Il capitalismo consumistico ci ha abituato a comprenderci e valutarci sulla base del successo delle nostre azioni, cioè per i nostri deliverables, ma è un errore da superare.** Giochiamo a scacchi per divertirci o per competere, per vincere un premio o per insegnare una lezione di vita, perché non abbiamo altro da fare o perché ci affascina l la strategia del gioco. E giochiamo a scacchi usando la nostra intelligenza, la passione, l'intuizione raffinata nel tempo, le lezioni apprese, l'esperienza delle partite vinte e perse, ma anche l'immaginazione, il desiderio di rischiare o meno, la psicologia della nostra avversaria, la comprensione del contesto, e mille altri fattori. Da questa prospettiva, il fatto che si riesca o meno a distinguere se una partita è stata giocata da una o più persone, da un software, o da un'interazione tra loro è irrilevante per capire l'unicità umana. Perché il ripensamento della nostra unicità non dovrebbe più vederci come prodotti unici — di Dio o della Natura — o produttori di prodotti unici — stati mentali, informazioni, o altri output — ma come portatori d'interessi, nodi relazionali che nascono, vivono, soffrono, gioiscono, e così via a seconda dei rapporti che hanno con se stessi e con gli altri nodi. **Questo è il secondo passo. L'etica ci insegna che siamo nodi fragili e manipolabili, con diritti da proteggere, anche dall'impatto delle tecnologie che sviluppiamo e che purtroppo usiamo contro noi stessi**. L'essere portatori di interessi e di diritti ci caratterizza come unici rispetto a qualsiasi tecnologia, AI inclusa, ma non ancora unicamente, perché anche altri tipi di nodi possono rivendicare interessi e diritti — si pensi agli animali.

Il terzo passo è capire che siamo anche gli unici nodi che hanno, e sono consapevoli di avere, dei doveri, tra i quali quello di prendersi cura della rete che li costituisce ed essere responsabili di quello che creano, modificano o distruggono in questa rete, inclusa la tecnologia digitale. Riconoscersi alla periferia di tutto, non vederci più come fonti di un qualche unico output, ma capire che la nostra unicità sta nel perché e nel come quell'ouput è stato raggiunto, e con quali consapevoli implicazioni etiche di doveri, cura e responsabilità: così si esce da uno stato infantile di antropocentrismo moderno durato fin troppo a lungo. **Se l'AI e la rivoluzione digitale più in generale ci avranno insegnato questa lezione di umiltà ontologica (chi siamo) e di crescita etica, avranno avuto un impatto filosofico meraviglioso.**
****Professor and Founding Director of the Digital Ethics Center all'Università di Yale***

Data: 25/09/2024
Testata: MF (Milano Finanza) online
Link: www.milanofinanza.it/news/design-delle-idee-per-governare-l-ai-in-teatro-la-ricetta-del-filosofo-floridi-202409251922563170



ENERGIA

Leggi dopo

Design delle idee per governare l'AI. In teatro la ricetta del filosofo Floridi

di Enrico Sbandi

tempo di lettura 2 min

Due ore e mezza di performance sul palco dell'Alcione a Milano segnano il debutto in teatro di Luciano Floridi, il filosofo con più menzioni a livello mondiale quando si parla di intelligenza artificiale

Data: 25/09/2024
Testata: MF (Milano Finanza) online
Link: www.milanofinanza.it/news/design-delle-idee-per-governare-l-ai-in-teatro-la-ricetta-del-filosofo-floridi-202409251922563170

C'è un digitale "dall'impatto ambientale mostruoso", c'è la comparazione "ridicola" fra l'uomo e il prodotto tecnologico, c'è la visione filosofica di un futuro scomposto e da ridisegnare con l'aiuto e grazie alle opportunità offerte dall'AI. Dalla citazione in apertura "play gently with ideas" di **Oscar WIlde**, alla conclusione richiamando Omero e la navigazione con barra a dritta rispetto all'Orsa Maggiore, due ore e mezza di performance sul palco segnano il debutto in teatro di **Luciano Floridi**, il filosofo con più menzioni a livello mondiale quando si parla di intelligenza artificiale. Oggi, 25 settembre c'è stata la prima di "Orbits", il format della Action di Manuela Ronchi e regia di Sergio Pappalettera, ha dato il via dall'Alcione, a Milano, al tour internazionale rivolto al mondo delle imprese per «essere umani dopo l'avvento dell'AI» (nella foto, da sinistra, Sergio Pappalettera, Manuela Ronchi e Floridi)

Un messaggio per guardare al futuro, con oltre **200 imprenditori manager** in platea, ai quali il professore ha consegnato la ricetta per non restare vasi di coccio accanto al vaso di ferro di un digitale che ha trasformato gli elettori in follower, i consumatori in utenti e rischia di tramutare gli individui nella loro interfaccia.

Da colletti bianchi a colletti verdi

Occorre evolvere da colletti bianchi a **colletti verdi**, capaci di disegno, di cura, di gestione, avverte Floridi. Oggi conta, in particolare, «l'importanza del **design intellettuale** inteso come la capacità di ripensare i processi produttivi, di vedere e cogliere le opportunità di cut & paste, di taglia e incolla, offerte dal digitale, di scomporre e ricomporre con logica malleabile anche le cose che credevamo indivisibili. Come la creazione di nuovi elementi nella propria azienda, una nuova unità operativa, il cambiamento di un processo, di un rapporto con la clientela o il rifinanziamento di un'operazione».

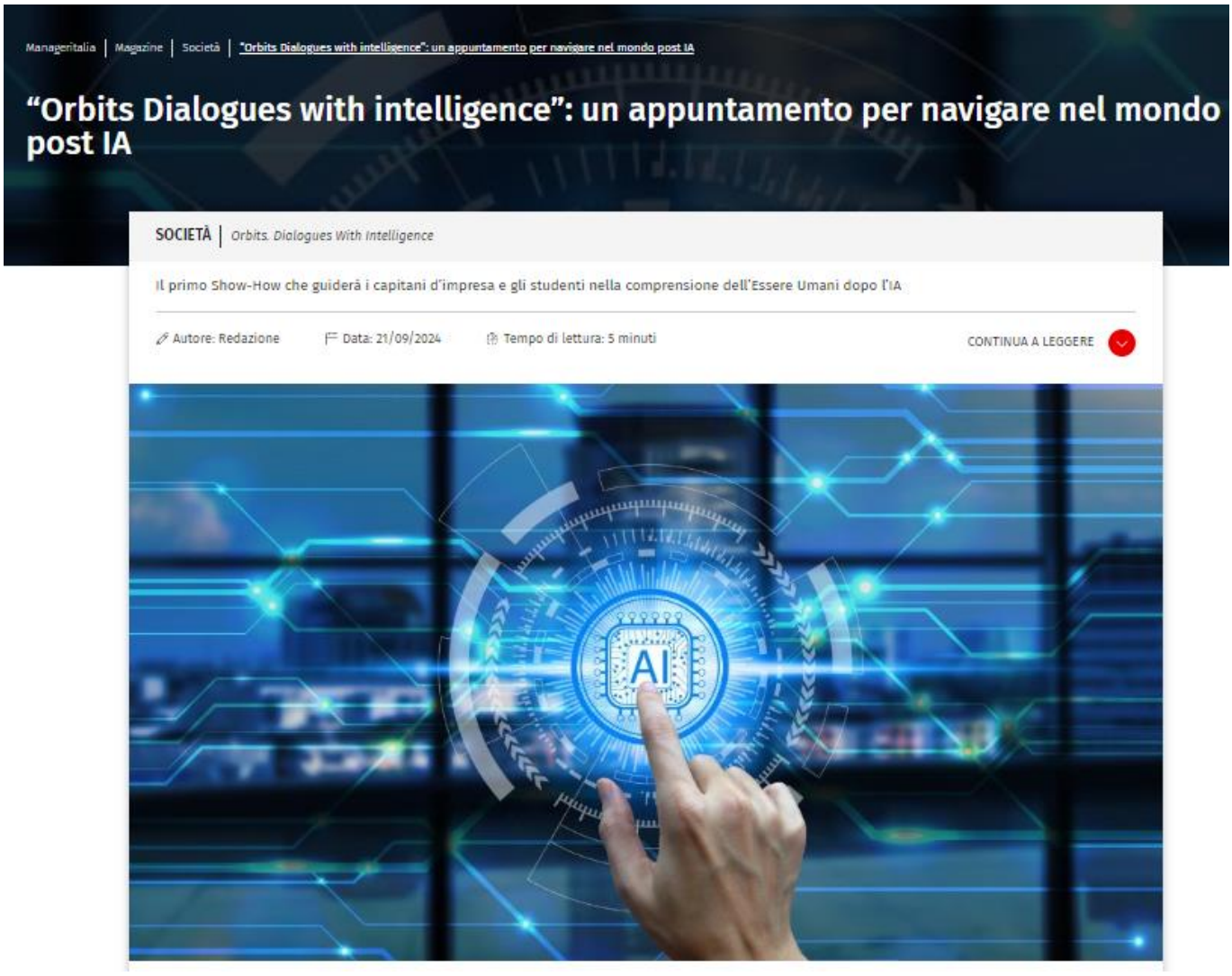
Il filosofo sfata i miti, come quello dell'uomo che si è sempre visto al centro delle **rivoluzioni** senza esserlo mai stato realmente, e non lo sarà neppure per quella in corso dell'intelligenza artificiale. Un percorso incredibilmente veloce nei tempi e vorace di risorse (acqua ed energia), che di certo impiegherà meno dei trent'anni in cui si diffuse l'**energia elettrica**, ma che neppure maturerà nei pochi mesi sbandierati dai più entusiasti.

«Siamo un'entità speciale che fra le cose che ci contraddistinguono come unici» conclude Floridi «ha la filosofia: si occupa di idee, concetti, quadri interpretativi, mettendo le mani in pasta, come fossimo in cucina fra fornelli e ingredienti. Trasformando, mettendo insieme, rielaborando, disegna nuove strutture di tipo concettuale». È la re-ontologizzazione, una nuova presa di **coscienza della realtà** e di se stessi, per non restare soffocati da una tecnologia dell'informazione che troppo spesso scambia - e sovrascrive - la persona con i dati che la riguardano.

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 21/09/2024
Testata: Manager Italia
Link: www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2024/09/luaciano-floridi-filosofo-milano-teatro-alcione-intelligenza-artificiale-49ad130d-7f79-42de-b2c7-2faa4f07ccab.html

MANAGERITALIA



Data: 21/09/2024
Testata: Manager Italia
Link: www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2024/09/luaciano-floridi-filosofo-milano-teatro-alcione-intelligenza-artificiale-49ad130d-7f79-42de-b2c7-2faa4f07ccab.html

Ideato da **Manuela Ronchi** e dalla sua **Action Holding** e prodotto da **Action Agency**, "*Orbits. Dialogues with Intelligence*" – in programma a **Milano,** al **Teatro Alcione** il prossimo **25 settembre** – è un innovativo **Show-How** diretto dalla voce autorevole di **Luciano Floridi**, filosofo di fama mondiale e pioniere nell'etica del digitale e dell'informazione. La regia è affidata a **Sergio Pappalettera**, noto per la sua esperienza come Art Director Visual di eventi musicali di grande rilievo. La tappa milanese di "Orbits" darà il via ad un **tour internazionale**, che toccherà **Londra, New York** e **Roma.** Il **debutto accademico**, invece, si terrà il 26 settembre all'**Università di Milano-Bicocca**.

Lo Show-How si propone come un **evento unico** nel suo genere, volto a esplorare l'**Essere Umani** nell'era dell'IA. **Manuela Ronchi**, ***Founder e CEO di Action Holding***, lo descrive come "*un format inedito*", che combina **show, formazione** e **dialogo,** riposizionando la **filosofia al centro** di una nuova **agorà contemporanea**. *"Con Orbits, Action Holding alza il sipario su un nuovo format, lo SHOW-HOW. La nostra volontà è di portare all'attenzione dei capitani d'Impresa e delle nuove generazioni di studenti una nuova narrativa, che non si limiti a scrollare le informazioni, ma ad approfondirle. Solo così riusciremo a fare cultura e a capire che ruolo avrà la quarta rivoluzione digitale nelle nostre vite, nei processi delle nostre aziende, nell'evoluzione delle nostre competenze. Abbiamo bisogno di capire quali stelle comete seguire",* commenta Ronchi.

Il progetto vede protagonista **Luciano Floridi**, che guiderà il **viaggio dialogico** e che dichiara: *"Orbits è un esperimento affascinante e forse anche un po' rischioso, data la novità. Ma sono entusiasta e fiducioso. La nostra cultura digitale ha bisogno sia di contenuti che di contenitori aggiornati per capire e disegnare meglio il nostro tempo. Questo Show-How ha l'ambizione di fornire entrambi. Una sfida imperdibile".*

Durante un'intervista con Manageritalia, Floridi si è soffermato anche sul ruolo dei manager, fondamentale in questa fase di transizione: "I manager devono utilizzare l'IA in modo strategico, integrandola con le capacità umane e valorizzando il lavoro delle persone, in modo da creare miglioramenti in termini sia di efficacia ed efficienza, sia di esperienza e soddisfazione nei confronti del lavoro svolto. Suggerirei, per fare questo, due punti semplici ma essenziali: introdurre l'IA per fare cose che le persone non vogliono ma devono fare e per fare cose che le persone vorrebbero ma non possono ancora fare. L'obiettivo deve essere quello di creare sinergie tra l'operatività artificiale e l'intelligenza umana. Per farlo, i manager hanno bisogno di un'ottima conoscenza dell'ecologia lavorativa in cui operano, di competenze aggiornate e di una visione strategica".

Manpower Group è **Star Partner** dell'evento. Tra gli altri **Partner** figurano: **Cisco Systems, Tecnosystemi S.p.A. Società Benefit**, **ETT, Adtelier Media Group, JAKALA, Papillon Milano 1990** e **STS Communication.** Lo Show-How conta, inoltre, sul patrocinio di istituzioni come **American Chamber of Commerce in Italy, Confimprese, Confindustria Piacenza** e **Italiafintech.** Infine, **media partner** ufficiale sarà **Corriere della Sera.**

Verso la democratizzazione della cultura dell'IA

Orbits sarà un **evento divulgativo** di grande impatto, con l'obiettivo di rendere accessibili le riflessioni del Professor Floridi e promuovere la **diffusione della cultura** dell'**intelligenza artificiale** sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un **approccio antropocentrico**, lo Show-How si propone di rivalutare il **capitale semantico**, l'umanesimo e la **filosofia**, difendendo l'**autenticità** e la **creatività umana** in un'epoca sempre più digitale. Floridi sottolinea, inoltre, l'importanza di preservare la **centralità dell'ingegno umano**, sostenendo che *"dobbiamo uscire dalla logica dell'output per rivalutare il processo e il capitale semantico che stanno dietro ai contenuti, un capitale unico e irripetibile."*

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 21/09/2024
Testata: Manager Italia
Link: www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2024/09/luaciano-floridi-filosofo-milano-teatro-alcione-intelligenza-artificiale-49ad130d-7f79-42de-b2c7-2faa4f07ccab.html

MANAGERITALIA

Orbits: un'orbita verso un'AI *"*human oriented"
Floridi spiega che il nome **"Orbits"** riflette la duplice valenza del termine, unendo *"***Or**" (infinite alternative) e *"***Bits**" (digitale). Questo **approccio orbitale** e **pluralista** mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. Lo **Show-How** offrirà un'**analisi multi-dimensionale** dell'**AI generativa,** esplorando l'impatto dell'innovazione digitale in vari **settori,** dall'intrattenimento alla salute, fino alla difesa nazionale e l'evoluzione del lavoro e della formazione. I **dialoghi** saranno arricchiti da **tematiche trasversali** come **sostenibilità, sicurezza sociale** e **relazioni internazionali.**
IA e Human nel lavoro: il valore insostituibile delle persone
"Nel mondo del lavoro l'impatto dell'AI generativa e conversazionale è stato pervasivo: non c'è settore o funzione che non ne sia coinvolto", dichiara **Anna Gionfriddo, Amministratrice Delegata** di **ManpowerGroup Italia**, che sostiene e promuove il progetto Orbits Dialogues with intelligence. *"Durante la nostra Annual Conference "The Exchange", aperta dall'intervento di Luciano Floridi, abbiamo presentato la nostra ricerca sull'approccio di aziende e persone con l'intelligenza artificiale, che evidenza diversità tra le aspettative delle prime – più ottimiste – e il sentiment di chi lavora, in cui prevale la cautela e l'idea che l'AI possa portare ad una diminuzione progressiva dei posti di lavoro. I nostri studi ci dicono che l'AI creerà più posti rispetto a quanti ne sostituirà: noi crediamo che il pilastro fondamentale sia sempre l'essere umano, e che lo sarà anche con l'Intelligenza Artificiale. L'unica strada per un futuro del lavoro più sostenibile e per creare più fiducia nelle persone consiste nell'investire sulle competenze, sul valore e sul talento. Le aziende dovranno sempre più assumersi questa responsabilità e prevedere per le proprie persone e per quelle in ingresso programmi di formazione solidi e continuativi, perché l'evoluzione è continua, non è un processo che inizia e finisce oggi".*
Pianeta Retail: sfide e opportunità dell'IA
Completerà la giornata una **sessione pomeridiana** dedicata all'impatto dell'AI nel mondo **Retail,** con un talk show moderato da **Marco di Dio Roccazzella**, **Managing Director, Global Data & AI Leader** di **JAKALA,** azienda leader in Italia nel settore dei Marketing Services & Digital Solutions, che commenta così: "*L'Intelligenza Artificiale ha ridefinito i confini tra ciò che consideriamo esclusivamente umano e ciò che le macchine sono in grado di realizzare. Oggi l'AI è capace di svolgere attività un tempo riservate all'ingegno umano, come la creazione e l'elaborazione di testi, o l'interpretazione di dati complessi.*
Tuttavia, la vera forza dell'IA non sta nel superare le capacità umane, ma nel potenziarle, liberandoci dalle operazioni meccaniche per concentrarci su ciò che ci rende davvero unici: il come e il perché delle nostre azioni. L'IA offre opportunità senza precedenti per migliorare l'efficienza operativa e la capacità di analisi, ma è fondamentale che rimanga sempre al servizio dell'ingegno e della creatività umana. Solo così potremo trasformarla in un vantaggio competitivo reale e sostenibile". Interverranno al dibattito anche l'azienda **Guttadauro**, System Integrator specializzato nella fornitura di soluzioni tecnologiche all'avanguardia per il settore Retail, che illustrerà la ***Case History*** dell'azienda, insieme a **Francesco Montuolo, Vicepresidente Confimprese**.
Pianeta Food: un Caffè Letterario per le eccellenze italiane
La sera del 25 settembre, il **Caffè Letterario di Orbits**, in collaborazione con **Italia del Gusto**, riunirà alcune delle migliori **eccellenze** del **settore agro-alimentare italiano** al **Boga Space** di Milano per esplorare le **nuove frontiere del Food** nell'era dell'AI.

orbits®
Dialogues with intelligence

Data: 21/09/2024
Testata: Manager Italia
Link: www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2024/09/luaciano-floridi-filosofo-milano-teatro-alcione-intelligenza-artificiale-49ad130d-7f79-42de-b2c7-2faa4f07ccab.html

Debutto accademico all'Università di Milano-Bicocca

Il 26 settembre, Orbits farà il suo debutto universitario all'**Università di Milano-Bicocca**, dove Luciano Floridi e la rettrice **Giovanna Iannantuoni** discuteranno con la moderazione di **Alessandro Cattelan** delle sfide e dei trend emergenti nella **formazione universitaria** ai tempi dell'IA.

"Oggi l'intelligenza artificiale è uno strumento trasversale, necessario a tutti i corsi di laurea. Il nostro compito — spiega **Giovanna Iannantuoni**, rettrice dell'**Università di Milano-Bicocca** — *è fornire agli studenti tutte le competenze digitali e di intelligenza artificiale necessarie per leggere una realtà sempre più complessa e per essere motori di cambiamento e progresso. Sono altresì convinta che la creatività, l'intuizione, la passione per la scoperta, tipiche di noi essere umani, rimangano il cuore del processo scientifico".*

"Orbits si rivolge a tutte le persone che desiderano capire e migliorare la società sempre più digitale in cui viviamo. Avere un confronto aperto e interattivo con le ragazze e i ragazzi, ospitato dall'Università di Milano-Bicocca, è un'occasione ideale per dialogare, ascoltare pareri e cogliere prospettive diverse, e dibattere domande che ci accomunano sul presente e il futuro che possiamo realizzare", conclude Floridi.

Iscrizioni aperte

Per partecipare allo Show-How "Orbits. Dialogues with Intelligence", visita ***www.orbits.day/#contatti****.*
Le ***iscrizioni*** *sono aperte a* ***aziende, manager, professionisti*** *e* ***start-up*** *fino a esaurimento posti.*
Per le aziende e i manager associati a Manageritalia sono previste condizioni di particolare favore per partecipare all'evento.
Per maggiori informazioni, contattare ***Andrea Ferretti:*** ***info@orbits.day,*** *tel +39 349 36 08 166.*

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 19/09/2024
Testata: Forbes Italia
Link: https://forbes.it/2024/09/19/orbits-spettacolo-luciano-floridi-essere-umano-dopo-ia/



Data: 19/09/2024
Testata: Forbes Italia
Link: https://forbes.it/2024/09/19/orbits-spettacolo-luciano-floridi-essere-umano-dopo-ia/

Guida ai 'capitani d'impresa' e al mondo degli studenti nella comprensione dell'essere umani dopo l'Ai. Il 25 settembre si alza il sipario sulla prima tappa di "Orbits Dialogues with intelligence", lo show-how ideato da Action Holding e Manuela Ronchi e prodotto da Action Agency.

Con la voce narrante di **Luciano Floridi**, *f*ilosofo fra i massimi esperti di etica del digitale e dell'informazione, Orbits porterà in scena un format inedito basato su un nuovo linguaggio narrativo che riporterà la filosofia al centro di un'agorà per far riflettere sull'evoluzione digitale che stiamo vivendo. Alla regia dell'evento **Sergio Pappalettera**, regista e direttore artistico, già noto per aver contribuito in qualità di art director visual al successo dei concerti di Jovanotti, Pino Daniele ed Eros Ramazzotti, fra gli altri.

Gli obiettivi di Orbits

"La nostra volontà è di portare all'attenzione dei capitani d'impresa e delle generazioni di studenti una nuova narrativa che non si limiti a scrollare le informazioni, ma ad approfondirle. Solo così riusciremo a fare cultura e a capire che ruolo avrà la quarta rivoluzione digitale nelle nostre vite, nei processi delle nostre aziende, nell'evoluzione delle nostre competenze. Abbiamo bisogno di capire quali stelle comete seguire", commenta **Manuela Ronchi** founder e ceo di Action Holding.

La narrazione è stata affidata a **Luciano Floridi**, che ha commentato: "Orbits è un esperimento affascinante e forse anche un po' rischioso, data la novità. Ma sono entusiasta e fiducioso. La nostra cultura digitale ha bisogno sia di contenuti che di contenitori aggiornati per capire e disegnare meglio il nostro tempo. Orbits ha l'ambizione di fornire entrambi. Una sfida imperdibile".

L'essere umano al centro

La data milanese sarà la prima di un tour internazionale, che toccherà nei prossimi mesi anche Londra, New York e Roma. Star partner dello show-how sarà Manpower Group, mentre media partner ufficiale sarà *Il Corriere della Sera*. Fra gli altri in evidenza: Cisco Systems e Tecnosystemi Società Benefit, Ett, Jakala, Papillon MIlano 1990, Adtelier Media Group e STS Communication. Orbits si svolgerà con il patrocinio di: American Chamber of Commerce in Italy, Confimprese, Confindustria Piacenza e Italiafintech.

In primo piano la riscoperta e valorizzazione del capitale semantico, dell'umanesimo e della filosofia per salvaguardare l'autenticità e la creatività dell'essere umani. Spiega Floridi: "In un'epoca sempre più dominata dalla produzione automatica dei contenuti dobbiamo uscire dalla logica dell'output per difendere la centralità dell'ingegno umano, rivalutando il processo ed il capitale semantico che stanno dietro ai contenuti. Un capitale unico, fatto di storia, tradizione e artigianalità irripetibili. Ricordiamoci che siamo noi a fare le domande e a decidere la bontà e l'utilizzo delle risposte da parte dell'AI".

Data: 19/09/2024
Testata: Forbes Italia
Link: https://forbes.it/2024/09/19/orbits-spettacolo-luciano-floridi-essere-umano-dopo-ia/

Fra i temi chiave, la sicurezza dei contenuti e la salvaguardia dell'autenticità delle informazioni, la centralità di processi di reskilling e upskilling per l'evoluzione delle imprese che intendono trasformare l'Ai in un reale vantaggio competitivo.

Analisi multi-dimensionale

Lo show-how farà da palcoscenico ad un'analisi multi-dimensionale dell'Ai generativa che approfondirà l'impatto dell'innovazione digitale nei settori chiave dell'essere umani: dall'intrattenimento alla salute, fino alla difesa nazionale, dall'impatto sui settori governativi all'evoluzione del lavoro e della formazione. Trasversali agli ambiti di dialogo saranno le macro coordinate della sostenibilità, dell'energia, della sicurezza sociale, della sovranità e della scacchiera delle relazioni internazionali.

Pianeta retail: sfide e opportunità dell'Ai

Completerà la giornata la sessione verticale pomeridiana dedicata all'impatto dell'intelligenza artificiale sul mondo retail. Un talk show di dibattito e approfondimento animato dal professor Floridi e da Francesco Montuolo, vice Presidente di Confimprese, con un moderatore d'eccezione: Marco di Dio Roccazzella, managing director, Global Data & AI Leader di Jaka, azienda leader in Italia nel settore dei marketing services & digital solutions. Interverranno anche l'azienda Guttadauro, System Integrator specializzato nella fornitura di soluzioni tecnologiche avanzate per il settore Retail e Francesco Montuolo, vice presidente di Confimprese.

Un caffè letterario per le eccellenze made in Italy

Gli imprenditori di alcune delle eccellenze del settore agro-alimentare italiano parteciperanno al caffè letterario di Orbits, in programma la sera del 25 settembre al Boga Space, a Milano, per esplorare le nuove frontiere del settore food ai tempi dell'Ai. La serata si svolgerà in collaborazione con Italia del Gusto, primo consorzio privato delle migliori imprese del settore alimentare e vinicolo made in Italy.

Il debutto accademico all'Università Bicocca

Per il suo debutto nel mondo universitario, in programma il 26 settembre, Orbits ha scelto il palcoscenico dell'Università degli Studi di Milano Bicocca. Luciano Floridi e la rettrice dell'Università, Giovanna Iannantuoni, daranno vita ad un dibattito per guidare gli studenti nella comprensione delle sfide e dei trend emergenti della formazione universitaria ai tempi dell'Ai. In primo piano il ruolo chiave dell'empatia e della condivisione del percorso didattico in presenza e la valenza delle nuove tecnologie digitali come tool di accelerazione e approfondimento.

Data: 19/09/2024
Testata: Forbes Italia
Link: https://forbes.it/2024/09/19/orbits-spettacolo-luciano-floridi-essere-umano-dopo-ia/

“L’intelligenza artificiale è uno strumento trasversale, necessario a tutti i corsi di laurea”, spiega **Giovanna Iannantuoni**, rettrice Università Milano-Bicocca. Il nostro compito è fornire agli studenti tutte le competenze digitali e di intelligenza artificiale necessarie per leggere una realtà sempre più complessa e per essere motori di cambiamento e progresso. Sono altresì convinta che la creatività, l’intuizione, la passione per la scoperta, tipiche di noi essere umani, rimangano il cuore del processo scientifico”.

Luciano Floridi ha detto: “Orbits si rivolge a tutte le persone che desiderano capire e migliorare la società sempre più digitale in cui viviamo. Avere un confronto aperto e interattivo con le ragazze e i ragazzi, ospitato dall’Università di Milano-Bicoccca, è un’occasione ideale per dialogare, ascoltare pareri e cogliere prospettive diverse, e dibattere domande che ci accomunano sul presente e il futuro che possiamo realizzare”.

Data: 26/09/2024
Testata: AI News
Link: https://ainews.it/lai-ha-fatto-divorziare-la-capacita-di-agire-e-lintelligenza-la-nuova-umanita-secondo-floridi/

AI news - Notizie sull'intelligenza artificiale

L'AI ha fatto divorziare la capacità di agire e l'intelligenza: la nuova umanità secondo Floridi

Cultura | Paolo Marinoni | 26 Settembre 2024 | Seguici su Google News | 4 min.



orbits
Dialogues with intelligence

Data: 26/09/2024
Testata: AI News
Link: https://ainews.it/lai-ha-fatto-divorziare-la-capacita-di-agire-e-lintelligenza-la-nuova-umanita-secondo-floridi/

AI news - Notizie sull'intelligenza artificiale

"Siamo nature's beautiful glitch". Luciano Floridi ha accompagnato la platea del teatro Alcione di Milano in un'esplorazione della natura umana, contrapposta, ma non comparabile, a quella tecnologica. *"Giocando gentilmente con le idee"*, il noto filosofo ha raccontato ciò che ci rende unici e ha messo a fuoco la nostra più grande responsabilità e opportunità: ridisegnare il futuro scomponendo e ricomponendo elementi prima considerati inscindibili.

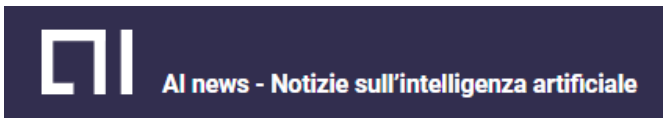
In un contesto futuristico emblematico della tematica trattata – l'intelligenza artificiale -, si è tenuto ieri, 25 settembre 2024, l'evento **"Orbits – Dialogues with Intelligence"**, show-how innovativo ideato da Manuela Ronchi e dalla sua Action Holding e prodotto da Action Agency.

Il professor **Luciano Floridi**, rinomato filosofo dell'informazione specializzato in AI e già docente a Oxford – oggi a Yale – ha offerto a una platea gremita di imprenditori e giornalisti una prospettiva illuminante su ciò che ci rende unici in quanto esseri umani, rifiutando ogni comparazione tra uomo e macchina: *"Siamo due cose diverse"*.

La prima tappa del tour internazionale si è svolta al teatro Alcione di Milano, su un palco contemporaneo con elementi che richiamavano un'aula universitaria, completo di lavagna e scrivania. Questo formato ha permesso a Floridi di ***"giocare gentilmente con le idee"***, come avrebbe detto Oscar Wilde e ha ribadito il professore, creando un'atmosfera in cui i concetti potevano essere manipolati quasi fisicamente, come in una cucina dell'intelletto, con piatti conditi da citazioni omeriche.

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 26/09/2024
Testata: AI News
Link: https://ainews.it/lai-ha-fatto-divorziare-la-capacita-di-agire-e-lintelligenza-la-nuova-umanita-secondo-floridi/



"Human-centric" non funziona
Floridi ha guidato il pubblico attraverso **le rivoluzioni che hanno plasmato la nostra comprensione del mondo e di noi stessi**. Partendo dalla rivoluzione copernicana, che ci ha rimosso forzosamente dal centro dell'universo, passando per la teoria darwiniana, che ha ridimensionato il nostro ruolo nel regno animale, e le intuizioni freudiane, le quali hanno dimostrato che non dominiamo nemmeno la nostra sfera mentale. Siamo così giunti alla rivoluzione digitale, che ci sta scostando sempre più dal centro dell'infosfera.
Questa serie di 'detronizzazioni' ci spinge a riconsiderare la nostra posizione nel mondo e a formulare una nuova *"antropologia filosofica"* per il ventunesimo secolo. Chi sono? Cosa faccio?
La nostra identità – ha ricordato il filosofo – è sempre più definita in termini informazionali. Siamo diventati *"data subjects"*, la cui identità oscilla tra l'analogico e il digitale, **con il secondo piano che eclissa il primo**. Un piano, quello digitale, che è **facilmente manipolabile**, sfidando i concetti tradizionali di privacy e autenticità. Il digitale permette dunque una "**re-ontologizzazione" della realtà**, ricreata nell'infosfera.

Stiamo assistendo a un divorzio
L'avvento dell'AI ha separato la capacità di agire dalla necessità di essere intelligenti per avere successo nelle proprie azioni. Per vincere una partita a scacchi, l'AI non ha bisogno di essere intelligente, mentre, senza intelligenza, un essere umano perde in due mosse. Questo *"divorzio"* tra agentità – quella dell'AI – e intelligenza **sta ridisegnando il panorama del lavoro e della produzione**.
Non sono gli androidi a raccogliere le fragole, ma macchine non antropomorfe che agiscono in un ambiente progettato per loro. Stiamo adattando l'ambiente alle macchine per permettere a queste di agire efficacemente senza intelligenza.

Dal "cut and paste" al design
Concetto chiave e opportunità sottolineata nella seconda parte dello show-how è quella di 'ridisegnare' il nostro futuro, scomponendolo in piccole parti prima considerate indivisibili per ricomporlo con uno scopo, andando oltre il semplice "taglia e incolla". **Il design emerge come nuovo paradigma**, passando dalla mimesi (rappresentazione del reale) alla poiesi (creazione). Il digitale ci permette non solo di leggere il *"libro della natura"* di Galileo – altro riferimento ricorrente -, ma anche di riscriverlo, creando nuovi spazi. La società stessa viene riconcepita, passando da una costruzione dal basso per blocchi a una visione a rete, nella quale le relazioni precedono i nodi che esse costituiscono.
L'eccezionalità umana viene ridefinita: siamo ***"nature's beautiful glitch"***, un'eccezione non fatale. Questa nuova prospettiva, insieme a un approccio di design, ci offre una responsabilità senza precedenti in termini di autodeterminazione. L'AI ci fornisce gli strumenti per ridisegnare noi stessi e la nostra società, *"è una grande, ma bella responsabilità"*.
L'era dell'AI non è quindi solo una sfida, ma un'opportunità senza precedenti per ridefinire l'umanità e il nostro ruolo nel mondo. Sta a noi cogliere questa opportunità e plasmare un futuro che rifletta il meglio di ciò che possiamo essere.

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 20/09/2024
Testata: Il Giornale delle PMI
Link: www.giornaledellepmi.it/si-alza-il-sipario-su-orbits-dialogues-with-intelligence/

IL GIORNALE DELLE PMI

Si alza il sipario su "Orbits. Dialogues with intelligence"

Redazione 20 Settembre 2024 0



Ideato da **Manuela Ronchi** e dalla sua **Action Holding** e prodotto da **Action Agency**, "***Orbits. Dialogues with Intelligence"*** – in programma a **Milano,** al **Teatro Alcione** il prossimo **25 settembre** – è un innovativo **Show-How** diretto dalla voce autorevole di **Luciano Floridi**, filosofo di fama mondiale e pioniere nell'etica del digitale e dell'informazione. La regia è affidata a **Sergio Pappalettera**, noto per la sua esperienza come Art Director Visual di eventi musicali di grande rilievo. La tappa milanese di "Orbits" darà il via ad un **tour internazionale**, che toccherà **Londra, New York** e **Roma.** Il **debutto accademico**, invece, si terrà il 26 settembre all'**Università di Milano-Bicocca**.



Manuela Ronchi

Lo Show-How si propone come un **evento unico** nel suo genere, volto a esplorare l'**Essere Umani** nell'era dell'AI. **Manuela Ronchi**, ***Founder e CEO di Action Holding***, lo descrive come "*un format inedito*", che combina **show, formazione** e **dialogo,** riposizionando la **filosofia al centro** di una nuova **agorà contemporanea**. *"Con Orbits, Action Holding alza il sipario su un nuovo format, lo SHOW-HOW. La nostra volontà è di portare all'attenzione dei capitani d'Impresa e delle nuove generazioni di studenti una nuova narrativa, che non si limiti a scrollare le informazioni, ma ad approfondirle. Solo così riusciremo a fare cultura e a capire che ruolo avrà la quarta rivoluzione digitale nelle nostre vite, nei processi delle nostre aziende, nell'evoluzione delle nostre competenze. Abbiamo bisogno di capire quali stelle comete seguire"*, commenta Ronchi.

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 20/09/2024
Testata: Il Giornale delle PMI
Link: www.giornaledellepmi.it/si-alza-il-sipario-su-orbits-dialogues-with-intelligence/

IL GIORNALE DELLE PMI

Il progetto vede protagonista **Luciano Floridi**, che guiderà il **viaggio dialogico** e che dichiara: *"Orbits è un esperimento affascinante e forse anche un po' rischioso, data la novità. Ma sono entusiasta e fiducioso. La nostra cultura digitale ha bisogno sia di contenuti che di contenitori aggiornati per capire e disegnare meglio il nostro tempo. Questo Show-How ha l'ambizione di fornire entrambi. Una sfida imperdibile".*



Luciano Floridi, © Photo by Mara Lavitt

Manpower Group è **Star Partner** dell'evento. Tra gli altri **Partner** figurano: **Cisco Systems, Tecnosystemi S.p.A. Società Benefit**, **ETT, Adtelier Media Group, JAKALA, Papillon Milano 1990** e **STS Communication.** Lo Show-How conta, inoltre, sul patrocinio di istituzioni come **American Chamber of Commerce in Italy, Confimprese, Confindustria Piacenza** e **Italiafintech.** Infine, **media partner** ufficiale sarà **Corriere della Sera.**

Verso la democratizzazione della cultura dell'AI

Orbits sarà un **evento divulgativo** di grande impatto, con l'obiettivo di rendere accessibili le riflessioni del Professor Floridi e promuovere la **diffusione della cultura** dell'**intelligenza artificiale** sia nel mondo delle imprese che in quello universitario. Attraverso un **approccio antropocentrico**, lo Show-How si propone di rivalutare il **capitale semantico**, l'umanesimo e la **filosofia**, difendendo l'**autenticità** e la **creatività umana** in un'epoca sempre più digitale. Floridi sottolinea, inoltre, l'importanza di preservare la **centralità dell'ingegno umano**, sostenendo che *"dobbiamo uscire dalla logica dell'output per rivalutare il processo e il capitale semantico che stanno dietro ai contenuti, un capitale unico e irripetibile."*

Orbits: un'orbita verso un'AI "human oriented"

Floridi spiega che il nome **"Orbits"** riflette la duplice valenza del termine, unendo "**Or**" (infinite alternative) e "**Bits**" (digitale). Questo **approccio orbitale** e **pluralista** mira a esaminare il nostro mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'Essere Umani. Lo **Show-How** offrirà un'**analisi multi-dimensionale** dell'**AI generativa,** esplorando l'impatto dell'innovazione digitale in vari **settori,** dall'intrattenimento alla salute, fino alla difesa nazionale e l'evoluzione del lavoro e della formazione. I **dialoghi** saranno arricchiti da **tematiche trasversali** come **sostenibilità, sicurezza sociale** e **relazioni internazionali.**

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 20/09/2024
Testata: Il Giornale delle PMI
Link: www.giornaledellepmi.it/si-alza-il-sipario-su-orbits-dialogues-with-intelligence/

IL GIORNALE DELLE PMI

AI e Human nel lavoro: il valore insostituibile delle persone

"Nel mondo del lavoro l'impatto dell'AI generativa e conversazionale è stato pervasivo: non c'è settore o funzione che non ne sia coinvolto", dichiara **Anna Gionfriddo, Amministratrice Delegata** di **ManpowerGroup Italia**, che sostiene e promuove il progetto Orbits Dialogues with intelligence. *"Durante la nostra Annual Conference "The Exchange", aperta dall'intervento di Luciano Floridi, abbiamo presentato la nostra ricerca sull'approccio di aziende e persone con l'intelligenza artificiale, che evidenza diversità tra le aspettative delle prime – più ottimiste – e il sentiment di chi lavora, in cui prevale la cautela e l'idea che l'AI possa portare ad una diminuzione progressiva dei posti di lavoro. I nostri studi ci dicono che l'AI creerà più posti rispetto a quanti ne sostituirà: noi crediamo che il pilastro fondamentale sia sempre l'essere umano, e che lo sarà anche con l'Intelligenza Artificiale. L'unica strada per un futuro del lavoro più sostenibile e per creare più fiducia nelle persone consiste nell'investire sulle competenze, sul valore e sul talento. Le aziende dovranno sempre più assumersi questa responsabilità e prevedere per le proprie persone e per quelle in ingresso programmi di formazione solidi e continuativi, perché l'evoluzione è continua, non è un processo che inizia e finisce oggi".*

Pianeta Retail: sfide e opportunità dell'AI

Completerà la giornata una **sessione pomeridiana** dedicata all'impatto dell'AI nel mondo **Retail,** con un talk show moderato da **Marco di Dio Roccazzella**, **Managing Director, Global Data & AI Leader** di **JAKALA,** azienda leader in Italia nel settore dei Marketing Services & Digital Solutions, che commenta così: "*L'Intelligenza Artificiale ha ridefinito i confini tra ciò che consideriamo esclusivamente umano e ciò che le macchine sono in grado di realizzare. Oggi l'AI è capace di svolgere attività un tempo riservate all'ingegno umano, come la creazione e l'elaborazione di testi, o l'interpretazione di dati complessi.*

Tuttavia, la vera forza dell'AI non sta nel superare le capacità umane, ma nel potenziarle, liberandoci dalle operazioni meccaniche per concentrarci su ciò che ci rende davvero unici: il come e il perché delle nostre azioni. L'AI offre opportunità senza precedenti per migliorare l'efficienza operativa e la capacità di analisi, ma è fondamentale che rimanga sempre al servizio dell'ingegno e della creatività umana. Solo così potremo trasformarla in un vantaggio competitivo reale e sostenibile". Interverranno al dibattito anche l'azienda **Guttadauro**, System Integrator specializzato nella fornitura di soluzioni tecnologiche all'avanguardia per il settore Retail, che illustrerà la ***Case History*** dell'azienda, insieme a **Francesco Montuolo, Vicepresidente Confimprese**.

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 20/09/2024
Testata: Il Giornale delle PMI
Link: www.giornaledellepmi.it/si-alza-il-sipario-su-orbits-dialogues-with-intelligence/

IL GIORNALE DELLE PMI

Pianeta Food: un Caffè Letterario per le eccellenze italiane
La sera del 25 settembre, il **Caffè Letterario di Orbits**, in collaborazione con **Italia del Gusto**, riunirà alcune delle migliori **eccellenze** del **settore agro-alimentare italiano** al **Boga Space** di Milano per esplorare le **nuove frontiere del Food** nell'era dell'AI.
Debutto accademico all'Università di Milano-Bicocca
Il 26 settembre, Orbits farà il suo debutto universitario all'**Università di Milano-Bicocca**, dove Luciano Floridi e la rettrice **Giovanna Iannantuoni** discuteranno con la moderazione di **Alessandro Cattelan** delle sfide e dei trend emergenti nella **formazione universitaria** ai tempi dell'AI.
"Oggi l'intelligenza artificiale è uno strumento trasversale, necessario a tutti i corsi di laurea. Il nostro compito — spiega **Giovanna Iannantuoni**, rettrice dell'**Università di Milano-Bicocca** — *è fornire agli studenti tutte le competenze digitali e di intelligenza artificiale necessarie per leggere una realtà sempre più complessa e per essere motori di cambiamento e progresso. Sono altresì convinta che la creatività, l'intuizione, la passione per la scoperta, tipiche di noi essere umani, rimangano il cuore del processo scientifico".*
"Orbits si rivolge a tutte le persone che desiderano capire e migliorare la società sempre più digitale in cui viviamo. Avere un confronto aperto e interattivo con le ragazze e i ragazzi, ospitato dall'Università di Milano-Bicocca, è un'occasione ideale per dialogare, ascoltare pareri e cogliere prospettive diverse, e dibattere domande che ci accomunano sul presente e il futuro che possiamo realizzare", conclude Floridi.

Iscrizioni aperte
Per partecipare allo Show-How "Orbits. Dialogues with Intelligence", visita **www.orbits.day/#contatti**.
Le **iscrizioni** sono aperte a **aziende, manager, professionisti** e **start-up** fino a esaurimento posti. Per maggiori informazioni, contatta Andrea Ferretti, Business Developer, all'indirizzo **info@orbits.day** o al numero *+39 349 36 08 166*.

Data: 25/09/2024
Testata: Rai.it
Link: www.rai.it/ufficiostampa/assets/template/us-articolo.html?ssiPath=/articoli/2024/09/Eta-Beta-0b1fe606-77c1-4ff2-9722-7fd739940ef0-ssi.html

— RAI RADIO 1

"Eta Beta" e il mondo degli algoritmi

Come leggere i fenomeni creati dalla tecnologia

Come leggere i fenomeni creati dalla tecnologia



Data: 25/09/2024
Testata: Rai.it
Link: www.rai.it/ufficiostampa/assets/template/us-articolo.html?ssiPath=/articoli/2024/09/Eta-Beta-0b1fe606-77c1-4ff2-9722-7fd739940ef0-ssi.html

La tecnologia controlla il mondo, crea nuove realtà, stimola idee originali, mette in discussione vecchie etiche, genera innovazioni intellettuali, influenza il modo in cui interpretiamo il mondo. Quello che però manca sono le categorie del pensiero con cui leggere questi fenomeni. Quelle del passato non bastano. Di qui il bisogno di creare una nuova branca della filosofia: la filosofia dell'informazione. È questa la proposta di **Luciano Floridi,** filosofo italiano che da un anno dirige a Yale il "Digital Ethics Center" e che prima insegnava a Oxford, autore del libro **La filosofia dell'informazione** e in scena a Milano con lo show "**Orbits Dialogues with intelligence**". Se ne parla sabato 21 settembre alle 11.30, nella nuova puntata di "**Eta Beta**", in onda su **Rai Radio 1** e poi disponibile in podcast su RaiPlaysound.
Oltre al professor Floridi, ospite anche Paola Pisano, docente di Economia dell'innovazione all'Università di Torino ed ex Ministra dell'Innovazione, che commenta i fatti tecnologici di attualità e analizza le ultime tendenze dell'intelligenza artificiale generativa. In redazione Paola De Gaudio.

Data: 25/09/2024
Testata: Web Lombardia
Link: www.weblombardia.info/2024/09/24/orbits-dialogues-with-intelligence-lo-show-how-che-esplora-lessere-umano/

Orbits – Dialogues with Intelligence : lo Show-How che esplora l'essere umano nell'era dell'intelligenza artificiale

24 Settembre 2024 Sebastiano Di Mauro



Il **25 settembre al Teatro Alcione di Milano debutta "Orbits. Dialogues with Intelligence"**, un evento innovativo ideato da **Manuela Ronchi** e prodotto da **Action Agency,** con la partecipazione di **Luciano Floridi**, filosofo di fama mondiale. Diretto da **Sergio Pappalettera,** lo Show-How esplora il ruolo dell'intelligenza artificiale (AI) nella nostra vita e nel mondo delle imprese.

Lo Show-How, come descritto da Manuela Ronchi, è una nuova tipologia di evento che combina spettacolo e formazione, con l'obiettivo di fornire una profonda comprensione dell'impatto dell'AI attraverso dialoghi interdisciplinari. L'evento milanese segnerà l'inizio di un tour internazionale, con tappe previste a Londra, New York e Roma.

orbits®
Dialogues with intelligence

Data: 25/09/2024
Testata: Web Lombardia
Link: www.weblombardia.info/2024/09/24/orbits-dialogues-with-intelligence-lo-show-how-che-esplora-lessere-umano/

WebLombardia
Arte, Cultura & Spettacolo in Italia



Il protagonista di "Orbits", Luciano Floridi, condurrà i partecipanti in un viaggio intellettuale per comprendere come l'AI stia trasformando vari settori, dalla salute all'intrattenimento, fino al lavoro e alla sicurezza nazionale. Floridi sottolinea l'importanza di una cultura digitale che valorizzi tanto i contenuti quanto i contenitori, promuovendo un'AI "human-oriented".

Tra i principali partner dell'evento figurano Manpower Group, Cisco Systems, Tecnosystemi S.p.A., ETT, e Corriere della Sera come media partner ufficiale. L'evento gode anche del patrocinio di istituzioni come American Chamber of Commerce in Italy, Confimprese e Confindustria Piacenza.

Uno degli obiettivi principali di "Orbits" è rendere accessibili a un vasto pubblico le riflessioni filosofiche e tecnologiche sull'AI. Attraverso un approccio antropocentrico, l'evento mira a preservare la creatività e l'ingegno umano, e a promuovere una cultura aziendale e universitaria incentrata sull'evoluzione delle competenze.

Durante lo Show-How, si terranno sessioni dedicate all'impatto dell'AI generativa e conversazionale nel mondo del lavoro e del Retail. Anna Gionfriddo, AD di ManpowerGroup Italia, afferma che nonostante le preoccupazioni, l'AI creerà più posti di lavoro di quanti ne sostituirà, mettendo al centro il valore umano.

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 25/09/2024
Testata: Web Lombardia
Link: www.weblombardia.info/2024/09/24/orbits-dialogues-with-intelligence-lo-show-how-che-esplora-lessere-umano/

WebLombardia
Arte, Cultura & Spettacolo in Italia

Il 26 settembre, "Orbits" farà il suo debutto accademico all'Università di Milano-Bicocca, con un incontro moderato da Alessandro Cattelan, durante il quale Floridi e la rettrice Giovanna Iannantuoni discuteranno delle sfide emergenti nell'istruzione superiore ai tempi dell'AI.

Le iscrizioni per partecipare a "Orbits. Dialogues with Intelligence" sono aperte fino a esaurimento posti.

Per maggiori informazioni, è possibile contattare **Andrea Ferretti** all'indirizzo info@orbits.day o al numero +39 349 36 08 166.

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 25/09/2024
Testata: Prealpina.it
Link: www.prealpina.it/pages/incontro-alla-bicocca-habitare-partner-353533.html

LA PREALPINA

TRADATE | 25-09-2024

L'INCONTRO

Giovani e nuove tecnologie: Habitare alla Bicocca con Cattelan

L'azienda tradatese partner dell'evento in programma domani all'università milanese



Data: 25/09/2024
Testata: Prealpina.it
Link: www.prealpina.it/pages/incontro-alla-bicocca-habitare-partner-353533.html

“Habitare”, l’azienda di arredo e design dei fratelli Boga, a **Tradate**, sarà partner di un grande evento alla **Università Bicocca di Milano** che è programmato per domani, giovedì 26 settembre. Dopo il debutto mondiale a Milano, **“Orbits Dialogues with intelligence”**, il primo show-how che guida i capitani d’impresa nella comprensione dell’”Essere Umani” dopo l’avvento dell’intelligenza artificiale, prosegue adesso con una tappa interamente dedicata ai giovani, agli studenti, alle future generazioni. Ideato da ”Action Holding”e dalla manager verbanese **Manuela Ronchi**, prodotto da “Action Agency”, è un format inedito basato su un nuovo linguaggio narrativo contemporaneo che riporta la filosofia al centro di un’agorà per farci riflettere e porci delle domande sull’evoluzione digitale che stiamo vivendo.

INCONTRO ESCLUSIVO

Dopo l’appuntamento con alcune delle più importanti realtà imprenditoriali italiane, ecco un incontro esclusivo con le generazioni future. Domani all’Università degli Studi di Milano Bicocca, **Luciano Floridi**, filosofo fra i massimi esperti di etica del digitale e dell’informazione e la rettrice dell’Università, e **Giovanna Iannantuoni**, si incontreranno attorno al **“Tavolo Homini” di Habitare** e si confronteranno sul ruolo chiave dell’empatia e della condivisione del percorso didattico “in presenza” e la valenza delle nuove tecnologie digitali come tool di accelerazione e approfondimento nella formazione universitaria ai tempi dell’AI. L’incontro sarà moderato da **Alessandro Cattelan**, idolo delle nuove generazioni. Insomma, un momento di aggregazione di incontro con una finestra sul futuro.

s.p.

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 26/09/2024
Testata: Il Giorno
Link: www.ilgiorno.it/milano/cronaca/intelligenza-artificiale-diamo-a-tutti-i-ragazzi-cassette-degli-attrezzi-per-capire-rischi-e-virtu-3dbbdf3d

IL GIORNO
CRONACA

Intelligenza artificiale: "Diamo a tutti i ragazzi cassette degli attrezzi per capire rischi e virtù"

Iannantuoni (Bicocca): "IA in tutti corsi di laurea, ma col pensiero critico. L'età giusta per la tecnologia? Prima va costruita la consapevolezza. Mai usarla come scorciatoia. A noi l'approccio scientifico e creativo".



Iannantuoni (Bicocca): "IA in tutti corsi di laurea, ma col pensiero critico. L'età giusta per la tecnologia? Prima va costruita la consapevolezza. Mai usarla come scorciatoia. A noi l'approccio scientifico e creativo".

Essere (e restare) umani dopo l'IA: la sfida. Che oggi orbiterà attorno all'università di Milano-Bicocca, con il filosofo Luciano Floridi, che guiderà il viaggio di "Orbits. Dialogues with Intelligence", insieme al conduttore televisivo e radiofonico Alessandro Cattelan e alla rettrice Giovanna Iannantuoni, presidente Crui.

Rettrice, l'intelligenza artificiale è all'ordine del giorno anche in ambito accademico: come ci si sta muovendo?

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 26/09/2024
Testata: Il Giorno
Link: www.ilgiorno.it/milano/cronaca/intelligenza-artificiale-diamo-a-tutti-i-ragazzi-cassette-degli-attrezzi-per-capire-rischi-e-virtu-3dbbdf3d

"Le università si sono attrezzate e si stanno attrezzando per analizzare questo cambio di paradigma, capendo gli impatti nella vita di tutti i giorni, facendo ricerca e interrogandosi sul possibile uso dell'IA nella didattica. Anche in Bicocca abbiamo già creato diversi corsi sull'intelligenza artificiale con Statale e Università di Pavia, quest'anno abbiamo avuto i primi laureati e la partecipazione dei ragazzi - e anche delle ragazze - e di studenti in arrivo dall'estero è indice di quanto il tema sia sentito. Ma non basta".

Che fare?
"Credo che tutti i nostri ragazzi, indipendentemente dal corso di studio, debbano approcciarsi all'intelligenza artificiale e capire come funziona un algoritmo generativo. Deve diventare una competenza trasversale. Nell'ultimo World Economic Forum è emerso come l'offerta di lavoro che oggi conosciamo tra dieci anni cambierà. Dobbiamo essere pronti, avere una cassetta degli attrezzi per l'IA, ma al tempo stesso non sottovalutare quella capacità di formare pensiero critico che noi università dobbiamo continuare a garantire, anche con gli insegnamenti più astratti: un patrimonio che ci aiuterà a essere più flessibili e a gestire il cambiamento. Il sistema universitario è pronto ad affrontarlo, formando i suoi studenti, ma anche creando occasioni di dibattito come faremo con il professor Floridi e Cattelan".

Da genitori, ci si interroga spesso sulla "giusta età" per lo smartphone, figuriamoci per l'IA. Da mamma, oltre che da studiosa, come affrontare questa fase?
"Più che sull'età giusta bisogna interrogarsi sul grado di consapevolezza dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze. Che può variare molto, da persona a persona, ma che va costruita. Sono d'accordo sull'evitare di mettere in mano i device ai bambini piccoli: i rischi li mostrano anche i nostri scienziati. Ma se per mille motivi si decide di darli ai ragazzi bisogna prima tracciare delle linee, essere sicuri che siano pronti. Da mamma ho dovuto dare per esempio lo smartphone a mia figlia, che ha 12 anni, per motivi logistici. Ma prima abbiamo parlato molto insieme dei rischi e continuiamo a farlo: sa che interrogare Internet su alcune tematiche, come la salute, è molto pericoloso e assolutamente da evitare. Abbiamo tracciato confini. Sono strumenti che non devono essere fini a sé stessi, ribaltiamo la prospettiva".

Qual è il rischio, altrimenti?
"Che si perda tempo prezioso sul divano, che siano strumenti utilizzati come scorciatoia, che vadano a soffocare la fantasia e la creatività dei ragazzi. Se guardiamo all'IA generativa, ChatGpt - tra i più usati - mostra il limite: manca la bibliografia, non ti dà la fonte, non crea. I nostri figli devono capire come coltivare quell'approccio scientifico e innovativo che un'intelligenza artificiale non potrà mai avere. Io non sono per i divieti, che possono persino suscitare più curiosità. La bontà o meno di uno strumento dipende sempre dall'uso che se ne fa".

A questo proposito stanno per essere pubblicate le "Raccomandazioni di Milano", alle quali avete contribuito.
"Guardiamo al benessere digitale dei nostri ragazzi. Creando consapevolezza, adottando cautele, e ritrovando sempre il piacere di guardarsi negli occhi, in famiglia, come nelle aule".

Anche nella Crui avere aperto un tavolo di lavoro sull'IA e sul benessere digitale?
"Sì, ci stiamo interrogando sul grande tema della didattica innovativa: che può essere una spinta importante, aprire opportunità, ma se si completa e si innesta nella frequenza, nella presenza, nel rapportarsi con i colleghi. La didattica sarà sempre più ibrida, contemplerà realtà aumentata, virtuale e IA, ma al centro c'è sempre l'esperienza dello studente, col suo pensiero critico. È l'approccio che ci differenzia dalle telematiche".

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 25/09/2024
Testata: Mente Locale
Link: www.mentelocale.it/milano/57854-orbits-dialogues-with-intelligence-con-luciano-floridi.htm

mentelocalemilano
...cosa fare nel tuo tempo libero

Milano Attualità Scienza Spettacoli Teatro

Orbits: dialogues with Intelligence, con Luciano Floridi



Luciano Floridi © Mara Lavitt

Teatro Alcione
Cerca sulla mappa

MERCOLEDÌ
25
SETTEMBRE
2024

Data: 25/09/2024
Testata: Mente Locale
Link: www.mentelocale.it/milano/57854-orbits-dialogues-with-intelligence-con-luciano-floridi.htm

Mercoledì 25 settembre 2024 a partire dalle ore 10.00 lo storico **Teatro Alcione**, in piazza Vetra 7 a **Milano**, ospita ***Orbits: dialogues with Intelligence***, l'innovativo **show-how** diretto dalla voce autorevole di **Luciano Floridi**, filosofo di fama mondiale e pioniere nell'etica del digitale e dell'informazione. La regia è affidata a **Sergio Pappalettera**, noto per la sua esperienza come Art Director Visual di eventi musicali di grande rilievo.
Ideato da **Manuela Ronchi** e dalla sua **Action Holding** e prodotto da **Action Agency**, *Orbits* si propone come un **evento unico** nel suo genere, volto a esplorare l'**essere umano nell'era dell'intelligenza artificiale**. Un viaggio dialogico che combina **show, formazione** e **dialogo,** riposizionando la **filosofia al centro** di una nuova **agorà contemporanea**. " Attraverso un **approccio antropocentrico**, lo show-how si propone di rivalutare il **capitale semantico**, l'umanesimo e la **filosofia**, difendendo l'**autenticità** e la **creatività umana** in un'epoca sempre più digitale. Il nome *Orbits* riflette la duplice valenza del termine, unendo ***Or*** (infinite alternative) e ***Bits*** (digitale): questo **approccio orbitale e pluralista** mira a esaminare il mondo digitalizzato da prospettive diverse, pur mantenendo il focus sull'unicità dell'essere umani. L'evento offre un'**analisi multi-dimensionale** dell'**intelligenza artificiale generativa**, esplorando l'impatto dell'innovazione digitale in vari settori**,** dall'intrattenimento alla salute, fino alla difesa nazionale e l'evoluzione del lavoro e della formazione. I **dialoghi** sono arricchiti da **tematiche trasversali** come **sostenibilità**, **sicurezza sociale** e **relazioni internazionali.**
Completa la giornata una **sessione pomeridiana** alle ore 14.00, dedicata all'impatto dell'intelligenza artificiale nel mondo **retail,** con un talk show moderato da **Marco di Dio Roccazzella**, Managing Director, Global Data & Ai Leader di Jakala,
Le **iscrizioni** all'evento sono aperte a **aziende, manager, professionisti e start-up** fino a esaurimento posti. Maggiori informazioni via **email** o telefonando al **349 3608166**.

orbits®
Dialogues with intelligence

Radio

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 23/09/2024
Radio: Radio DeeJay
Intervista con Gianluca Gazzoli
Link: https://www.deejay.it/programmi/gianluca-gazzoli/puntate/gianluca-gazzoli-del-23-09-2024/





Puntata del 23/09/2024

dalla puntata del: 23 settembre 2024

durata: 00:47:01

In studio insieme a Gianluca, Luciano Floridi e la "filosofia dell'informatica".

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 21/09/2024
Radio: Rai Radio Uno - “Eta Beta” - Intervista con Massimo Cerofolini
Link: www.raiplaysound.it/audio/2024/09/Eta-Beta-del-21092024-7f5d10e0-d80a-4795-82ac-b3ffe6ae6a4c.html

Rai Radio 1



Rai Radio 1

Eta Beta

Come capire il mondo degli algoritmi? Prendiamolo con filosofia

La tecnologia controlla il mondo, crea nuove realtà, stimola idee originali, mette in discussione vecchie etiche, genera innovazioni intellettuali, influenza il modo in cui interpretiamo il mondo. Quello che però manca sono le categorie del pensiero con cui leggere questi fenomeni. Quelle del passato non bastano. Di qui il bisogno di creare una nuova branca della filosofia: la filosofia dell'informazione. È questa la proposta di Luciano Floridi, filosofo italiano che da un anno dirige a Yale il "Digital Ethics Center" e che prima insegnava a Oxford, autore del libro La filosofia dell'informazione e in scena a Milano con lo show "Orbits Dialogues with intelligence". Ne parliamo in questa puntata . Oltre al professor Floridi, ospite anche Paola Pisano, docente di Economia dell'innovazione all'Università di Torino ed ex ministra dell'Innovazione, che commenta i fatti tecnologici di attualità e analizza le ultime tendenze dell'intelligenza artificiale generativa. In redazione Paola De Gaudio.

21 Set 2024

orbits
Dialogues with intelligence

Data: 21/09/2024
Radio: Radio Capital - Intervista con Camilla Fraschini

RADIO CAPITAL



orbits®
Dialogues with intelligence

TV

Data: 25/09/2024
Tv: Rai Tre - TGR Lombardia
Servizio con interviste a Luciano Floridi e ad Anna Gionfriddo, AD di Manpower Group Italia

